Anno XII - N. 31 C. C. Postale ESCE IL SABATO 26 Luglio - 1º Agosto 1936 - Anno XIV

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR

UN NUMERO SEPARATO L. 0.60

Le leggende dei fiori

La S. A. Stabilimenti L. E. P. I. T. di Bologna, per fare cosa gradita alla sua affezionata Clientela, farà trasmettere per dodici settimane consecutive nel giorno di martedì da tutte le Stazioni dell'EIAR alle ore 13,10 una breve rubrica intesa a illustrare:

LE LEGGENDE DEI FIORI

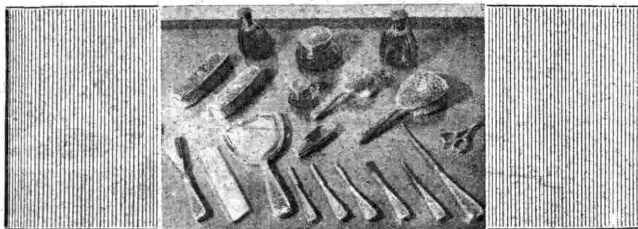
Qual è il fiore che preferite?

In ogni cuore esiste il segreto di un fiore, dite questo vostro segreto alla L.E.P.I.T. e potrete partecipare a questo geniale concorso.

MODALITÀ DEL CONCORSO

1) **Tutti i radioascoltatori sono invitati a inviare alla S.I.P.R.A.**, Casella Postale 479, Torino, una semplice cartolina con l'indicazione di un fiore qualsiasi e cioè quello personalmente preferito (anche se non compreso nelle leggende), aggiungendo altresì il numero presumibile di cartoline che perverranno alla S.I.P.R.A. con l'indicazione di « quel fiore ».
2) **Apposita Commissione**, il cui giudizio sarà inappellabile, procederà allo spoglio delle cartoline e farà una classifica raggruppando le cartoline per fiore e dichiarando **VINCITORE I DIECI FIORI** che hanno avuto più suffragi.
3) **Fra i dieci fiori vincenti verrà fatta una graduatoria corrispondente al numero progressivo di voti riportati da ciascun fiore.**
4) **AI QUATTRO FIORI PRIMI NELL'ORDINE verranno assegnati I PRIMI QUATTRO PREMI.** A tutti i dieci fiori un secondo premio e successivamente due terzi premi, tre quarti premi e cento premi di consolazione.
5) **Saranno proclamati** vincitori quei concorrenti che per aver indicato i fiori vincenti si saranno avvicinati di più al numero di cartoline inviate per ciascun fiore. **A** parità di classifica sarà vincente chi avrà inviato prima la propria cartolina e ne farà fede il numero progressivo messo dalla S.I.P.R.A. all'atto di arrivo delle cartoline.
6) Ogni concorrente **potrà** inviare più cartoline. (Il concorso scade il **12 settembre** p. v.).
7) L'elenco dei **vincitori** verrà pubblicato sul « Radiocorriere ».

1064 PREMI

1°, 2°, 3°, 4° **PREMIO: Un servizio da toletta in argento massiccio tutto inciso a mano con riporti in oro.** Lavoro di fine gioielleria del valore di L. 1000 della **S. A. Calderoni & C.** di Milano e inoltre una cassetta **L. E. P. I. T. contenente la serie AZAR e le principali specialità L. E. P. I. T.**

Dal 5° al 14° PREMIO: Cassetta L.E.P.I.T. contenente la Serie AZAR e le principali specialità L.E.P.I.T.
Dal 15° al 34° PREMIO: Un pacco assortito delle principali specialità L. E. P. I. T.
Dal 35° al 64° PREMIO: Un pacco assortito di specialità L. E. P. I. T.
Oltre a 1000 premi di consolazione: Nuovo sapone **Spumavera L. E. P. I. T.** per toletta.

Anno XII - N. 31 C. C. Postale 26 Luglio - 1° Agosto 1936 - Anno XIV

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE N. 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE **0,60**

RITORNO DI GOLDONI A VENEZIA

Tutti coloro che hanno potuto assistere alle due prime rappresentazioni del *Ventaglio* e delle *Baruffe chiozzotte* nei due Campi di San Zaccaria e di San Cosmo sono stati concordi nel formulare il voto che questi spettacoli goldoniani diventino d'ora in poi una consuetudine fissa dell'estate veneziana. Orbene, *Radiocorriere* è lieto di annunciare per il primo che in questo criterio, dopo il grande vibrante successo dei giorni scorsi, sono entrati anche la Biennale di Venezia, che organizza tutte le manifestazioni teatrali e musicali dell'estate veneziana, e l'Ispettorato del Teatro al Ministero per la Stampa e la Propaganda che al ciclo di rappresentazioni di quest'anno ha dato il suo patrocinio ed un valido concorso. Ogni anno, dunque, di luglio, Carlo Goldoni farà ritorno, con uno sciame di personaggi delle sue commedie, nella città delle lagune che gli diede i natali e fu tutto il suo mondo. E sarà così vanto ed orgoglio di Venezia di mantener vivo in Italia il culto del grande Comico, che pareva quasi da parecchi anni in qua bandito dai nostri palcoscenici.

Gli odierni spettacoli goldoniani hanno spazzato via due luoghi comuni che da tempo sentivamo ripetere ad ogni piè sospinto, con dottorale sicurezza, il primo soprattutto da capicomici, attori ed impresari, ed il secondo anche da molti critici; e cioè, che le commedie di Papà Goldoni non interessino più (è la frase di rito) le platee, perchè lontane oramai dalla nostra sensibilità e dai nostri gusti; e che ad ogni modo il teatro goldoniano abbia assolutamente bisogno del chiuso, di raccoglimento in piccole sale, in un ristretto arcoscenico, dinanzi ad un pubblico di eletti e colti spettatori.

Peccato, peccato grandissimo che tutti coloro i quali pensano e parlano in sì fatto modo non abbiano potuto trovarsi sere addietro in Campo San Zaccaria e in Campo San Cosmo. Sotto quella incomparabile magia di stelle e dinanzi a quei due suggestivi scenari, fuori quasi d'ogni finzione e di ogni artificio, non avrebbero tardato molto a ricredersi e a proclamare i due spettacoli di un bellezza senza pari. Noi dalle bocche di tutti gli spettatori non abbiamo sentito ripetere, durante la rappresentazione ed alla fine, che queste due parole: *prodigio, miracolo*.

E prodigio e miracolo sono veramente apparsi anche a noi questi due spettacoli all'aperto, nel cuore della vecchia e divina Venezia: prodigio di vitalità delle due commedie finalmente strappate al silenzio ed alla polvere delle biblioteche; e miracolo di essere riusciti a farle rivivere nella loro intatta freschezza, nella loro naturale atmosfera originaria. Diciamolo subito: la vitalità di Goldoni non ci era apparsa mai tanta e mai così fresca la giovinezza dei suoi vecchi personaggi e delle sue vecchie favole. Dopo tante libertà e tante audacie, dopo il realismo francese e slavo, dopo il romanticismo tedesco e il simbolismo norvegese, dopo le farse scabrose e pepate e le satire sociali di marca parigina, l'arte ingenua, festosa, pura di Papà Goldoni ha inondato il nostro spirito di una sconfinata serenità gioiosa. Ma per apparirci quale essa fu e quale l'abbiamo ritrovata nei due Campi veneziani, questa grande arte goldoniana, non resa opaca dal tempo, ha indubbiamente bisogno di un suo specialissimo ambiente e di un suo specialissimo clima: quelli che oggi ha potuto e saputo offrirle Venezia, dove appunto Goldoni, confuso nella garrula folla de' suoi concittadini, colse dalla realtà vicende, caratteri, arguzie.

Era giusto che Goldoni tornasse nella sua città. A riportarvelo, con un rispetto quasi religioso e con la nobiltà dovutagli, ha provveduto — e non poteva essere altrimenti — un altro veneziano: Renato Simoni, il quale, lasciate per un momento le funzioni di critico drammatico, si è trasformato per il *suo* Goldoni in un appassionato e geniale regista e non ha esitato ad inquadrare *Il ventaglio* e *Le baruffe chiozzotte* nel loro mondo reale.

Una fantastica resurrezione, dunque; un grande salto indietro nel tempo: in quel tempo della Serenissima in cui Goldoni visse il più e il meglio della sua lunga esistenza e di cui seppe mirabilmente ritrarre la frivolezza, l'arguzia inesauribile, la bonomia, la sdolcinata e falsa galanteria, gli intrighi e i dispetti amorosi, le virtù e le debolezze, superando in colore, vivacità e freschezza, con queste animate pitture, persino i quadri del suo contemporaneo Pietro Longhi.

Cominciamo col dire che felice è stata la scelta delle due commedie, pur tanto dissimili l'una dall'altra. L'obiezione che si siano quest'anno prescelte per Venezia due commedie le cui vicende vennero collocate dal Goldoni proprio fuori della sua città (in un paese della Lombardia *Il ventaglio* e in una piazza di Chioggia *Le baruffe*), non ha consistenza. Che cosa c'è di non veneziano, all'infuori delle didascalie, nel *Ventaglio?*

Maturo oramai d'anni e in terra d'esilio, Goldoni tornava senza posa col pensiero, la fantasia, e forse anche il desiderio, a quella sua Venezia che il fallace miraggio di Parigi gli aveva fatto abbandonare. E fu con la nostalgia pungente della sua giovinezza che appunto tornò, con questo suo *Ventaglio*, a Venezia. E vi tornò con un lavoro scritto proprio alla maniera della commedia dell'arte in cui aveva iniziato, una trentina d'anni avanti, i primi avventurosi passi nel teatro e contro cui di poi aveva ingaggiato la sua grande battaglia per una riforma del teatro italiano.

Il pubblico alla prima rappresentazione de «Il ventaglio» in Campo San Zaccaria.

Concepito e costruito fondamentalmente sugli schemi della vecchia commedia dell'improvviso, e dal Simoni rappresentato oggi con tutti i caratteri precipui della commedia dell'arte, *Il ventaglio* è apparso al pubblico che gremiva Campo San Zaccaria come uno dei più geniali saggi di bravura di tutto il teatro goldoniano: cioè una commedia d'intreccio adorabile, mirabilmente architettata e proporzionata, tutta sorprese e rinnovamenti nella continuità dell'azione, dialogata con una gioia franca e fluente, sì che l'arguto artificio si riveste della più festevole naturalezza. E non meno veneziane sono apparse *Le baruffe chiozzotte*, che appartengono alla categoria delle cosiddette commedie popolari di Carlo Goldoni, quelle che persino l'aspro e ostile Carlo Gozzi si piegò a riconoscere «i migliori *guazzetti* scenici» del suo rivale.

Gran bella commedia, e divertentissima, questa delle *Baruffe chiozzotte*. E' senza dubbio uno dei più mirabili coloriti schietti e vivaci pannelli di costumi popolareschi veneziani dipinti dal grande Comico. Nelle *Baruffe chiozzotte* l'arte è vinta dalla natura. Impossibile immaginare uno

sciame di femmine ciarliere e pettegole e di popolani attaccabrighe ritratto più felicemente e con maggiore evidenza di piani e di toni. Goldoni è riuscito qui a far invadere lo spazio ristretto di un palcoscenico da un intero paese e a fare entrare nell'arte e nella letteratura italiana un rude dialetto di pescatori. Mai, sicuramente, un popolo — ed un popolo come quello veneziano — trovò un più grande poeta degli affetti suoi e delle sue debolezze.

Come dire, ora, in brevi parole, del rilievo, della vivacità di colori, della vita che a queste due commedie Renato Simoni e il suo collaboratore in regia Guido Salvini hanno saputo trasfondere, trasportandole, dal modesto arcoscenico di un piccolo teatro settecentesco per cui vennero create, all'aperto? I due registi ci hanno fatto vedere che dei capolavori come *Il ventaglio* e *Le baruffe chiozzotte* possono manifestarsi in tutta la loro bellezza ed integrità anche e più fuori della consueta finzione scenica. I personaggi goldoniani riportati nel mondo dei campieli, dei canali e delle case di Venezia hanno potuto rivivere oggi quali li vide il grande commediografo nel mondo che gli era d'intorno e gli era familiare. E perciò le due commedie hanno sorpreso e suscitato tanto calore d'entusiasmo. La regia, questa volta, ha però potuto avvalersi di un materiale artistico di eccezionale valore. Il meglio della nostra scena di prosa, italiana e dialettale, ha collaborato a questo felice ritorno di Goldoni in Venezia. Interpreti eccezionali, anche per le parti minori, hanno recitato nel *Ventaglio* e nelle *Baruffe*: dal vecchio e glorioso Zacconi a Renzo Ricci e a Memo Benassi, da Andreina Pagnani e Laura Adani a Maria Melato, a Rossana Masi e a Kiki Palmer, da Giulio Stival a Ermanno Roveri, a Nerio Bernardi, ad Augusto Marcacci, dai veneziani Margherita Seglin, Gianfranco Giachetti, Cesco Baseggio a Giselda Gasparini, a Pina Bertoncello, a Gino Cavalieri, a Carlo Micheluzzi, a Emilio Baldnello: tutti bravissimi, tutti perfetti. E a questi attori di prosa si è aggiunta anche una cantatrice insigne, la Toti dal Monte, che nelle *Baruffe chiozzotte*, senza rinunciare a due saggi delle sue eccezionali virtù canore, si è trasformata in una efficacissima attrice drammatica dialettale.

Goldoni non poteva dunque tornare nella sua gloriosa e incantevole città con più fastosa nobiltà. Da oggi il suo esilio dalle scene può considerarsi finito.

MARIO CORSI.

Kiki Palmer, Margherita Seglin e Giselda Gasparini nelle « Baruffe chiozzotte » nelle quali hanno recitato Toti dal Monte e Giulio Stival.

IL FESTIVAL MUSICALE DI SALISBURGO

Quando nel settembre del 1842 l'antichissima residenza degli arcivescovi di Salisburgo volle onorare il suo grande figlio Mozart, in occasione dell'inaugurazione del monumento di questo musicista immortale, il *Festival*, che si tenne allora per la prima volta, consistette tutto in due concerti di musica religiosa alla Cattedrale e due concerti nel palazzo del principe arcivescovo. Vi fu inoltre una fiaccolata notturna, un ballo al Palazzo Comunale e, per chiudere, un trattenimento popolare, con corse di cavalli, tiro a bersaglio e divertimenti del genere. Un modesto programma di festeggiamenti, insomma, che durò quattro giorni.

Ormai i *Festivals* di Salisburgo, che tutti gli anni nella stagione estiva richiamano in Austria il migliore e più colto pubblico d'Europa, si presentano di una importanza ben diversa e di una mole davvero considerevole. Si pensi solo che quest'anno il *Festival* comprende un ciclo di ben 25 rappresentazioni d'opera, 12 rappresentazioni drammatiche, 3 grandi concerti sinfonici, 8 concerti di musica religiosa e molti altri concerti vari: un totale di 61 manifestazioni artistiche.

La quantità, la qualità e la diversità della produzione musicale che viene offerta al pubblico merita una considerazione speciale.

Oltre alle opere di Mozart troviamo: l'*Orfeo* di Gluck, *Fidelio* di Beethoven, *Falstaff* di Verdi, *Tristano e Isotta* di Wagner e *Il Corregidor* di Hugo Wolf. Questi capolavori immortali dell'arte musicale saranno diretti da tre grandi direttori d'orchestra di fama internazionale: Felix Weingartner, direttore dell'Opera di Stato di Vienna, Arturo Toscanini e Bruno Walter.

Questi stessi tre maestri si sono divisi anche la preparazione e l'esecuzione dei concerti sinfonici, per i quali sono stati chiamati però anche altri direttori di chiara fama: il francese Pierre Monteux, molto noto come distintissimo interprete, e il polacco Arthur Rodzinski, i di cui successi riportati a Cleveland sono ovunque conosciuti e apprezzati. I concerti di musica religiosa che il coro del Duomo allestisce nella Cattedrale saranno diretti da Joseph Messner, mentre il dott. Bernhard Paumgartner, direttore del Mozarteum, sarà il capo dell'orchestra che eseguirà le serenate.

Gli esecutori chiamati a partecipare ai concerti provengono da tutte le nazioni. Nominiamo per primi gli artisti nostri: Dusolina Giannini, Dino Borgioli, Virgilio Lazzari e Mariano Stabile, il famoso interprete del *Falstaff*. Citiamo inoltre i nomi degli artisti dell'Opera di Stato di Vienna: Lotte Lehmann, Jarmila Novotna, Kerstin Torborg, Anni Konetzni, Charles Kulmann, Alfred Jerger, Alexander Sved, e fra gli altri artisti di fama internazionale — tanto per citarne qualcuno — ricorderemo: Emanuel List ed Eide Norena del Metropolitan di Nuova York. Questo meraviglioso insieme di artisti è completato dal coro dell'Opera di Vienna e dall'Orchestra Filarmonica di Vienna.

Dando ora uno sguardo ai programmi particolareggiati dei concerti non mancheremo di osservare che questi si presentano del più vivo interesse sia per la loro varietà che per l'importanza delle opere che in essi sono comprese.

Una delle prime manifestazioni del *Festival* è dedicata a Beethoven in onore del quale Weingartner eseguirà la *Seconda* e la *Settima sinfonia* nonchè l'*ouverture* del balletto *Prometeo*, che è fra le *ouvertures* di Beethoven una delle meno conosciute. In un concerto alla Cattedrale dedicato agli antichi maestri di Salisburgo — musicisti che soggiornarono in questa città fra il 1600 e il 1800 — figura insieme al nome di Georg Muffat, quello del grande musicista italiano Antonio Caldara, il quale visse alla Corte di Vienna, ove occupò importanti cariche.

Anche ai musicisti francesi è dedicato un concerto, diretto da Pierre Monteux, nel quale l'arte strumentale di Berlioz, Franck e Vincent d'Indy è degnamente rappresentata; nè mancano Debussy e Ravel con le musiche loro più belle. Gli autori romantici tedeschi — Schumann, Mendelssohn, Brahms — saranno interpretati da Bruno Walter, al quale è affidata in una serata a parte l'esecuzione del *Requiem tedesco* di Brahms, che fu allestito dallo stesso Walter lo scorso gennaio con tanto successo per le nostre stazioni. Un altro concerto, che avrà luogo alla Cattedrale, richiamerà certamente l'attenzione di tutti gli italiani, poichè comprenderà l'esecuzione integrale del famoso *Stabat Mater* di Pergolesi, sotto la direzione di Joseph Messner.

Mozart poi occupa il posto d'onore nelle manifestazioni. Del grande figlio di Salisburgo torneranno ancora una volta sulle scene musicali il *Don Giovanni* e *Così fan tutte*, mentre la sua *Messa per l'incoronazione* trova posto accanto allo *Stabat Mater* di Pergolesi; alle serenate, alle musiche d'occasione ed alle altre opere minori sono riservati due concerti speciali.

CANTO DI CICALA

Vestito d'agresti
profumi (da fieni
maturi tu vieni),
canali celesti

ti furon vicino
per strade remote
segnate da ruote
di lungo cammino.

Le ore più miti
che toccano il cuore,
che schiudono il fiore
con teneri diti;

le ore del giorno,
le ore più arcane
che sanno di pane
cavato dal forno,

ti fecero breve
la strada deserta,
ti fecero l'erta
più dolce e più lieve.

Tra case vicine,
socchiuse, sul sasso
faceva il tuo passo
scostar le tendine;

e donne coi putti
sul braccio dormiti,
più rossi dei frutti,
tra vasi fioriti,

con dolce cantare
sporgevan la testa
curiose, a guardare
la gente foresta.

Ma l'acqua che cola
fermando ai crocicchi
i poveri e i ricchi
con una parola

che trilla, che langue
e pare ti mesca
un'onda più fresca
nel gorgo del sangue,

col canto accorato
fermar ti voleva.
Quell'acqua sapeva
che c'era un agguato.

Ed ecco: nel grande
meriggio che esala
pace, la cicala
il suo cantar spande.

Il canto che erra
da pioppo a castagno,
aereo lagno
sorprende la terra.

Nè mai cupa angoscia
fu simile a questa
che dalla foresta
sul cuor tuo croscia.

Or alta, or sommessa
fatale risuona.
D'un'ombra ragiona,
senz'altra promessa;

nè un attimo appena
ad essa t'invita.
Se pur la ferita
si faccia cancrena

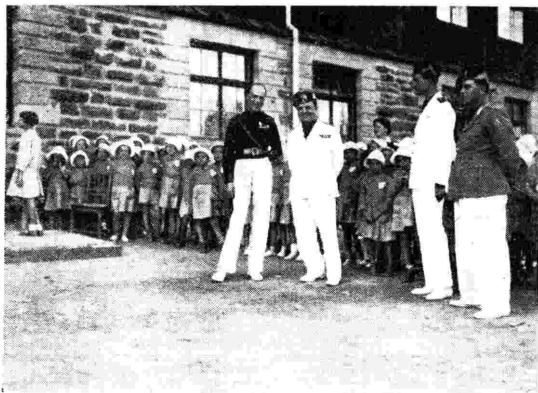
deride dall'ermo
rifugio il tuo strazio
col suo canto fermo
ingordo di spazio.

D'andar ti persuade
d'andare t'induce
che presto la luce
del giorno decade;

e il tempo misura
con l'ala sonora
e il sol di quest'ora
di morte impaura.

Or come l'abete
due lagrime grevi
antiche e segrete
tu piangi, e le bevi;

che più sono amare
più spengon l'arsura,
nè acqua più pura
potevi trovare.

IL BUON ROMEO

S. E. Mastromattei, Prefetto di Bolzano, e il Federale dott. Vanelli alla trasmissione dalla Colonia montana di Plancios (Bolzano).

BIMBI AL MICROFONO

Sabato 11 luglio si è conclusa la interessantissima manifestazione d'arte per i piccoli ascoltatori radiofonici appartenenti alla Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane, indetta da Nonnina Radio.

Nel gran salone dell'Auditorium erano esposti i disegni a bianco e nero, i pastelli ed acquarelli dei piccoli artisti partecipanti alla gara di arte pittorica, ispirata al tema « La Primavera », che facevano corona a belle riproduzioni della Primavera del Botticelli ed alla Flora Pompeiana. E l'aspetto della sala era veramente di « primavera », dato che una folla minuscola, gaia ed irrequieta attendeva con ansia l'assegnazione dei premi. Le opere dei piccoli concorrenti, secondo le direttive di Nonnina Radio, erano ispirate non soltanto alla Primavera della natura, ma alla primavera della vita, nel sorriso dei bimbi, alla primavera gloriosa e trionfante dell'Italia nuova di Mussolini.

La trasmissione dalla Colonia Marina di Grado.

E i conoscitori del bello e gli amatori dell'arte infantile hanno potuto ammirare nei numerosissimi lavori inviati quanto tesoro di fantasia e di poesia e disposizioni artistiche spesso risieda nell'animo dei nostri deliziosi piccini, vere promesse dell'arte.

I lavori erano divisi in tre categorie; la prima comprendeva i concorrenti di età non superiore ai 7 anni, la seconda quelli fino ad 11 anni e la terza quelli non superiori ai 14 anni. In palio premi istruttivi e bei giocattoli.

Ecco la lista dei premiati:

1ª categoria: Lozzi Luigi - Quistelli Antonio - Caccavale Maria.

2ª categoria: Chiumenti Jvonne - Cantore Rosa - Sigillo Emilio.

3ª categoria: Vené Silvana - Gigante Giovanna - Serra Franco.

Prima della premiazione si è svolto un concerto pure dedicato alla Primavera: Romilde Ventura ha eseguito al piano la *Primavera* di Grieg; Giusta Garzia ha cantato la *Primavera* di Tirindelli, e Teresa Tescione ha eseguito anche scelti brani musicali. In una parola, pomeriggio d'arte, che Nonnina ha voluto organizzare per i piccoli suoi ascoltatori, durante il quale hanno dato prova delle loro eminenti qualità artistiche anche numerosi Balilla e Piccole Italiane.

Musicisti e dicitori sono stati: Cantore Rosa, Fiorentino Sergio, Lofruscio Alma, Sigillo Emilio e Sergio, Villa Gabriele, Giardiello Vittorio, Chiumenti Franco e Jvonne, Lozzi Maria Antonietta, Garzia Enzo, Gentile Angela, Aiello Teresa, De Giovanni Maria Pia, Pieroni Luigi, Genovese Maria.

Nonnina Radio ha poi illustrato il significato della manifestazione d'arte da lei organizzata, elogiando gli espositori ed augurando loro sempre maggiori successi.

La bella riunione, intensa di gaiezza e di vita, ha avuto termine con l'attesa premiazione. Gentile distributore dei premi è stato anche il prof. Onorato Fava, il noto scrittore tanto caro al mondo piccino.

La Camerata napoletana dei Balilla e delle Piccole Italiane.

I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE

NEI «DIECI MINUTI DEL LAVORATORE», LA RUBRICA RADIOFONICA CHE RIENTRA NEL PROGRAMMA DI OGNI SABATO ED È DESTINATA A PORTARE ALLE MASSE INQUADRATE DAL FASCISMO LA PAROLA AUTOREVOLE ED ILLUMINATRICE DEI GERARCHI, L'ON. TULLIO CIANETTI HA PARLATO, CON LUCIDA CHIAREZZA ESPOSITIVA, SUL SINDACATO OPERAIO IN ITALIA ED ALL'ESTERO.

Il Sindacato, cioè l'Organizzazione operaia, è certo uno degli elementi maggiori della società moderna, in tutto il mondo. Togliamo di mezzo il Sindacato, e tutto ciò che nella civiltà del lavoro è vita, progresso, movimento si affloscia, si svuota, si ferma, muore.

E' già accaduto una volta. Nel Medio Evo e fino a quel grande punto e a capo della storia, che fu la Rivoluzione francese, ci furono le Corporazioni, cioè l'organizzazione della produzione secondo grandi categorie di mestieri. Ma tra il lavoratore e la Corporazione mancava il Sindacato e a poco a poco sopravvenne la paralisi della civiltà, di cui la Rivoluzione francese fu il rimedio che ben conoscete.

Da allora gli operai, che avevano capito la necessità di associarsi e organizzarsi, tentarono varie strade. Non posso qui seguirle; ma i traguardi cui sono pervenuti li vediamo dinanzi ai nostri occhi e sono quelli che contano.

Il traguardo italiano si chiama Sindacato fascista ed è il più avanzato, il più alto di tutti. Tanto avanzato e tanto alto che sembra essersi distaccato da tutto il passato e di non avere altre origini che nel cuore e nel cervello di Mussolini.

Ne esamineremo brevemente la struttura, prima di soffermarci ai traguardi stranieri.

Struttura semplicissima e logica: l'estrema articolazione del sistema sindacale è il Sindacato comunale, quello che trovate appena usciti di casa. Da qui si dovrebbe passare al capoluogo della provincia. Ma quanti centri importanti possono incontrarsi prima di giungervi! Ed ecco la necessità di fermarci alla «delegazione di zona» che sta appunto tra il Comune e la Provincia.

Dopo di che nel capoluogo della provincia troviamo l'Unione provinciale dei lavoratori, con la quale si chiude e si completa l'organizzazione periferica. Tanto completa, anzi, che l'Unione riproduce localmente la Confederazione nazionale da cui dipende. All'Unione fan capo tutti i Sindacati, divisi in «gruppi» secondo i mestieri, e tutte le iniziative di assistenza, di cultura, ecc. che distinguono l'Organizzazione fascista: immagine perfetta in linea sociale e politica della nostra legge fondamentale della solidarietà nazionale.

Ma la provincia non può evidentemente esaurire la vita del lavoro: come con una pietra anche d'oro non si può formare uno degli stupendi mosaici del Vaticano. E allora tutti questi Sindacati di mestiere si stringono in un fascio sempre più grande e robusto fino a formare al centro dei centri, a Roma, una Federazione nazionale della categoria che comprende tutti i rami e le specialità di una data attività industriale commerciale agricola. Queste Federazioni hanno a loro volta bisogno di essere riunite in un organismo unico e superiore che è la Confederazione.

In Italia ve ne sono quattro: dei lavoratori dell'industria, dell'agricoltura, del commercio, delle aziende di credito e di assicurazione.

Per varie necessità può accadere che i Sindacati provinciali formino dei Sindacati nazionali, inquadrati però allo stesso modo nella rispettiva Federazione. Altre necessità possono suggerire la creazione di Sindacati interprovinciali o ordinamenti particolari per la gente del mare e per altre categorie; ma, sostanzialmente, la struttura sindacale è quella che vi ho detto.

Chi ha la rappresentanza degli operai? La domanda vi sembrerà oziosa: l'Organizzazione è stata creata apposta, direte. Ma c'è rappresentanza e rappresentanza. Un conto è quella che si arrogano alcuni arruffapopolo che spaventano e ricattano certi Governi stranieri, dipingendo le masse operaie come torme di cavalli dell'Apocalisse (cavalli, però, che si pascono più di chiacchiere che di biada); e un conto è il «riconoscimento giuridico» col quale il Fascismo ha solennemente inserito nello Stato il Sindacato e gli ha conferito la massima dignità, cioè il presidio della legge. Questa rappresentanza spetta all'organo cui confluiscono le varie branche di una categoria, alla Federazione. Bisogna ben comprendere la portata dell'articolo 7 della legge corporativa del 1934. La categoria è tutto nella vita sindacale: essa è autonoma, con la sua personalità ben distinta, somma delle personalità vere e operanti dei lavoratori che la compongono.

Tanti sciocchi, che hanno accusato il Fascismo d'essere accentratore, dovrebbero saper valutare questa autonomia che pone in primo piano la forza e l'interesse del lavoro e ne fa la base dell'organizzazione. Le Confederazioni, naturale somma delle Federazioni, hanno altresì il riconoscimento giuridico e l'onore di rappresentare anche il più lontano isolato e modesto dei lavoratori; ma ciò non menoma l'autonomia delle categorie.

I Sindacati esteri sono presso a poco organizzati allo stesso modo in quanto a struttura esteriore: basta immaginare un raggruppamento di uomini perchè automaticamente si formino delle gerarchie, dei circoli maggiori che comprendono i minori, come accade gettando un sasso nell'acqua.

Ma dell'organizzazione interna dei Sindacati esteri parleremo un'altra volta.

Qui noteremo che la caratteristica principale delle Confederazioni estere è quella di far parte di varie Internazionali; cioè di essere strumenti dei popoli più forti. Nonchè di essere in parecchie a litigarsi gli operai. Lo stesso ordine interno è soltanto apparenza quando non ubbidisce a necessità nazionali, alla solidarietà umana, al senso di giustizia sociale; quando serve alla speculazione politica e alle lotte dei partiti (il sindacalismo rivoluzionario nacque quando gli operai si stancarono di fare le pecore elettorali di socialismi parlamentari!). E a questo servono le principali organizzazioni internazionali europee, padrone dei Sindacati esteri.

Ricordiamole: la Federazione Sindacale Internazionale; l'Internazionale Sindacale Rossa; la Confederazione Internazionale dei Sindacati Cristiani; la Confederazione Internazionale dei Sindacati Indipendenti. Ognuna di queste Internazionali pretende di essere la vera.

La Federazione Sindacale Internazionale è una filiale di una delle massime speculazioni politiche: la così detta Seconda Internazionale di Amsterdam. Con gli aderenti inglesi (specialmente questi), francesi, spagnoli e belgi, mette insieme nove milioni (abita in Olanda, ma non vi sono aderenti olandesi).

Quest'Internazionale numero due rivela chiaramente il suo contenuto e il suo scopo politico, specialmente nella strenua lotta contro l'Internazionale numero tre, quella comunista. E' inutile dire che, nella lotta, i lavoratori aderenti alla Seconda Internazionale sono veramente «massa» nel senso più brutale della parola: anzi massa di manovra. Il bello è che essendo i capi della Seconda Internazionale politica gli esponenti democratici del capitalismo e della finanza europei, i lavoratori si vedono condotti alla battaglia precisamente dai loro presunti avversari; e allora, quando possono, se la dànno a gambe, passando nelle file comuniste o nei sindacalismi nazionali come in Germania, in Austria, in Portogallo, in qualche Cantone svizzero. Infatti la forza d'attrazione della Terza, i fallimenti clamorosi delle varie socialdemocrazie, la rivelazione, che non sempre si può impedire, delle realizzazioni sociali fasciste, hanno disorientato i sindacati riformisti. Il cambiamento di tattica, cioè la recente cercata alleanza con i comunisti, è il disperato tentativo di costituire quell'unità antifascista, che noi abbiamo avuto occasione di esaminare e di chiamare «unità della paura». Il fenomeno più triste fu però l'«alleanza scandalosa» (così avemmo noi stessi occasione di definirla, scrivendone) offerta ai Sindacati cristiani.

Questi non governano masse imponenti: si tratta di un milioncino di individui messi insieme tra Belgio, Olanda e Polonia; ma ben organizzati da religiosi cattolici. Fortunatamente si sono accorti che la tattica comunista, col pretesto dell'unità, mirava ad assorbire il milioncino ed allora hanno capito che l'atteggiamento antifascista sarebbe stato pagato a troppo caro prezzo. Anzi sul Fascismo hanno aperto un occhio.

Sull'Internazionale dei Sindacati Indipendenti c'è poco da dire: potrebbe definirsi un'internazionale... tascabile, perchè conta appena 300.000 iscritti. La sua indipendenza consiste realmente in una neutralità, che è sempre il più antipatico e il più poltrone degli atteggiamenti.

Resta ora da dire una parola sulla più vasta delle Internazionali: la Terza, la rossa, che non solo non è neutrale o indipendente, ma è così «politica» da essere inquadrata nel partito comunista russo e riceve ordini diretti da Stalin in persona.

Ma non si tratta più di una volgare speculazione politica, come la Seconda, in quanto in Russia il partito è lo Stato medesimo. Qui l'avversario è palese, è evidente, è frutto di una concezione della vita diversa dalla nostra. Non mi dilungherò ad illustrarla anche perchè voi tutti, camerati lavoratori, siete figli, difensori e assertori della concezione fascista nella quale la vostra vita e quella dei vostri figli si prepara piena ed intera, luminosa e pura, ardente ed eroica come in un'attesa religiosa, come in una continua vigilia guerriera.

E' una concezione cui si rivolgono a mano a mano i popoli stanchi e derisi, delineando un'internazionale più vera e maggiore: quella che si eleverà sulle basi granitiche dei valori morali, della giustizia sociale, della santità della famiglia: sia di quella personale, sia di quella più grande che si chiama Patria.

TULLIO CIANETTI.

CROCIERA IN ORIENTE PROMOSSA DALLA LEGA NAVALE ITALIANA

Ai Soci della Lega Navale partecipanti alla Crociera in Oriente che siano abbonati all'«EIAR» sarà offerto in dono l'abbonamento alle radioaudizioni per il 1937

IL PROGRAMMA DELLA CROCIERA

DOMENICA 2 AGOSTO. — I Soci potranno imbarcarsi a *Genova* dalle ore 9 in poi sull'«Augustus» che sarà attraccato al Ponte dei Mille. La partenza avrà luogo alle ore 12.

LUNEDI' 3 AGOSTO. — Arrivo a *Napoli* alle ore 8,30 e partenza alle ore 12.

MARTEDI' 4 AGOSTO. — Giornata di completa navigazione che i Soci potranno lietamente trascorrere fra i numerosi passatempi che saranno predisposti dalla Direzione della Crociera.

MERCOLEDI' 5 AGOSTO. — Dalle ore 6 alle ore 8 l'«Augustus» effettuerà a velocità ridotta il giro completo dell'*Isola di Santorino* interessante per la sua conformazione vulcanica. La nave attraverserà il luogo ove trovasi l'apertura del vulcano ormai spento. Verso le ore 16 la motonave getterà le ancore di fronte all'*Isola dei Cavalieri*. Scesa a terra per la visita della città e del Museo che i Soci effettueranno accompagnati da guide.

GIOVEDI' 6 AGOSTO. — Soggiorno a *Rodi*. Verranno organizzate delle escursioni facoltative alle ridenti Terme di Calitea, a Lindo, pittoresca località nella parte orientale dell'Isola, ed al Monte S. Elia da dove si gode un magnifico panorama. La partenza avrà luogo verso le ore 19.

VENERDI' 7 AGOSTO. — Arrivo a *Beirut* (Siria) verso le ore 16. I Soci che lo desiderano proseguiranno per l'escursione facoltativa in automobile per *Damasco*, dove pernotteranno in alberghi.

SABATO 8 AGOSTO. — Sosta a *Beirut*. I Soci che non hanno partecipato all'escursione a Damasco potranno effettuare l'escursione facoltativa a *Baalbeck* attraversando i monti del Libano ed Antilibano per la visita di quelle grandiose rovine che saranno illustrate da apposite guide. I Soci che avranno pernottato a Damasco, dopo la visita della Capitale della Siria, saranno trasportati con automezzi alla visita delle rovine di Baalbeck ed attraversando il Libano e l'Antilibano ritorneranno a *Beirut*. La motonave «Augustus» riprenderà il mare alle ore 19.

DOMENICA 9 AGOSTO. — Giornata di completa navigazione.

LUNEDI' 10 AGOSTO. — Nel pomeriggio si passerà lo *Stretto dei Dardanelli*, fra la Costa Asiatica e la Penisola di Gallipoli, che conserva ancora vive le tracce dei cruenti episodi della Grande Guerra. Verso le ore 17 l'«Augustus» getterà le ancore nelle vicinanze del Ponte di Galata ad *Istambul*. Scesa libera a terra.

MARTEDI' 11 AGOSTO. — Verso le ore 9 i Soci troveranno sulla banchina le automobili espressamente riservate con le quali effettueranno la visita della città accompagnati da guide. La seconda colazione ed il pranzo verranno serviti a bordo.

MERCOLEDI' 12 AGOSTO. — L'«Augustus» partirà da *Istambul* alle ore 13 per effettuare l'interessante navigazione lungo il *Bosforo*, che con le sue pittoresche rive rappresenta una delle più incantevoli località del mondo. Giornata di completa navigazione.

GIOVEDI' 13 AGOSTO. — Sosta dalle ore 12 alle 20 alla pittoresca *Isola di Patmos*, dove l'Apostolo San Giovanni scrisse il Vangelo e l'Apocalisse.

VENERDI' 14 AGOSTO. — Giornata di completa navigazione.

SABATO 15 AGOSTO. — Arrivo a *Catania* verso le ore 7. Verranno effettuate due escursioni a scelta dei partecipanti: una in automobili sull'*Etna* per la meravigliosa nuova autostrada, la seconda in treno speciale a *Taormina*. La partenza da *Catania* avrà luogo alle ore 18.

DOMENICA 16 AGOSTO. — Arrivo a *Napoli* verso le ore 8 e partenza alle ore 10. Giro del *Golfo di Gaeta* dalle ore 13 alle ore 15.

LUNEDI' 17 AGOSTO. — La motonave «Augustus» arriverà a *Genova* alle ore 8.

Le famiglie e gli amici dei partecipanti alla Crociera potranno seguirne lo svolgimento attraverso le notizie che verranno trasmesse giornalmente da tutte le stazioni radiofoniche dell'E.I.A.R.

LE MODALITÀ PER LA PARTECIPAZIONE

TASSA D'ISCRIZIONE. — E' stabilita la tassa d'iscrizione di L. 50.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE. — Le quote di partecipazione per la Crociera comprendono:

a) il passaggio sulla motonave «Augustus» nella cabina assegnata;

b) il vitto (4 pasti) per tutta la durata della Crociera. *Nei pasti a bordo è compreso il vino*. Nei pasti a terra durante le escursioni il vino è invece escluso ed è pure esclusa la merenda;

c) tutte le spese di sbarco e imbarco dalla banchina a bordo e viceversa. Nei porti ove il piroscafo non accosta alla banchina l'organizzazione provvederà senza alcuna spesa per il Socio al servizio di traghetto;

d) tutte le spese e imposte statali e portuali per lo sbarco e imbarco dei passeggeri;

e) i facchinaggi, esclusi quelli alla partenza ed all'arrivo della Crociera. (I Soci non dovranno neanche in questo caso pagare i facchini direttamente, ma saranno tassati d'una piccola quota fissa che dovranno pagare alla Segreteria del Commissariato);

f) tutte le mance (*escluse quelle al personale di bordo*);

g) i trasporti automobilistici, le guide, ecc., come indicato nel programma. Non sono comprese: le eventuali tasse sanitarie e le escursioni indicate come facoltative.

VERSAMENTO DELLA QUOTA. — Il versamento della quota di partecipazione dovrà essere effettuato come segue:

a) all'atto dell'iscrizione, oltre la tassa di L. 50, dovrà essere versato il 20 % della quota di partecipazione;

b) entro il 15 luglio dovrà essere versato il saldo della quota di partecipazione.

LISTA DELLE VIVANDE NEI VARI PASTI. — *Prima colazione:* Caffè, latte, tè, burro, marmellate, uova, biscotti. *Seconda colazione*: Antipasto con guarnizione (3 qualità), minestre (2 qualità), piatti del giorno (2 qualità), piatto freddo, vegetali e patate (3 qualità), insalata, formaggi assortiti, frutta, caffè, un quarto di vino da pasto bianco o rosso. *Merenda*: Tè, caffè, latte, burro, marmellate, panini. *Pranzo*: Zuppe e minestre (2 qualità), piatto di pesce, piatti del giorno (2 qualità), vegetali e patate (3 qualità), insalata, dolce o gelato, frutta, caffè, un quarto di vino da pasto bianco o rosso.

PASSAPORTO COLLETTIVO. — Per concessione del Ministero dell'Interno, i cittadini italiani residenti nel Regno e partecipanti alla Crociera *saranno dispensati al passaporto individuale*. Ogni partecipante dovrà però essere in grado di esibire un documento di riconoscimento personale quale *la carta d'identità, il porto d'armi, la tessera postale, la tessera dell'U.N.U.C.I., la tessera ferroviaria*.

Ogni partecipante all'atto dell'iscrizione dovrà riempire il questionario (che s'invia a richiesta), sul quale dovranno risultare chiaramente i seguenti dati: *Cognome e nome, paternità, maternità, data di nascita, luogo di nascita, professione, residenza* (città, via, numero), *documento d'identità* (numero, data del rilascio, luogo di emissione, autorità che ha rilasciato il documento). *L'iscritto dovrà presentare un secondo esemplare del questionario all'Autorità locale di Pubblica Sicurezza* (Questura, Commissariato di P. S., Carabinieri, ecc.) *affinchè questa trasmetta direttamente alla R. Questura di Genova il nulla osta* per l'inclusione del partecipante nell'elenco del passaporto collettivo. La concessione del nulla osta è di esclusiva spettanza dell'Autorità di P. S. L'Organizzazione non assume al riguardo alcuna responsabilità. *I nulla osta dovranno giungere a Genova almeno 10 giorni prima dell'inizio della Crociera*. Si raccomanda la più scrupolosa cura nella compilazione del questionario, poichè dati incompleti od inesatti causerebbero sicure noie ai partecipanti ed eventualmente la loro rejezione all'imbarco. *I giovani soggetti ad obblighi di leva dovranno essere muniti del nulla osta militare;* i dipendenti statali dell'autorizzazione della propria amministrazione. La spesa del passaporto collettivo (L. 25) e dei visti consolari è a carico del Socio.

VALUTA. — In ubbidienza alle nuove disposizioni di legge in materia di esportazione della valuta, ogni cittadino italiano potrà recare con sè la somma di L. 300 in biglietti di banca oltre a L. 50 in moneta metallica. Le nuove norme stabiliscono che il cittadino, oltre alla somma suindicata, potrà richiedere alle Banche autorizzate valuta estera sino alla concorrenza di L. 2150. Le Banche esamineranno l'opportunità della concessione in relazione ad ogni singolo viaggio, sua durata, paese di destinazione, ecc.

EVENTUALE VARIAZIONE DEL PROGRAMMA. — Il programma della Crociera potrà essere suscettibile di qualche variante qualora le esigenze dell'organizzazione lo richiedessero. Se per cause di forza maggiore si dovesse prolungare la durata della Crociera, i partecipanti saranno tenuti al pagamento per ogni giorno in più di un supplemento in proporzione alla quota di partecipazione.

TRASPORTI E BAGAGLI. — Il trasporto viene effettuato in base ai patti e condizioni stabiliti dalla Compagnia armatrice del piroscafo, senza deroga alcuna. L'Organizzazione non è responsabile di alcun danno per la perdita, accidente, ritardo od irregolarità che potessero aver luogo per fatto o colpa della Società o delle persone incaricate del trasporto dei partecipanti o di qualsiasi altra persona comunque incaricata dell'esecuzione della Crociera e di ciò che ha con esso attinenza. I partecipanti non avranno diritto ad alcun indennizzo per qualsiasi danno che essi potessero subire sia nelle persone come negli effetti durante la Crociera. I bagagli a mano, come pure macchine fotografiche, mantelli, bastoni e simili sono trasportati a rischio e pericolo del partecipante e sempre sotto la sua diretta responsabilità.

PROGRAMMA. — Il programma s'intende sottoposto alle condizioni del tempo e di mare le quali potrebbero impedire l'esatto svolgimento dell'itinerario.

SOPPRESSIONE DELLA CROCIERA PER CAUSE DI FORZA MAGGIORE. — Se la Crociera non dovesse aver più luogo per cause di forza maggiore: avaria del piroscafo oppure mancata sua disponibilità; sospensione del nulla osta da parte delle competenti autorità, motivi politici, guerra, ecc., i partecipanti avranno diritto soltanto alla restituzione della quota di partecipazione versata previa deduzione del 10 % sulla quota quale rimborso per spese di propaganda e di organizzazione (disposizione della Federazione Nazionale Alberghi e Turismo pubblicata nel bollettino ufficiale del Ministero Stampa e Propaganda).

ANNULLAMENTO DELLA CROCIERA. — L'organizzazione si riserva il diritto di annullare la Crociera in qualunque momento prima della partenza, senza altro obbligo che quello della restituzione integrale delle quote versate.

LE ISCRIZIONI SARANNO ACCOLTE FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI.

FACILITAZIONI PER I SOCI PARTECIPANTI:

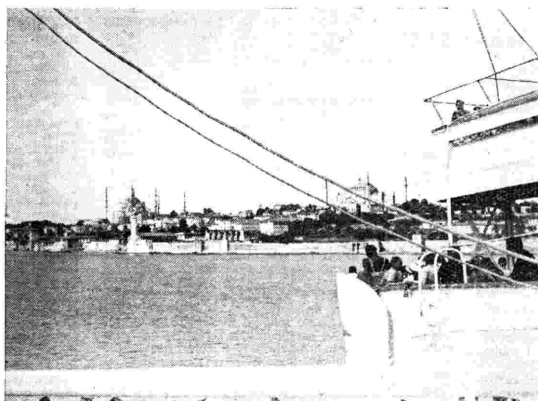
a) riduzione del 50 % sulle Ferrovie dello Stato per raggiungere il porto d'imbarco e per il viaggio di ritorno;

b) riduzione del 25 % per sposi in viaggio di nozze (sempre che la Crociera inizi entro i 10 giorni dalla celebrazione del matrimonio);

c) riduzione del 10 % alle famiglie di 4 persone, paganti quattro posti interi (tale riduzione è ammessa esclusivamente per genitori e figli minorenni);

d) riduzione del 5 % alle famiglie di 3 persone, paganti tre posti interi (tale riduzione è ammessa esclusivamente per genitori e figli minorenni);

e) l'abbonamento alle radioaudizioni per il 1937 offerto a tutti coloro già abbonati per il 1936;

f) esonero del passaporto (passaporto collettivo).

Ai Crocieristi che sulla motonave «Augustus» si apprestano a compiere dal Tirreno all'Egeo una meravigliosa traversata ed a rievocare sotto il glorioso sole del Mediterraneo le più poetiche ed eroiche tradizioni della nostra Stirpe che da Genova al Bosforo fu sempre dominatrice nei campi della cultura e nei traffici industri, l'«Eiar» invia un augurale saluto.

LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

OCEÀNA

di ANTONIO SMAREGLIA

Antonio Smareglia nacque nel 1854 a Pola, ma, italianissimo di sentimenti, venne a studiar musica a Milano, dove doveva legarsi di fraterna amicizia con Arrigo Boito fin dai giorni delle battaglie, nelle quali entrambi parteggiarono, menando anche le mani, per Riccardo Wagner. Giorni fortunosi, nei quali pigrizia mentale e grettezza campanilistica mettevano ostacoli all'avanzare del gigante magnifico, che presto debellò gli avversari, dettando per mezzo secolo la sua legge.

I wagneriani si moltiplicarono, e se artisti volitivi come Arrigo Boito riuscirono a difendersi dal diffuso contagio, altri, di men salda tempra, se ne lasciarono troppo sedurre a scapito della propria personalità. In Antonio Smareglia gli influssi wagneriani sono evidentissimi. Era in arte un idealista, come nella vita un sognatore. Amava la musica come si amano le cose divine, considerandola quasi come l'antitesi della realtà, e invece di sprofondare nella vita le proprie radici, gli piacque trasvolare disdegnoso in un mondo fantastico, aiutato, in ciò, dal suo poeta, Silvio Benco, sognatore e idealista non meno di lui. Alti e nobili impulsi, certamente, ma contro i quali la vita, qual'è nella realtà, qualche volta si vendica. E ad Antonio Smareglia spesso accadde di non essere capito, di essere frainteso, di essere combattuto a torto: applausi ne raccolse, e molti, e artisti insigni gli furono larghi di lodi e di conforto, ma nessuna delle opere di Antonio Smareglia, che pure non mancò nè manca di generosi fautori, ha avuto la virtù di scatenare quel prorompente entusiasmo di pubblico e quel generale riconoscimento della critica che prima o poi arridono all'artista di genio consacrandolo alla fama.

In verità è che «genio» Antonio Smareglia non fu, ma uno di quei nobili artisti che al forte ingegno uniscono profondità di studi, sentimento del bello, tavolozza ricca, e innato buon gusto, da poter dar vita ad opere che per la loro aristocratica impronta recano anch'essi un prezioso contributo nello svolgimento dell'arte.

Fra questi artisti Antonio Smareglia tiene uno dei posti più ragguardevoli.

Basta, a dimostrarlo, l'opera in tre atti, *Oceana*, le penultima, se non erro, del maestro, e che dell'arte di lui è l'espressione più genuina e più caratteristica. Che cosa voglia essere quest'opera lo scrisse Silvio Benco, autore del libretto, tanto in nome proprio che in nome del musicista, come altre volte questi parlò e scrisse anche in nome del poeta, perchè l'uno e l'altro credevano fosse necessario illuminare critici e pubblico sul loro ideale d'arte, mentre forse sarebbe stato miglior partito mettere l'opera in diretto contatto col pubblico, senza intermediari di sorta.

Dell'*Oceana* scrisse dunque il Benco: «Noi vogliamo presentarci con quadri di paesaggio scenico e di musica, sui quali scorra un'azione d'esseri fluidi leggeri, impregnati di una poesia che tolga loro alquanto della imponderabilità delle creature terrene, di modo che tutto sia come un riverbero lontano della vita e dia un'impressione continua di fantasmagoria in un soggiorno di pura musica. Perciò, dato il concetto di musicalità intima, che è la sua sola ragione d'essere, s'avrebbe torto di considerare il libretto di *Oceana* come un'opera estranea alla musica». E continua: «Esso è fatto con l'intento preciso che portato sul teatro se ne svolga una grande e continua sinfonia. Null'altro».

Sinfonia, dunque, l'*Oceana*: una sinfonia in tre tempi, con degli «esseri fluidi» che vi scorrono e con dei lontani «riverberi» della vita. Più che persone, ombre; più che una vera e propria azione drammatica, una fantasticheria poetica, pretesto a delle idee musicali di natura sinfonica.

Pure un certo filo di favola si viene nell'opera di atto in atto snodando, ed è bene che i radioascoltatori ne abbiano conoscenza:

1° atto: in Siria, età patriarcale. Siamo sul campo di Vadar, vecchio capo d'una tribù. Vita agreste. S'ode una voce dolce e sognante. E' Nersa, giovine e bella, amata da Vadar, e perciò in odio alle sue compagne di lavoro, che si scaglierebbero su lei, se a difenderla non venisse improvvisamente innanzi un «genio marino», Ers. Egli riesce ad affascinare Nersa, parlandole della bellezza e della insuperata potenza di Init, dio delle acque. Sopraggiunge Hareb, fratello di Vadar, innamorato anch'egli della giovane, ma Ers lo costringe a fuggire. Nersa oscilla tra l'amore che la lega alla terra e il desiderio improvviso del mare. Tornano i due vecchi fratelli con gli uomini della tribù. Nersa per punizione è condannata a starsene per tre giorni sola, sulla riva selvaggia del mare.

2° atto: Nersa è assopita sopra un mucchio di alghe in riva al mare. Sorgono dall'onda notturna Ers ed Uls, un altro genio marino, e si contendono la bella addormentata, ma a un cenno di Ers emerge dai flutti Init, il giovane Dio. Gli fanno corteggio, cantando, tutte le divinità marine. Egli mira la giovane e le rivolge estatiche parole. Le ondine danzano. Ed ecco, biancheggia sulle onde una vela, e s'avvicina. E' il vecchio Vadar, che, sceso a terra, si stringe al petto la giovane e le ripete il suo inestinguibile amore. Con lui è il proprio fratello Hareb, reso demente dal canto delle sirene.

Oceana, costretta a tornarsene, rivolge un mesto addio al mare del suo bel sogno.

3° atto: un rustico cortile innanzi alla casa di Vadar. Questi e Nersa sono vestiti a festa, essendo il giorno delle loro nozze. Ma a guastare ogni cosa riappare Ers e annunzia a Nersa: «Init è qui». La giovane tenta fuggire, ma il giovane Dio si svela e la cinge nelle sue braccia tenaci. L'amore divampa. Il povero Vadar ritorna, vede, e decide di rinunziare alla propria felicità, perchè sa che un uomo non può lottare con un Dio; solo lo invoca di togliergli il lume della ragione e che essa sia invece restituita ad Hareb, il proprio fratello. Init lo esaudisce, e Hareb, per la grande gioia, fa imbandire un lauto banchetto. Tutti inneggiano all'amore del Dio e di Oceana.

Oceana è quale la vollero gli autori, una sinfonia su testo poetico, e come tale, nonostante la sua eccessiva lunghezza, ha diritto all'ammirazione più incondizionata. Un po' lunga, se si vuole, ma nutrita d'idee, varia, cangiante come un sogno, e come un sogno indefinita. Il primo tempo è pieno di aromi campestri; il secondo tempo è una fantasia marina che sa d'alghe e di salsedine; nel terzo tempo si avverte una tal quale nostalgia del mondo e della vita così come son fatti. Essa contiene un quintetto stupendo, che con tutto il secondo atto e col preludio del primo costituisce il meglio dell'opera.

La quale, pel modo ond'è concepita, ascoltata per radio può rivelarsi forse meglio che non le sia accaduto a teatro, dove, del resto, il successo non le è mancato.

F. P. MULE'.

COME È NATA «OCEÀNA»

Una lieta brigata d'amici, quella sera — una sera fragrante e inargentata dalla luna, — dopo una cenetta scapigliata in una villa del sobborgo di Servoia, faceva ritorno alla città. Antonio Smareglia e Silvio Benco erano della comitiva. Ad una svolta della discesa, agli occhi dei gitanti s'offrì il suggestivo scenario del golfo di Muggia su cui il plenilunio sfogliava le sue rose d'argento. Intorno il caldo respiro della morbida sera d'estate. Tutti sostavano ad ammirare l'ammaliante visione. Ma in modo speciale i due artisti che non riuscirono, come gli altri, a staccarsene subito. Quali voci misteriose salirono al loro spirito dal quadro fascinatore? Fu primo il poeta a parlare: «Perchè — disse al Maestro — non componiamo un poema che esprima tutta questa bellezza che ci ha così profondamente colpiti? Lo pensi quale fascino potrebbe avere un quadro che avesse per isfondo l'incanto di questa visione?».

Il musicista, cui forse la stessa idea era già mulinata nella testa, socchiuse gli occhi e disse semplicemente: «Bello! Bello!». Lungo il cammino sino alla città, nessuno dei due parlò più. Ma *Oceana* era virtualmente nata.

La tragedia di un'esistenza, frattanto, incombeva. I poveri occhi stanchi del Maestro si facevano di giorno in giorno più deboli. Silvio Benco aveva già ordito la trama del poema. Sirene, genî e deità marine erano stati richiamati dai loro gorghi misteriosi per popolare l'azzurra e fantasiosa vicenda. Antonio Smareglia era impaziente di porsi al lavoro. Cento musiche gli salivano dal cuore come le aveva intese quella sera dinanzi al golfo di Muggia. Ed erano musiche di dolcezza infinita come la carezza azzurra dell'onda che sfiora la roccia nelle placide notti stellate; o cupe, terribili e possenti come le voci del mare scalpellato dall'uragano. *Oceana*, sì, sarebbe stato il suo capolavoro. Ma i suoi occhi! i suoi poveri occhi!... E il Maestro si decise per l'operazione. Quando lo avrebbero sbendato avrebbe iniziato l'opera che già gli cantava tutta nell'anima. Quando lo sbendarono, invece, il Maestro era cieco.

La terribile sventura non piegò la forte e grande anima di Antonio Smareglia. Le tenebre che s'erano stese dinanzi ai suoi occhi non spensero la luce che gli ardeva nel cuore e nella mente. *Oceana* sarebbe nata lo stesso, viva, ardente e luminosa come se la sentiva nell'anima. E, fatto nuovo nella storia della musica, il Maestro cieco con un metodo mnemonico che sapeva di prodigio cominciò a dettare il suo spartito. Con lo stesso impeto, con la stessa foga, con la stessa assiduità di lavoro dei tempi in cui la luce degli occhi gli consentiva di scrivere senza bisogno d'aiuto le sue opere. Ora egli dettava alla moglie e al più caro e il più fedele dei suoi allievi: il compianto maestro Romeo Bartoli.

Così nacque *Oceana*. Il lavoro di dettatura durava dalle prime ore del mattino sino alle 12. Il pomeriggio e parte della notte, il Maestro li dedicava alla creazione. Come con gli occhi aperti dinanzi al pentagramma, egli disegnava nel suo cervello melodie, e armonie, colori e giochi orchestrali. La dimane le sei o sette pagine di partitura che dettava scaturivano balde e secure. E raramente aveva bisogno di far cancellare e di modificare. Un qualcosa che sa di miracolo. E il prodigio che andava compiendo era l'unico conforto dei suoi poveri giorni d'angoscia. Perchè la miseria bussava, in quel periodo, alla casa del Maestro cieco. E talvolta per il pezzo di pane quotidiano era costretto a ricorrere alla generosità di qualche amico. Ma non sempre questa gli veniva in soccorso come fu il giorno del suo onomastico. Il triste episodio è ricordato in una commossa biografia del Maestro. Questi, con la sua consueta serenità, aveva dettato sino alle 12. Nel levarsi dal suo lavoro, si ricordò che non aveva un soldo e che nella squallida dispensa non c'era neanche una crosta di pane. Mandò il suo fido Bartoli da qualche amico. Giornata infida. Nessuno degli amici su i quali il Maestro poteva riporre una qualche fiducia potè essere rintracciato. E dopo un'ora di vano peregrinare, ecco il buon Bartoli far ritorno alla casa del Maestro con le mani più vuote di quando ne era partito.

In quest'atmosfera di dolore e di privazioni fu ideato e compiuto tutto il primo atto dell'opera. Fu allora che un gentiluomo, il conte Dalla Zonca, venne incontro al musicista cieco, soccorrendolo generosamente e ospitandolo in una sua villa ad Arcade presso Trecate. E il secondo e il terzo

atto di *Oceana* fiorirono così nel nuovo clima più quieto e riposante e fu un figliuolo stesso del conte a prendere il posto della moglie del maestro e del Bartoli nel non agevole lavoro di scrittura sotto dettato.

La gioia di aver compiuto la sua *Oceana* fu avvelenata nel cuore del Maestro dal più grande dolore della sua vita: la morte della mamma adorata. E per la prima volta la sua anima forte che, senza tremare, aveva conosciuto tutte le sventure e tutte le amarezze — fra queste, non ultima la cattiveria degli uomini — parve piegarsi. Non avrebbe più composto — si disse — e *Oceana*, che non pensava di porre in iscena, sarebbe stato il suo ultimo lavoro. Fu Arrigo Boito a scuotere la cupa tristezza del Maestro e fu per lui che l'opera andò alla «Scala», rivelando le sue altissime e peregrine bellezze.

Il collega Mulè, in questo stesso numero del *Radiocorriere*, dice dello Smareglia e di *Oceana*. Più modestamente, noi non abbiamo fatto che della cronaca. Ed è senza sorpassare questi limiti che ci piace concludere col riportare dall'*Illustrazione italiana* alcuni brani d'un articolo che su *Oceana* l'autorevole rivista milanese pubblicava alcuni giorni dopo la sua rappresentazione: pochi brani che bastano per rivelare l'impressione che la nobile e forte opera d'arte aveva saputo destare al suo primo apparire; e quanta luce e quanto azzurro fossero rimasti nel cuore del Maestro, quella sera morbida e fragrante, dinanzi al golfo di Muggia:

«Ogni spettatore che non aveva in sè l'oblioso indifferenza delle anime chiuse ad ogni spettacolo d'arte, portava con sè la vaga e dolcissima impressione di un arcano fascino da cui era stato avvolto come da una diafana rete di sensazioni inafferrabili, indistinte quasi, e pur soavissime. Sentiva di essere vissuto come fra gli splendori di un sogno e portava con sè un desiderio di riviverlo; di sentirsi ancora una volta trasportato lontano dalle volgarità dell'esistenza quotidiana, in quei drappi trapunti, in quei veli iridescenti, fra le carezze e gli splendori di quelle sinfonie. I tre atti sono essi stessi tre grandi sinfonie. La prima narra il poema della terra feconda; è un ricamo di raggi di sole nell'oro del frumento: un distacco smagliante di tinte, una immensa varietà di sfumature, di gradazioni delicatissime, di bagliori improvvisi. Il secondo atto può chiamarsi la sinfonia del mare, che prende le mosse di una ninna-nanna, ha delle onde la movenza, e del mare ha tutti i misteriosi incanti, e supera di bellezze il primo atto. Fra le onde e fra gli scogli si movono esseri fantastici, sirene, tritoni, strane deità marine; ma la musica apre allo sguardo della nostra mente panorami assai più grandi, e ridesta impressioni vere e vive... E' il bisbiglio delle onde, è il muggito misterioso e lontano, è l'iridescenza della madreperla che si fonde nelle infinite gradazioni d'azzurro e di verde; è il soffio immenso dell'oceano, coll'odor acre del sale che ci eccita di una lieta ebbrezza. Il terzo atto è la sinfonia della vita, coi suoi contrasti, colle sue passioni, colle sue incongruenze: ha la mestizia profonda, nei primi canti di Nersa, ha la gioia sfrenata nel baccanale, che chiude l'atto; ed ha la gioia e la mestizia insieme, fuse nel mirabile quintetto, in cui sull'orchestra, vibra, trionfa, domina la voce umana, e i canti si fondono in una melodie ampia, chiara, calda di poesia e di sole italiano».

n. a.

I QUATTRO RUSTEGHI di WOLF-FERRARI

Non è semplice nè facile davvero — a giusti trent'anni dalla sua prima esecuzione assoluta, dopo il suo festoso e ammirato riprodursi sui palcoscenici di tutto il mondo, dopo (ciò che è peggio) l'elogio completo o l'appunto minuzioso mossole dalla critica internazionale più attesa, ascoltata ed autorevole — presentare, per così dire, sia pure concisamente ed a scopo illustrativo, la trasmissione dei *Quattro Rusteghi* di Ermanno Wolf-Ferrari. Non è semplice poichè si ricade (ciò che soprattutto dispiace) nel già detto ridetto e riaffermato: non è conseguentemente facile poichè l'interesse critico indagativo discretivo rimane a priori automaticamente eluso o per lo meno estremamente attenuato.

Il problema estetico dell'arte di Wolf-Ferrari non consente perplessità, indecisioni, transazioni: lo si ammette o lo si rifiuta: convince o non piace. Discuterlo sta bene (ma qui non sarebbe ora il caso), ma dopo la discussione occorre irrevocabilmente decidersi per il sì o per il no. E perchè tanta necessaria irrevocabilità critica? Perchè un giudizio assolutamente inderogabile? Forse che l'evoluzione artistica dell'autore non permette, di saggio in saggio, modificazione positiva o negativa sul resultato effettivo controllato e soppesato dalla critica? Proprio così: l'arte di Wolf-Ferrari non accetta imprecisioni critiche. Il suo punto di partenza coincide con quello di arrivo, vi si identifica innegabilmente; non si nega, con questo, l'evoluzione particolare naturalmente atteggiata all'elemento scenico di volta in volta fissato dall'autore: si afferma però che l'estetica di Wolf-Ferrari, dai primi lavori al recentissimo *Campiello,* non ha avuto soste o sbandamenti di sorta.

Non è oziosa questa premessa ai fini di riscontrare nei *Quattro Rusteghi* le qualità creative dell'autore. Di più quest'opera rappresenta il vero Wolf-Ferrari, quello, certo, nel quale i mezzi pratici e concreti che il suo gusto gli suggeriva trovano attuazione prontissima facile e immediata. Non dimentichiamo prima di tutto l'importanza storica e nazionale dello spartito, luminosissimo esempio (con il vantaggio di circa venti anni di precedenza cronologica su quelli odierni) di quei «ritorni» alla tradizione melodrammatica e strumentale italiana. Oggi, in genere e preferibilmente, si tratta di ritorno alla tradizione comunque «extra-operistica»: nei *Quattro Rusteghi* ci si riallaccia invece alla tradizione operistica settecentesca comica e festosa; e qualche simile saggio non disprezzabile ci è stato dato in seguito anche da altri compositori contemporanei. Si pensi però che nel 1906, quando l'opera ebbe la sua prima rappresentazione, le condizioni della musica italiana non erano certo troppo floride e salde per il dilagare del sinfonismo operistico e strumentale tedesco e comunque in genere della invadente e opprimente cultura musicale germanica. Il valore nazionale dell'opera di Wolf-Ferrari resulta quindi assolutamente innegabile. La tradizione sentita da questo musicista e vigorosamente ripresa e trasportata nel suo teatro, non ha d'altronde significato di negazione di originalità inventiva costruttiva e ideativa. Lo spirito settecentesco che anima questa lirica si definirebbe, in tal forma limitata, manchevolmente, incompletamente: vorrebbe dire ricalco o, peggio, imitazione; qualcosa di fine a se stesso e di circoscritto. Ma il Settecento, lo spirito fresco e vivace, il ritorno ad una sensibilità semplice e facilmente impressiva, non sono rinunzia alla modernità, all'attualità dell'esperienza artistica che si manifestano soprattutto nella franca e decisa accentuazione dei caratteri comunque ironici umoristici e satirici del gusto musicale: dei caratteri, in una parola, «fondamentali». Questa possibilità di assimilazione tradizionale non pregiudica la vitalità di altri elementi creativi ed inquadrativi. Il teatro goldoniano che Wolf-Ferrari tratta con maggior predilezione e con l'esito più felice, si presta perfettamente ad una stilizzazione musicale: stilizzazione che procede «deduttivamente», per così dire, dal problema ambientistico a quello individuale. L'ambiente, lo sfondo, l'atmosfera scenica trovano nell'espressione del musicista un intuito sicurissimo: ne predominano i lati comici sentimentali patetici. In quanto ai mezzi musicali, eliminato naturalmente il tono drammatico, è il colorito musicale che si atteggia in larghe effusioni liriche o in caratteristici episodi. Il canto individua — traendoli dall'ambiente comune — i singoli personaggi e ne realizza i caratteri principali pur non rinunziando (e questo è notevole) al suo doppio compito di elemento creativo dell'ambiente. L'orchestra resta in secondo piano, ricordo, come essa è il più delle volte, della cantabilità vocale e delle figurazioni melodiche solistiche. La sua funzione è decisamente limitata, pur raggiungendo alcune pagine, puramente sinfoniche, squisitezze di tono di misura e di dosatura del più grande effetto.

In quanto alle pagine più belle dell'opera, diremo che queste sono talmente legate a tutto l'armoniosissimo spartito che il ricordarle separatamente significa sminuirne il valore. L'opera infatti, serrata continua logica inscindibile unitaria come è nel suo spirito e nella sua perfezione, non consente segnalazione particolare di alcun genere.

Tuttavia, per comodità degli ascoltatori, ricorderemo nel primo quadro del primo atto il grazioso preludietto e la scena di Lunardo frizzante e caricaturale: nel secondo quadro la ormai celebre aria di Marina ed il piacevole quartetto. Il secondo atto — introdotto dal famoso «intermezzo» sulla melodia della precedente aria di Marina — è più complesso. Simpatica è l'aria di Lucieta, notevoli il terzetto, il quintetto, l'aria di Lunardo che sfocia nel duetto tra Lunardo e Simone, ricco di episodi francamente ridevoli e umoristici, e tutta la scena centrale e finale su cui si basa l'atto. Nell'ultimo atto notiamo il terzetto, ben congegnato e saporito, e la scena di Felice che si deve segnalare come uno degli episodi più sicuri di tutto lo spartito per l'ampio svolgimento, per la quantità e la varietà delle situazioni inventive e per le risorse vocali e melodiche continue e di effetto indubitato.

RENATO MARIANI.

«I quattro rusteghi»

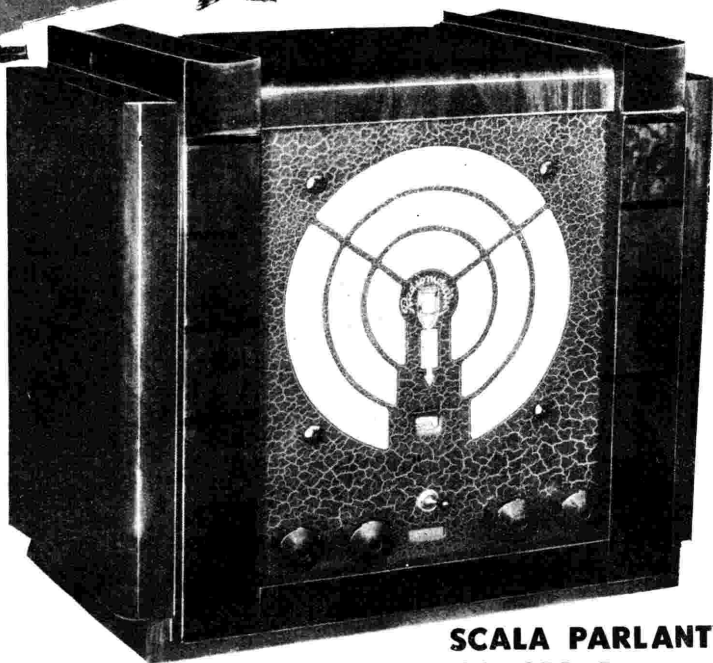
TARGELIO

Supereterodina 5 valvole
3 onde CORTE-MEDIE-LUNGHE
facilmente trasportabile

A RATE: Lit. **240** in contanti e
12 rate mensili da Lit. **80** cad.
(Escluso abbonamento all' Eiar)

FILTRO ATTENUATORE INTERFERENZE SELETTIVITÀ ELEVATA - ALTOPARLANTE A GRANDE CONO - CONDENSATORI VARIABILI ANTIMICROFONICI - CONTROLLO VISIVO DI SINTONIA AD OMBRA - CONTROLLO AUTOMATICO DI SENSIBILITÀ - SCALE DI SINTONIA SU QUADRANTE SONORO

SCALA PARLANTE MAGICA A COLORI
(ASSOLUTA NOVITÀ - BREVETTATA)

INTERRUTTORE, MONTATO SOTTO LA SCALA, CHE PERMETTE LO SPEGNIMENTO DI QUESTA A VOLONTÀ DELL'ASCOLTATORE DURANTE LA RICEZIONE - REGOLATORE DI VOLUME REGOLATORE DI TONO - 5 VALVOLE F.I.V.R.E. DI TIPO RECENTISSIMO - 5 CIRCUITI ACCORDATI - PRESA PER FONO - ALIMENTAZIONE IN CORRENTE ALTERNATA PER TUTTE LE TENSIONI COMPRESE FRA 105 E 235 VOLTA

SCALA PARLANTE
MAGICA A COLORI (Brevettata)

RADIOMARELLI

RADIORARIO

IL PITTORE DI VENEZIA

(CONVERSAZIONE DI LUCIO D'AMBRA)

È permesso a uno scrittore di romanzi — che non sa tirar dritta una linea sott'il titolo d'un suo libro nè saprebbe con un po' di creta modellare un uovo, — è permessó a questo semplice contemplatore d'arti belle parlare di pittori e di scultori non quando questi, Tiziano o mio cugino Mario Sironi, sono in sede di mostre o d'esposizioni, ma quando quadri e statue, nelle biografie degli artisti, diventano libri? Credo che sì. Poichè dietro l'opera d'arte — il cui giudizio appartiene all'autorità competente dei critici esperti — c'è la vita dell'artista di cui tutti possiamo, ammiratori, pubblico, curiosi, essere giudici. Ho qui su la mia tavola un libro d'arte e di biografia per un grande artista italiano. E' scritto da Enrico Somaré e raccoglie le opere principali, mirabilmente riprodotte, d'un grande pittore veneziano, il più intimo e cordiale pittore di Venezia: Giacomo Favretto.

Non è ringiovanirmi troppo dire che io non ho fatto a tempo a conoscere di persona Giacomo Favretto, morto a Venezia nel 1887, quando aveva appena trentotto anni. Io ne avevo, allora, sette soli. Non l'ho conosciuto, Favretto. Ma credo che mi sarebbe stato, se lui avesse vissuto più tardi od io prima, maledettamente simpatico. A cominciar dalla faccia, chè sovente vien da lì, non solo con le donne, ma anche con gli uomini, e persino con gli artisti, la prima simpatia. Il ritratto che è in fronte al bel libro del Somaré lo fa tanto rassomigliare a Gerolamo Rovetta giovane, a quel nostro caro *Momi* Rovetta che oggi, col suo *Re Burlone* in giro per gli schermi in una riduzione in cui io e Giannini abbiamo cercato di sfigurargli il suo bel dramma il meno possibile, riconquista o rianima tante sopite od allontanate simpatie. E non mi pare arrischiato — ripeto che non parlo da critico d'arte che giudica e manda ma solo da passante curioso che manifesta impressioni fugaci, — non mi pare arrischiato dire che l'arte dei quadri di Favretto e quella dei romanzi e delle commedie di Rovetta hanno l'aria, per effetto di regione e di tempo, d'una certa stretta parentela. Veronese adottivo il Rovetta e veneziano il Favretto. Scrivono e dipingono tutt'e due nel medesimo tempo ottocentesco di realismo che s'è addolcito passando dalla Francia zoliana all'Italia verista con una bonarietà tutta amabilità e sorrisi. Simile hanno anche il cognome: Favretto, Rovetta. Assonanze. Si somigliano nel volto: cosa che sovente rispecchia una somiglianza di anime. E insomma, l'impressione valga quello che vale, vedendo nel libro di Somaré passarmi davanti i quadri di Favretto dalla *Bottega della fioraia* dell'81 e dalla *Musica in famiglia* dell'83 sino al *Liston moderno* dell'87, non so perchè Rovetta, quello dei *Barbari* e delle *Lacrime del prossimo*, quello della *Cameriera nuova* e della *Trilogia di Dorina* — tutto quadretti e figurine, malizia e verità, — è stato sempre nel mio pensiero.

Caro, chiaro e squisito artista, Giacomo Favretto, tutto semplicità e sorriso, schiettezza e umanità, trasparenza e onestà. Veneziano, italiano, come Goldoni, come Gallina, come oggi le commedie di Renato Simoni e le musiche di Wolf-Ferrari. Io li adoro questi artisti schietti, diretti, limpidi, rettilinei, piani, umani, che non fingono l'arte fuori di loro stessi, che solo la trovano nella loro più viva sensibilità e che sono fatti come il loro paese e come il nostro, di cuore e di verità, di passo fermo e d'un po' di volo, quando occorre, quando si può. Nato da artigiani, Favretto ragazzo finisce in una cartoleria. L'estro gli è già dentro. Quando in bottega non ci sono clienti da servire, sforbicia nella carta nera figurine d'uomini o d'animali o, guardando nelle calli, disegna profili còlti dalla gente che passa. Un antiquario un giorno lo osserva. E dice al padre: «Fallo studiare...». Il padre acconsente. Favretto va all'Accademia. Ci sta cinque anni. Vi dipinge le sue prime opere scolastiche. Poi, libero, comincia a far da sè. Guarda Venezia, guarda la vita, guarda la gente; fa, insomma, come fece Goldoni. E, come lui, riproduce, aggiungendo alle schiette verità la polvere d'oro d'una sua festosa fantasia che tutto colora di grazia e di malizia. Come Goldoni... E a lui si avvicina ancòr più — caro Goldoni... — quando la Venezia che gli ritorna agli occhi è quella del Settecento, sia *Susanna tra i vecchioni*, sia il meraviglioso e popolarissimo *Liston*. Poi, dal Settecento, torna al mondo che gli è attorno. Continua a sorridere. Tuttavia qua e là una lacrima gli vela il sorriso. E sono, l'uno su l'altro, in quindici anni di fatica lieta, serena, feconda, i capolavori. Ora guadagna, ora è celebre. Ha studio in Calle della Rosa a San Cassan, con finestre sul Canal Grande. Gli stranieri vanno in folla a visitarlo. Ma egli non nasconde, gran pittore, le modeste origini. Chi entra nel suo studio, prima di trovarsi davanti alle sue fresche e luminose tele, urta nell'ingresso — reliquia sacra — il banco da falegname ch'era stato nella bottega di suo padre. Tutto umano e veridico, ora non imita più i grandi maestri che prima lo ispirarono e lo esaltarono in quella religione dell'arte che è entusiastico fanatismo e da cui solo vengono, caldi d'anima, i grandi artisti. Non più Rembrandt o Tiepolo, Longhi o Guardi davanti a sè. Ma la vita, solo la vita, davanti ai suoi occhi e nel suo cuore: la vita ai ponti, ai traghetti, nei caffè, nei campieli, nei rii, a una finestra, dietro una porta, su una culla in fiore, presso una cassa da morto, dove il cielo ride di sole o dove l'acqua pesante dei canali regge, senz'inghiottirle, le nebbie leggere. E son gl'interni della casa, col ragazzo animoso alla ricerca del sorcio sotto i mobili, mentre le donne, sottane raccolte fra i ginocchi, son su le sedie per la gran paura; e son gli esterni di strada con le calli dalle donne tutte vento sotto gli scialli o con la gente adunata per l'estrazione del Lotto. Tutta Venezia è in quei quadri, quei cari quadri di Favretto, che il pittore, perduto per malattia un occhio, vede con una sola pupilla innamorata. Ma par che la visione gli si faccia più fonda ora che è più ristretta. C'è in aria, per lui e per gli altri, un senso di rinnovamento, d'orizzonte più largo per l'arte. Ma non fa a tempo, Favretto, a rispondere a quei primi richiami. Stupidamente, a trentotto anni, una malattia stronca in pieno fiore un destino d'artista e strappa a Venezia un pittore che Venezia adorava. E chi ama Venezia e ne sta lontano non sbagli oggi strada se vuole rivederla: la cerchi in Favretto, nel caro Favretto così felicemente rievocato da Somaré in questo libro. Lì c'è tutta quanta; ma non quella con spadino e bautta del pittoresco trascorso, bensì quella che s'agita ogni giorno, formicolando di traffici e di parole, in campo San Bartolomeo, attorno alla statua di Goldoni che sta lì, tra piccioni e uomini, a ricordare che Venezia non è un tempo o un costume, ma un modo d'essere, incomparabile, dell'umanità.

INTERFERENZE

Il treno popolare è il treno di tutti: non chiede molti preparativi, non costringe a trarsi dietro il bagaglio delle grandi spedizioni, non sciupa il tempo, non obbliga, neppure, ad aprire una falla nel bilancio familiare. E' così mite il prezzo delle gite che, a far bene i calcoli, c'è da rimetterci di tasca restando a casa, con quello che può costare un pomeriggio domenicale trascorso tra un cinematografo e un caffè (senza tener conto della noia e degli sbadigli).

Il treno popolare non vi dà la vertigine della consultazione degli orari e della ricerca delle coincidenze, non vi infligge la mortificazione delle lunghe fermate e dei cambiamenti di carrozza: vi porta diritti alla mèta. E' il treno direttissimo per antonomasia. Non vi obbliga a quei sottili artifizi, vecchi come l'invenzione del vapore, per indovinare a quale stazione scenderà il vostro vicino. Si va in fretta, tutti assieme, verso la stessa mèta: al mare, ai monti, ai laghi, alla città, ieri lontana e favoleggiata, oggi vicina, quasi affiancata alla nostra dalla velocità che non conosce distanze.

Approfittarne non significa soltanto camminare nello spazio, non significa oscillare fra meridiani e paralleli, ma spostarsi nel tempo, ripercorrere le strade maestre della nostra storia inimitabile, dal passato glorioso alla vivente grandezza: significa fare un viaggio ideale accanto a quello fisico, significa muoversi interamente, col corpo e con lo spirito. E conoscere gli altri italiani significa saggiare e rinsaldare alla prova del più spontaneo, frequente e disinteressato contatto la conquistata unità spirituale; chè l'italiano non viaggia alla maniera dei bauli, badando solo a farsi incerottare con le etichette dei grandi alberghi. E, particolarmente, l'italiano che si serve dei treni popolari, il quale dalle brevi gite spreme più succhi vitali di quanti non ne traggano i turisti splenetici e dinoccolati dai loro vagabondaggi neghittosi dalla cabina di un transatlantico alla cuccetta di una carrozza ferroviaria.

Per quanto affrettato possa parere l'incontro con una città nuova, per quanto fugace la visione di un nuovo paesaggio, l'italiano riporta sempre da queste esplorazioni domenicali una impressione azzeccata, definitiva, che incide la sua memoria col segno dell'avvenimento indimenticabile. Istantanee che, col tempo, diventano preziose, perchè scevre di ogni atteggiamento di posa e di ogni ritocco cerebrale.

L'annunciatore di una stazione straniera ha invitato, con voce patetica, tutti gli ascoltatori a iscriversi in massa all'«Associazione — locale — per la Protezione della Natura».

Se non dubitassimo dell'esattezza di questa pomposa denominazione, ci sarebbe proprio da disperare sulla presunzione degli uomini.

Il solito spigolatore francese di aneddoti autentici ha raccontanto al microfono la storia del primo incontro di Pasteur con Taine. Mette conto di riferirla per le conclusioni che ognuno può trarne soggettivamente.

Un giorno che lo scrittore lavorava all'Archivio di Stato, venne annunciato Pasteur.

— Vorrei conoscerlo — disse Taine. E la presentazione fu fatta da un amico comune. Taine restò seduto; Pasteur, in piedi, davanti a lui. La conversazione non indugiò sulle solite banalità. Taine, sempre animato da fervore inquisitoriale, scivolò presto sul terreno delle conquiste scientifiche.

— Signor Pasteur — disse — dal punto di vista della scienza, che cosa pensate dell'immortalità dell'anima?

Pasteur, sempre ritto, col suo viso strano colpito d'emiplegia e col suo sorriso scettico di paesano del Giura, rispose semplicemente:

— Ah, signore: voi non troverete la risposta alla vostra domanda nel fondo delle nostre storte e dei nostri alambicchi.

Per il grande scienziato questa era l'ultima parola della scienza sull'argomento. E Taine — il cosiddetto apôtre du scientisme — si passò una mano sulla fronte come per scacciarne una delusione molesta. A quei tempi, ricordiamolo, anche i più umili dicevano di Pasteur: egli illumina tutto quello che tocca.

ENZO CIUFFO.

TRASMISSIONI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

DOMENICA

Budapest (metri 19,52).
Ore 15: Programma variato. Inno nazionale.

Città del Vaticano (m. 19,84).
Ore 11: Letture religiose e liturgiche per gli ammalati (in latino e francese).

Daventry
(Ore 0. m. 19,60; m. 19,82; metri 25,53).
(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 6,15: m. 25,53; m. 31,55).
(Ore 12: m. 13,97; m. 16,86).
(Ore 15 m. 13,97; m. 16,86; m. 19,82).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti m. 16,86; m. 19,66; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Cronaca sportiva. — 0,30: Musica brillante. — 1,20: Baritono e piano. — 3: Varietà. — 3,45: Violino e piano. — 4,11: Cronaca sportiva. — 7,7: Violino e piano. — 7,26: Cronaca sportiva. — 13,17: Musica brillante. — 13,30: Conc. variato. — 17,15: Mandolini e tenore. — 18,30: Concerto orchestrale. — 19,20: Piano e mezzosoprano. — 22,5: Musica brillante. — 23,15: Tenore e piano. — 23,30-23,45: Epilogo per coro.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Musica riprodotta. — 4,30-5,45: Radioteatro.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Concerto di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Concerto ritrasmesso.
(metri 25,23).
Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4)
Ore 20-21: Dischi.

Zeesen (m. 25,49 e m. 49,83).
Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Banda militare. — 18,30: Programma variato per la domenica sera. — 19: Concerto variato. — 20,15: Programma variato. — 21,15: Varietà.

LUNEDI'

Budapest (metri 32,88).
Ore 0: Progr. variato (reg.). - Inno nazionale.

Città del Vaticano (m. 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.
(metri 50,25).
Ore 20-20,15: Note religiose in italiano.

Daventry
(Ore 0: m. 19,60; m. 19,82; metri 25,53).
(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 6,15: m. 25,53; m. 31,55).
(Ore 12: m. 13,97; m. 16,86).
(Ore 15: m. 13,97; m. 16,86; m. 19,82).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,66; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Concerto di pianoforte. 3: Soprano e organo. — 6,15: Dischi. — 7,5: Canti irlandesi. — 7,25: Musica brillante. — 12: Cronaca sportiva. — 12,15: Orchestra e violino. — 13,15: Radiobozzetto. — 13,25: Cronaca sportiva. — 14,20: Mus. variata. — 14,30: Cronaca sportiva. — 17,15: Dischi. — 18,15: Varietà. — 18,45: Musica brillante. — 19,20: Dischi. — 19,30: Cronaca sportiva. — 20: Concerto orchestrale e vocale. — 21: Violino e piano. — 21,30: Concerto di pianoforte. — 22: Varietà. — 22,30: Musica da ballo. — 23-23,45: Varietà.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Radiocommedia. - 4,30-5,45: Musica riprodotta:
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15 Concerto di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30: Concerto strumentale.
(metri 25,33).
Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).
Ore 20-21: Come Bruxelles I

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (m. 25,49 e m. 49,83).
Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18: Concerto strumentale. — 18,45: « Lieder » per coro. — 19,15: Trasmissione folcloristica. — 20,30: Varietà. — 21: Concerto di cembalo. — 21,30: Musica leggera.

MARTEDI'

Città del Vaticano (m. 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in inglese.
(metri 50,25).
Ore 20-20,15: Note religiose in inglese.

Daventry
(Ore 0: m. 19,60; m. 19,82; metri 25,53).
(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 6,15: m. 25,53; m. 31,55).
(Ore 12: m. 13,97; m. 16,86).
(Ore 15: m. 13,97; m. 16,86; m. 19,82.
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,66; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Cronaca sportiva. — 0,55: Musica variata. — 3,22: Tenore e baritono. — 4,10: Musica brillante. — 6,15: Musica da ballo. — 7,6: Soprano e piano. — 7,26: Cronaca sportiva. — 12: Cronaca sportiva. — 12,15: Musica brillante. — 12,15: Cello e piano. — 13,25: Cronaca sportiva. — 13,35: Soprano e baritono. — 14,20: Concerto variato. — 15: Cronaca sportiva. — 17,15: Musica brillante. — 18,32: Banda militare. — 19,30: Cronaca sportiva. — 20: Progr. variato. — 20,40: Musica brillante. — 21,30: Concerto corale. — 22: Musica da camera. — 23,15: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Musica riprodotta. — 4,30-5,45: Musica riprodotta.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Concerto di dischi.
(metri 19,68)
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Radioteatro.
(metri 25,23).
Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Trasmiss. federale.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).
Ore 10-21: Dischi.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (m. 25,49 e m. 49,83).
Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per le signore. — 18: Mus. popolare. — 18,45: Lortzing: « L'armaiolo », opera. — 20,30: Mus. militare. — 21: Varietà.

MERCOLEDI'

Città del Vaticano (m. 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in spagnolo.
(metri 50,25).
Ore 20-20,15: Note religiose in spagnolo.

Daventry
(Ore 0: m. 19,60; m. 19,82 metri 25,53).
(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 6,15: m. 25,53; m. 31,55).
(Ore 12: m. 13,97; m. 16,86).
(Ore 15: m. 13,97; m. 16,86; m. 19,82).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,66; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Cronaca sportiva. — 0,30: Musica da camera. — 3: Orchestra e soprano. — 4: Breve varietà. — 4,15: Musica da ballo. — 6,15: Programma variato. — 7,10: Canti gaelici. — 7,26: Cronaca sportiva. — 12: Organo da cinema. — 12,45: Musica brillante. — 13,15: Programma musicale variato. — 14,20: Dischi. — 15: Concerto di pianoforte. — 15,15: Concerto sinfonico. — 16,10: Varietà. — 17,15: Musica da ballo. — 18,32: Musica brillante. — 19,30: Musica da ballo. — 20: Concerto orchestrale. — 21,30: Cornamuse. — 22: Varietà. — 22,30: Danze nazionali. — 23-23,45: Programma musicale variato.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 1.15-3.15: Musica riprodotta. — 4,30-5,45: Radiocommedia.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Concerto di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14.30-16: Concerto sinfonico.
(metri 25,23).
Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).
Ore 20-21: Come Bruxelles I.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (m. 25,49 e m. 49,83).
Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18,30: Concerto strumentale. — 18,45: Musica leggera. — 20,30: Varietà. — 21,15: Orchestra da camera.

GIOVEDI'

Città del Vaticano (m. 19,84).
Ore 16,30-16,45: « Scientiarum Nuncius Radiophonicus » in francese.
(metri 50,25).
Ore 20-20,15: Come alle ore 16,30.

Daventry
(Ore 0: m. 19,60; m. 19,82; metri 25,53).
(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 6.15: m. 25,53; m. 31,55).
(Ore 12: m. 13,97; m. 16,86).
(Ore 15: m. 13,97; m. 16,86; m. 19,82).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,66; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0,17: Organo da cinema. — 1,15: Canti inglesi. — 3. Programma musicale variato. — 3,46: Dischi. — 6,37: Musica brillante. — 7,24: Varietà. — 12,17: Musica brillante. — 12,45: Varietà. — 13,15: Concerto orchestrale. — 14,20: Musica da ballo. — 15: Concerto orchestrale. — 16: Varietà. — 16,45: Cornamuse. — 17,15: Musica da ballo. — 18,15: Varietà. — 18,30: Concerto orchestrale. — 19,20: Musica brillante. — 20,15: Concerto di pianoforte. — 20,40: Radiocommedia. — 21,5: Musica sincopata. — 22: Violino e piano. — 22,20: Musica varia. — 23,15-23,45: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Radiocommedia. — 4,30-5,45: Musica riprodotta.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Conc. di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Musica da camera.
(metri 25,23).
Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,45: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).
Ore 20-21: Dischi.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (m. 25,49 e m. 49,83).
Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: R. Strauss: « Don Giovanni », poema sinfonico (diretto dall'autore). — 18,45: Musica militare. — 20,30: Varietà. — 21,30: Radiocronaca.

VENERDI'

Città del Vaticano (m. 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.
(metri 50,25).
Ore 20-20,15: Note religiose in tedesco.

Daventry
(Ore 0: m. 19,60; m. 19,82; metri 25,53).
(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 6,15: m. 25,53; m. 31,55).
(Ore 12: m. 13,97; m. 16,86).
(Ore 15: m. 13,97; m. 16,86; m. 19,82).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,66; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Varietà. — 1,25: Violino e piano. — 3: Concerto variato. — 4,5: Musica da ballo. — 6,15: Baritono e piano. — 6,55: Varietà musicale. — 7,11: Varietà. — 12: Musica variata. — 12,30: Musica da ballo. — 13,35: Concerto orchestrale. — 14,20: Breve varietà. — 14,35: Musica da ballo. — 15: Varietà. — 16: Concerto sinfonico. — 17,15: Musica brillante. — 18,15: Soprano, baritono e piano. — 19,20: Musica da ballo. — 20,30: Varietà. — 21,30: Musica da ballo. — 22,20: Varietà. — 23,4: Musica da ballo. — 23,30-23,45: Dischi.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 4,30-5,45: Radiocommedia.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Conc. di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14.30-16: Concerto variato.
(metri 25,23).
Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).
Ore 20-21: Come Bruxelles I.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (m. 25,49 e m. 49,83).
Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per le signore. — 18,45: Concerto orchestrale. — 20,30: Varietà musicale — 21: Radiocronaca. — 21,15: Musica leggera.

SABATO

Città del Vaticano (m. 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.
(metri 50,25).
Ore 20-20,15: Note religiose in olandese.

Daventry
(Ore 0: m. 19,60; m. 19,82; metri 25,53).
(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 6,15: m. 25.53; m. 31,55).
(Ore 12: m. 13,97; m. 16,86).
(Ore 15: m. 13,97; m. 16,86; m. 19,82).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,66; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Concerto variato. — 0,45: Programma variato. — 1,15: Concerto di due pianoforti. — 3: Programma variato. — 3,27: Violino e piano. — 3,56: Varietà. — 6,32: Dischi. — 7,2: Musica brillante. — 12: Varietà. — 12.45: Per i fanciulli. — 13,30: Concerto variato. — 14,20: Cronache sportive. — 14,35: Dischi. — 15: Organo da cinema. — 15,30: Banda militare. — 16,15: Varietà. — 16,45: Cronaca dell'inaugurazione delle Olimpiadi (da Berlino). — 17,35: Musica da ballo. — 17,45: Cronaca sportiva. — 18,15: Per i fanciulli. - 19,20: Musica da ballo. — 19,45: Baritono e piano. — 20: Cronaca dell'inaugurazione delle Olimpiadi (reg.). — 20,30: Varietà. — 21,30: Dischi. — 22,20: Orchestra zigana. — 23,30-23,45: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25.60).
Ore 1,15-3,15: Radiocommedia. — 4,30-5,45: Mus. riprod.
(metri 23,53).
Ore 7,55-9,15: Conc. di dischi
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Dischi.
(metri 25,23).
Ore 18: Concerto ritrasmesso. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23.15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).
Ore 20-21: Dischi.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (m. 25,49 e m. 19,85).
Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18: Musica da camera. — 18,45: Zeller: « Der Obersteiger », operetta. — 20,15: Canti della Groenlandia, dell'Islanda e delle Hawai. — 20,30: Cronache olimpioniche.

TRASMISSIONI SPECIALI

PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO — PER L'ESTREMO ORIENTE PER L'AFRICA ORIENTALE — PER IL NORD-AMERICA — PER IL SUD-AMERICA — PER LA GRECIA

BACINO DEL MEDITERRANEO - ROMA (Santa Palomba): Onde medie m. 420,8 - kc. 713 - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810
ESTREMO ORIENTE - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810 — **AFRICA ORIENTALE** - Stazione di 2 RO 4 - m. 25,40
NORD-AMERICA: ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 RO 3 - m. 31,13 - kHz. 9635 — **SUD-AMERICA**: ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 RO 3 - m. 31,13 - kHz. 9635
GRECIA: RADIO BARI I - kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20

DOMENICA 26 LUGLIO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO
Ore 14,15: Apertura - **CONCERTO DI MUSICA VARIA**: 1. Pedrotti: « Tutti in maschera », sinfonia; 2. Ketelbey: « L'orologio e le due statuine di porcellana »; 3. Morena: « Fantasia di valzer »; 4. Hoffmann-Weban: « Giuochi degli spiriti folletti nella notte di San Giovanni »; 5. Kalman: « La contessa Maritza », motivi; 6. Mario: « Santa Lucia luntana »; 7. Granados: « Marcia orientale » - Ore 14,55: Chiusura.

AFRICA ORIENTALE
(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30) — Giornale radio - Notizie sportive - Selezione di un'operetta d'autore italiano - Notizie sportive ed ultime notizie.

LUNEDI' 27 LUGLIO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO
Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Giornata della donna: **Lidia Maffiotti Rocca** - Soprano **Gualda Caputo**: 1. Billi: « C'era una volta »; 2. Marcacci: « Serenata maliziosa »; 3. Brogi: « Segreto »; 4. Tosti: « Io son l'amore » - Uomini e fatti memorabili: « Gaetano Alberto da Normanno, medaglia d'oro ».

ESTREMO ORIENTE
(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30) — Apertura - Notiziario in inglese - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Torino del **CONCERTO SINFONICO** diretto dal M° **Fernando Previtali** col concorso del violinista **Arrigo Pelliccia**: 1. Beethoven: « Sinfonia n. 1 » (Adagio molto: Allegro con brio; Andante cantabile con moto; Minuetto: Adagio, allegro molto e vivace); 2. Dvorak: « Concerto per violino e orchestra » - Breve conversazione in lingua cinese sulle « Meraviglie d'Italia » - 4. Pianista **Germano Arnaldi**: a) Beethoven: « Sonata », op. 79: 1) Allegro alla tedesca, 2) Andante cantabile, 3) Allegro vivace; b) Bloch, 1) « Onde »; 2. « In alto mare » - Ore 16,20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE
(Dalle ore 17,30 alle ore 18,15) — Giornale radio - 1. Verdi: « Aida », atto secondo, scena finale; 2. Bizet: « Carmen », duetto finale atto quarto; 3. Tenore **Adelio Zagonara**: a) Costa: « Serenata medioevale »; b) De Leva: « Voce tra i campi »; c) Buzzi: « Pensa Lolita; 4. Soprano **Gualda Caputo**: a) Parelli: « Odorava l'aprile »; b) Bizzelli: « Rio Bo »; c) Rossellini: « Le cennamelle »; d) Cimara: « Stornellata marinara »; 5. Rossini: « Il Barbiere di Siviglia », sinfonia - Notizie sportive ed ultime notizie.

NORD-AMERICA
(Dalle 23,59 ora italiana — 5,59 p. m. ora di Nuova York). Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Roma Brani dell'opera **GUGLIELMO TELL** (libretto di **S. De Jouy e Bis**): 1. Sinfonia; 2. Atto I - Scena ed aria di Matilde: « Selva opaca, deserta brughiera »; 3. Atto III - a) Scena e preghiera, Guglielmo, Gemmy e Gesler: « Resta immobile »; b) Passo a tre e coro di Svizzeri e soldati: « Quell'agil piè »; c) Ballabile di soldati. - Interpreti: Guglielmo Tell, Carlo Galeffi; Matilde, Gabriella Gatti; Gesler, Vincenzo Bettoni; Gemmy, Gualda Caputo. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: **Antonio Sabino**. Maestro dei cori: **Vittore Veneziani** - Programma speciale organizzato dalla Federazione delle Donne professioniste ed artiste - Canti abruzzesi interpretati dal soprano **Maria Luisa Da Conto** - Il « Corriere di 2 RO ».

GRECIA
Ore 19,40-20,35: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche — Ore 20,40-23,30: 1. Concerto di musica brillante; 2. Concerto corale; 3. Musica da ballo.

MARTEDI' 28 LUGLIO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO
Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e Notizie - Giornata del Balilla: « Una pagina del gran libro della natura » - Soprano **Lucy Laurie**: a) Tirindelli: « Portami via »; b) Denza: « Vieni »; c) Brogi: « Gotine gialle » - Uomini e fatti memorabili: « Marco Ulpio Traiano » - Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE
(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30) — Apertura - Notiziario in inglese e in cinese - 1. **CONCERTO DEDICATO A CARLO GOMES** diretto dal M° **Pietro Cimara**: **Salvator Rosa**: a) « Sinfonia »; b) Aria di Gennariello; c) Romanza di Salvatore; d) Duetto Salvatore-Masaniello; e) Romanza di Isabella - 2. Soprano **Augusta Quaranta**: a) Massenet: « Thais » (Che sono bella di'); b) Verdi: « Aida » (O cieli azzurri); c) Mascagni: « Iris » (Ho fatto un triste sogno) - 3. Pianista **Cesarina Buonerba**: a) Chopin: « Polacca in do diesis minore »; b) Pick-Mangiagalli: Tre « mignardises »; c) Albeniz: « Seguidillas » - Ore 16,20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE
(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30) — Giornale radio - Trenta minuti di spettacolo per i soldati: Commedia di autore italiano interpretata da una Compagnia di passaggio per Roma - Notizie sportive ed ultime notizie.

SUD-AMERICA
(Dalle ore 24,20 - ora italiana). - Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario italiano - Trasmissione di una breve commedia di autore italiano interpretata da una Compagnia drammatica di passaggio per Roma - Trasmissione dallo Studio di Roma dell'opera **MORENITA** in un atto di **Luigi Sbragia**. Musica di **Mario Persico** - Interpreti: Maria Carbone, Franco Tafuro, Apollo Granforte, Luigi Bernardi, Arturo Pellegrino; Nino Mazziotti, Muzio Giovagnoli, Romano Rasponi, Gino Conti. Maestro concertatore: **Emilio Rossi**. Maestro dei cori: **Vittore Veneziani** - Notiziario in spagnolo e portoghese - Canzoni sud americane interpretate dal soprano **Matilde Reyna**.

GRECIA
Ore 19,49-20,35: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23,40: 1. **IL GLADIATORE MORENTE**, commedia di Gino Rocca; 2. Musica da ballo.

MERCOLEDI' 29 LUGLIO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO
Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie: « Corpo dell'Esercito italiano: Brigata Casale » - 1. Verdi: « I Lombardi », terzetto; 2. Catalani: « Loreley », danza delle ondine - Uomini e fatti memorabili: « Filippo Neri » — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE
(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30) — Apertura - Notiziario in inglese - 1. Soprano **Emilia Valdambrini**: a) Ciaikowski: « Durante il ballo »; b) Strauss: « Serenata »; c) Liszt: « Quando io dormo »; d) De Lucia: « Ballata medioevale »; e) Mascagni: « M'ama, non m'ama »; 2. « Il Museo etiopico lateranense », conversazione del Padre Guglielmo Schmidt, direttore del Museo etiopico lateranense; 3. Violoncellista **Walter Sommer**: a) Dall'Abaco-Ferrari Trecate: « Largo », b) Faurè: « Dopo un sogno », c) Joaquin Cassadò: « Serenata spagnola »; 4. Baritono **Luigi Bernardi**: a) Donizetti: « L'Aio nell'imbarazzo » (A chi dei figli o credulo), b) Flotow-Marta: « Povero Lionello », c) Tirindelli: « Giovinetta ritrosetta », d) Mascagni « Amica » (Più presso al ciel) - Ore 16,20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE
(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30) — Giornale radio - 1. Catania-Ancillotti: « Amori amari »; 2. Zenith-Ancillotti: « Mietitori - Stornellata piemontese - Cinguettate passerotti »; 3. Baritono **Carlo Platania**: a) Meyerbeer: « Dinorah » (Sei vendicata assai); b) Marchetti: « Ruy Blas » (Ai miei rivali); c) Leoncavallo: « Zazà » (Zazà piccola zingara); 4. Canzoni popolari interpretate dal mezzo soprano **Bianca Bianchi** - Notizie sportive ed ultime notizie.

NORD-AMERICA
(Dalle 23,59 ora italiana — 5,59 p. m. ora di Nuova York) Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese - Notiziario in italiano - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Roma del **CONCERTO SINFONICO** diretto dal Maestro **Goffredo Petrassi** col concorso della pianista **Ornella Puliti Santoliquido**: 1. Paisiello: « Nina pazza per amore »; 2. Labroca: « Sonata per pianoforte e orchestra »; 3. Petrassi: « Introduzione e allegro », per violino e secondo strumento; 4. Rosati: « Preludio per pianoforte e orchestra »; 5. Petrassi: « Concerto per orchestra »: a) Allegro, b) Adagio, c) Tempo di marcia; 6. Conversazione del prof. A. De Masi sugli avvenimenti di attualità; 7. Canti sardi interpretati dal tenore **Giovanni Corda**.

GRECIA
Ore 19,40-20,35. Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche — Ore 20,40-22,30: 1. Varietà; 2. Concerto sinfonico diretto dal M° R. Zandonai.

GIOVEDI' 30 LUGLIO 1936 XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO
Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e Notizie - « Le provincie africane di Roma alla fondazione dell'Impero » - Soprano **Elena Pavan**: a) Bianchini: « Redentor in famegia »; b) Gounod: « Giulietta e Romeo » (Ah, se tu dormi svegliati); c) Sibella: « Bocca dolorosa » - Uomini e fatti memorabili: « Filippo Scolari » - Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE
(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30) — Apertura - Notiziario in inglese e in giapponese - 1. Soprano **Maria Baratta**: a) Paisiello: « Nel cor più non mi sento »; b) Scarlatti: « O cessate di piagarmi »; c) Albanesi: « Acqua che passi »; d) Zanella: « Le nubi folli »; 2. Pianista **Giuditta Sartori**: a) Rieti: « Sonatina »: 1) Allegro; 2) Variazioni su di un canto popolare; 3) Finale; b) Verdi: « Otello », ballabili atto 3°; c) Wagner: « Il vascello fantasma », sinfonia - Ore 16,20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE
(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30) — Giornale radio - Concerto di fisarmoniche - Basso **Adolfo Antonelli**: 1. Gounod: « Faust » (Dio dell'or del mondo signor); 2. Ponchielli: « La Gioconda » (Là turbini e farneticHi) - Canzoni piemontesi interpretate dal soprano **Elena Pavan** - Dizioni di Nino Meloni - Notizie sportive ed ultime notizie.

SUD-AMERICA
(Dalle ore 24,20 ora italiana) — Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Trasmissione dalla Stazione dell'E.I.A.R. di Roma del **CONCERTO SINFONICO** diretto dal M° **Goffredo Petrassi** col concorso della pianista **Ornella Puliti Santoliquido**: 1. Paisiello: « Nina pazza per amore »; 2. Labroca: « Sonata per pianoforte e orchestra »; 3. Petrassi: « Introduzione e allegro per violino e 11 strumenti »; 4. Rosati: « Preludio per pianoforte e orchestra »; 5. Petrassi: « Concerto per orchestra »: a) Allegro, b) Adagio, c) Tempo di marcia - Conversazione di S. E. il senatore **Mariano D'Amelio**: « Il diritto come superamento dell'arbitrio » - Soprano **Augusta Quaranta**: 1. Refice: « Cecilia », prologo; 2. Massenet: « Thais » (Che sono bella di') - Notiziario in spagnolo e portoghese.

GRECIA
Ore 19,40-20,35: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche — Ore 20,40-23,30: **OCEANA**, opera di Antonio Smareglia

VENERDI' 31 LUGLIO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO
Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e Notizie - Civiltà Mediterranea: « Baldassare Castiglione » - Tenore **Nino Mazziotti**: 1. Donaudy: « Non mi guardare »; 2. Palombi: « Stornello »; 3. Tosti: « Tormento » - Uomini e fatti memorabili: « Francesco Domenico Guerrazzi » — Ore 14,55: Chiusura

ESTREMO ORIENTE
(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30) — Apertura - Notiziario in inglese - Liriche interpretate dal basso **Giovanni Pastocchi**: 1. Schubert: « Marcia militare »; 2. Strauss: « Voci di primavera »; 3. Rossini: « Semiramide », ouverture; 4. Eilemberg: « Il mulino della foresta nera »; 5. Offenbach: « I racconti di Hoffmann », fantasia 1. 2; 6. Lincke: « Signora luna »; 7. Urback: « Per aspera ad astra » - « La struttura dell'Italia fascista », conversazione - Soprano **Emilia Valdambrini**: 1. Weber: « Il franco cacciatore », grande aria di Agata; 2. Mascagni: « L'amico Fritz » (Non mi resta che il piacer); 3. Leoncavallo: « Bohème », canzone di Mimì — Ore 16,20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE
(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30) — Giornale radio - Pianista **Cesarina Buonerba** e soprano **Giovanna Crocco Nicoletti**: 1. Tocchi: « Nina sei il zielo »; 2. Montanaro: « Le giardiniere »; 3. Pratella: « Ninna nanna romagnola »; 4. Gonfalonieri: « Canzone di nozze valdostana »; 5. Sadero: a) « Era la 'vo », b) « Cori curuzzo »; 6. Savara: « Canto a timuni »: a) « La barcillunisa », b) « Chiovu abballati » - Notizie sportive ed ultime notizie.

NORD-AMERICA
(Dalle 23,59 ora italiana - 5,59 p. m. ora di Nuova York) — Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano - **PROGRAMMA DEDICATO AGLI AUTORI LIRICI DAL 600 ALL'800** - Conversazione di Amy Bernardy: « La voce di Roma a mezzanotte » - Canzoni napoletane interpretate dal mezzo soprano **Maria Narice**.

GRECIA
Ore 19,40-20,35: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche — Ore 20,40-23,30: « La divorziata », operetta di Leo Fall.

SABATO 1 AGOSTO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO
Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e Notizie - Mezzo soprano **Emilia Pergolesi**: 1. Boni: « Il canto del dubbio »; 2. Martini: « Piacer d'amor »; 3. Tirindelli: « Il segno della croce » - Conversazione — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE
(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30) — Apertura - Notiziario in inglese e indostano - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Torino di un atto dell'opera **L'UOMO CHE RIDE**, dramma lirico in tre atti e quattro quadri di **A. Lega** (dal romanzo omonimo di **Victor Hugo**). Musica di **Arrigo Pedrollo**. Maestro concertatore e direttore d'orchestra **Ugo Tansini**. Maestro dei cori **Achille Consoli**. Interpreti: Antonio Melandri, Luigi Rossi Morelli, Ernesto Dominici, Natale Villa, Franca Somigli, Giuseppina Sani, Giuseppe Bravura, Armando Giannotti — Ore 16,20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE
(Dalle 17,30 alle 18,30) — Giornale radio - 1. Donizetti: « Don Pasquale » (Sogno soave e casto), tenore Tito Schipa; 2. Ponchielli: « Gioconda » (Suicidio), soprano Bianca Scacciati; 3. Verdi: « Rigoletto » (Questa o quella), tenore Tito Schipa; 4. Catalani: «La Wally» (Ebben ne andrò lontana), soprano Bianca Scacciati; 5. Gounod: «Faust» (Dio possente), baritono Carlo Galeffi; 6. Verdi: « Aida » (O Patria mia), soprano Rosa Ponselle; 7. Rossini: « Barbiere di Siviglia » (Largo al factotum), baritono Carlo Galeffi; 8. Verdi: « Rigoletto » (Bella figlia dell'amore), quartetto; 9. Donizetti: « Lucia di Lammermoor » (Chi mi frena), sestetto - Notizie sportive ed ultime notizie

SUD-AMERICA
(Dalle ore 24,20 ora italiana) — Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - **SERATA DEDICATA AGLI OPERISTI ITALIANI DEL 600 E DEL 700** - Liriche interpretate dal soprano **Maria Laudisa** - Conversazione del prof. A. De Masi - Notiziario in spagnolo e portoghese.

GRECIA
Ore 19,40-20,35: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche — Ore 20,40-23,30: 1 « La parabola del desiderio, commedia » di E. Romagnoli; 2. Concerto sinfonico diretto dal M° M. Rossi.

NOTIZIARIO: Tutti i giorni dalle ore 19 alle 19,20: tedesco; dalle 19,21 alle 19,43: inglese; dalle 19,44 alle 20,04: francese (Prato Smeraldo - lunghezza d'onda: m. 31,13).

Dai programmi esteri: SEGNALAZIONI

	LIRICA OPERE - OPERETTE	CONCERTI SINFONICI - VOCALI - BANDISTICI	MUSICA DA CAMERA	TEATRO PROSA E POESIA	VARIETÀ MUSICA LEGGERA E DA BALLO
Domenica	20,5: **Brno**: Suppé: « Boccaccio », operetta. 21,10: **Tolosa**: Hahn: Selezione da la « Mascotte » (dischi).	20,35: **Vienna** (dal Duomo di Salisburgo): Concerto orchestrale, vocale e corale dedicato agli antichi maestri salisburghesi. 21: **Monte Ceneri**: Concerto orchestrale - **Bruxelles I**: Concerto sinfonico. 21,5: **Droitwich**: Banda militare. 21,30: **Midland e London Regional**: Concerto orchestrale e corale. 22,30: **Budapest**: Banda militare.	20,10: **Sottens**: Musica da camera. 20,30: **Parigi T. E.**: Beethoven: « Sonata n. 6 » per piano e violino. 20,35: **Budapest**: Concerto per violino. 20,55: **Hilversum II**: Organo e tenore.	20,30: **Bordeaux**: Lauys-Frondail: « La femme et le pantins », commedia in quattro atti. 20,45: **Radio Parigi**: B. Shaw: « Candida », commedia in tre atti. 21: **Parigi P. P.** (da Vichy): Jean Sarment: « Madame Quinze », commedia in un prologo e tre parti.	20: **Stazioni tedesche meno Berlino**: Varietà e danze: « Viva la vita! ». 21,45: **Droitwich**: Concerto di musica popolare e brillante. 22,30: **Tutte le stazioni tedesche**: Musica brillante e da ballo. 23: **Bruxelles I**: Serata di danze. MUSICA DA BALLO: 21,30: **Budapest** - 21,50: **Beromuenster** - 22,45: **Parigi P. T. T.** - **Radio Parigi** - 23: **Kalundborg** - 23,10: **Vienna**.
Lunedì	20,30: **Belgrado**: Massenet: « Manon », opera in quattro atti (d.). 21: **Budapest**: G. Verdi: « Aida », opera in quattro atti (dischi). 22,15: **Oslo**: Wagner: Selezione del « Tannhäuser » (dischi).	20,5: **Praga**: Concerto orchestrale. 20,30: **Parigi T. E.-Bordeaux**: Concerto sinfonico. 20,45: **Strasburgo** (da Vichy): Concerto sinfonico. 21: **Lussemburgo**: Musica francese. 21,30: **London Regional**: Concerto orchestrale. 22,15: **Varsavia**: Musica polacca - **Droitwich**: Concerto orchestrale. 22,30: **Tutte le stazioni tedesche**: Concerto orchestrale dedicato ai balletti.	20,30: **Lussemburgo**: Musica per Trio. 21: **Droitwich**: Concerto di violino. 21,30: **Kalundborg**: Piano e flauto. 22: **Parigi P. P.**: Mendelssohn: Trio in re minore. 22,10: **Vienna**: Concerto di cembalo. 22,25: **Kalundborg**: Beethoven: « Quartetto d'archi ».	20,30: **Parigi P. T. T.**: A. Dumas, figlio: « La moglie di Claudio », commedia in tre atti - **Rennes** (La Comédie Française): Pierre Corneille: « Orazio », tragedia in cinque atti. 20,40: **Sottens**: Fleischmann: « Il colonnello Chabert », radiorecita. 20,55: **Parigi P. P.**: Diamant-Berger: « 9 Termidoro », radio-rievocazione storica.	20,10: **Stazioni tedesche meno Berlino**: Varietà e danze: « Il giorno dei giovani » - **Berlino**: Varietà e danze: « Festa al lido ». 21,25: **Midland Regional**: Varietà: « Mr. Mike presents... ». 21,40: **Hilversum I**: Varietà brillante. MUSICA DA BALLO: 21 e 23,30: **London Regional** - 22,45: **Radio Parigi** - 23,15: **Droitwich** - 23,30: **Budapest**.
Martedì	19,5: **Vienna** e altre Stazioni (da Salisburgo): Mozart: « Don Giovanni », opera in 2 atti, diretta da Bruno Walter. 21: **Parigi P. P.** (dal Casino di Knocke): Puccini: « Madame Butterfly », opera in tre atti - **Bruxelles I**: Puccini: « Madame Butterfly », opera lirica in tre atti (selezione). 21,10: **Tolosa**: Bizet: Selezione della « Carmen » (d.) - **Beromuenster**: Kreutzer: « L'accampamento di Granata », opera (adatt.).	20,10: **Berlino**: Festival Haydn. 20,30: **Oslo**: Festival Liszt. 20,55: **Hilversum II**: Orchestra ungherese. 21: **Lussemburgo**: Festival Liszt. 21,10: **Radio Côte d'Azur** (da Monte Carlo): Concerto orchestrale. 22,15: **Stoccolma**: Concerto orchestrale.	20,40: **Midland Regional**: Concerto per violino e piano - **London Regional**: Concerto dedicato ai balletti. 21,10: **Lisbona**: Musica da camera. 21,20: **Varsavia**: Orchestra da camera. 22: **Droitwich**: Musica da camera. 22,45: **Barcellona**: Arie per tenore.	20: **Monte Ceneri**: D. Niccodemi: « Il poeta », commedia in un atto. 20,30: **Lyon-la-Doua** (La Comédie Française): Marcel Achard: « Domino », commedia musicale in tre atti - **Parigi T.E.** (Teatro Odéon): Edmond Sée: « Le depositaire », commedia.	20,5: **Droitwich** (dal Savoy): Varietà e musica da ballo. 21: **Berlino**: Musica brillante moderna - **Midland Regional**: Radiorivista: « Splinters ». 21,30: **London Reg.**: Mus. brillante. 22,5: **Budapest**: Musica zigana. 22,40: **Tutte le stazioni tedesche**: Musica brillante e da ballo. MUSICA DA BALLO: 21,40: **Midland Regional** - 22,30: **London Reg.** - 22,45: **Radio Parigi** - 23,15: **Droitwich** - 23,25: **Budapest**.
Mercoledì	20,10: **Berlino**: Millöcker: « Lo studente povero », operetta in tre atti.	20: **Bruxelles II**: Concerto sinfonico - **Droitwich**: Concerto orchestrale - **Stoccolma**: Concerto orchestrale. 20,30: **Strasburgo**: Concerto orchestrale - **Parigi T. E.** (da Vichy): Concerto orchestrale. 21,15: **Praga**: Beethoven: « Quartetto » in si bem. magg. op. 130. - **Midland Regional**: Concerto orchestrale. 22,15: **Oslo**: Concerto orchestrale. 23,25-1: **Vienna**: Concerto orchestrale.	20,10: **Sottens**: Quartetto d'archi. 20,20: **Beromuenster**: Musica da camera. 20,30: **Bucarest**: Concerto per violino. 21: **Vienna**: Concerto per due piani. 21,15: **Parigi P. T. T.**: Musica da camera. 21,30: **Varsavia**: Rozycki: « Quartetto d'archi ». 23,40: **London e Midland Regional**: Concerto di piano.	20,30: **Lyon-la-Doua**: Dezhay-Silver: « La megère apprivoisée », commedia musicale - **Bordeaux** (La Comédie Française): P. Geraldy: « Roberto e Marianna », commedia in tre atti. 20,45: **Radio Parigi**: Kistemaeckers: « Le roi des Palaces », commedia buffa in quattro atti.	20: **London e Midland Regional**: Rivista: « You ought to see us! ». 21,30: **Lussemburgo**: Music-hall. 22: **Droitwich**: Varietà: « Love me, love my dog! ». 22,30: **Tutte le stazioni tedesche**: Musica brillante e da ballo. 23,5: **Budapest**: Musica zigana. 22,45: **Vienna**: Musica viennese. MUSICA DA BALLO: 22: **Sottens** (Jazz-hot) - 22,10: **Bruxelles II** - 22,15: **Praga** - **Radio Côte d'Azur** - 22,30: **London e Midland Regional** - 22,45: **Radio Parigi** - 23: **Lussemburgo** - 23,15: **Droitwich**.
Giovedì	20,10: **Budapest**: Huszka: « Il principe Bob », operetta. 20,30: **Parigi P. T. T.**: Parés-Van Parys: « Le coeur y est », operetta in tre atti. 22: **Tolosa**: Gabarroche: Selezione da « Enlevez-moi », operetta.	20: **Belgrado**: Concerto sinfonico. 20,45: **Radio Parigi**: Concerto sinfonico dedicato all'Italia. 20,55: **Varsavia**: Paderewski: « Sinfonia », in si minore. 21: **Bruxelles I**: Concerto sinfonico. 21,10: **Kalundborg**: Concerto orchestrale. 21,30: **Midland Regional**: Concerto orchestrale dedicato alle serenate. 22: **Stoccolma**: Orchestra e piano. 22,20: **Droitwich**: Concerto orchestrale.	20,15: **Droitwich**: Schubert: « Sonata » in la minore, op. 42, per piano. 20,30: **Lussemburgo**: Musica per Trio. 21,10: **Kalundborg**: Concerto di piano.	20,30: **Strasburgo** (La Comédie Française): E. Sée: 1. « L'indiscreto », commedia in tre atti; 2. « L'elastico », commedia in un atto - **Rennes**: Nivoix: « Amours », commedia in tre atti - **Marsiglia** (Teatro Odeon): Richepin: « Le Chemineau », commedia. 20,40: **Parigi P. P.**: Fonson-Wicheler: « Il matrimonio di Mademoiselle Beulemans », commedia in tre atti. 21,25: **Monte Ceneri**: Ferenc Molnar: « Il generalissimo », un atto.	20,10: **Tutte le stazioni tedesche**: Serata brillante di varietà popolare: « Festa di luce sull'Alster ». 21,25: **Hilversum I**: Canta Lucienne Boyer. 22,15: **Praga**: Musica leggera. 22,25: **Budapest**: Musica zigana. 22,30: **Tutte le stazioni tedesche**: Musica brillante e da ballo. 22,45: **Barcellona**: Jazz per due piani. MUSICA DA BALLO: 20 e 22,30: **London e Midland Regional** - 23: **Kalundborg** - 23,15: **Droitwich**.
Venerdì	19: **Beromuenster-Varsavia-Sottens** (da Salisburgo): G. Verdi: « Falstaff », opera in tre atti diretta da Arturo Toscanini. 20,10: **Bucarest**: Gounod: « Faust », opera in cinque atti (d.). 20,30: **Bruxelles II**: De Leye: « Isidora », operetta in tre atti. 20,45: **Radio Parigi**: Offenbach: « Madame Favart », opera comica. 22,25: **Bruxelles I**: Puccini: « Manon Lescaut », atto primo (registrazione).	20: **Bruxelles I**: Concerto sinfonico. 20,10: **Stazioni tedesche meno Berlino**: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Wagner. 20,30: **London e Midland Regional**: Concerto orchestrale. 21: **Strasburgo**: Conc. orchestrale. 21,5: **Lussemburgo**: Orchestra di archi. 21,30: **London Reg.**: Banda militare. 22,20: **Droitwich**: Orchestra e canto. 22,45-0,45: **Radio Parigi-Strasburgo**: Concerto notturno.	20,30: **Parigi T. E.**: Musica da camera. 21,30: **Budapest**: Concerto di piano. 21,40: **Bratislava**: Weber: « Gran duo concertante », per clarinetto e piano. 22,10: **Vienna**: Organo e violino - **Lussemburgo**: Musica da camera. 22,15: **Praga**: Krejci: « Sonatina » per clarinetto e piano. 0,15-1: **Tutte le stazioni tedesche**: Beethoven: « Settetto », op. 20.	20,30: **Parigi P. T. T.**: Paul Hervieu: « La course au flambeaux », commedia in quattro atti. 20,50: **Stoccolma**: Lembach-Lingen: « La scena finale », radiocommedia.	20,10: **Berlino**: Musica brillante. 20,15-0,30: **Kalundborg**: Serata di varietà e danze. 20,30: **Droitwich**: Radiorivista: « You ought to see us! ». 22,30: **Tutte le stazioni tedesche**: Musica brillante viennese e spagnola. 23: **Bruxelles I**: Serata di danze. 23,45-1: **Vienna**: Musica viennese e da ballo. MUSICA DA BALLO: 22,30: **London e Midland Regional** - 23: **Lussemburgo** - 23,15: **Droitwich**.
Sabato	20,30: **Radio Parigi-Bordeaux** (da Vichy): G. Verdi: « La Traviata », opera in tre atti. 21,5: **Monte Ceneri** (da Salisburgo): Verdi: « Falstaff », atto III. 21,10: **Tolosa**: Scotto: Selezione da « Au Pays du soleil » (d.).	20,10: **Berlino**: Concerto orchestrale sinfonico. 20,45: **Stoccolma**: Banda militare. 20,50: **Oslo**: Concerto orchestrale. 21: **Lussemburgo**: Concerto orchestrale - **Bruxelles II**: Concerto sinfonico. 21,15: **Radio Côte d'Azur** (da Monte Carlo): Concerto orchestrale. 22,30: **Budapest**: Festival Liszt.	20: **Kalundborg**: Bangert: « Sonata » per violino e piano. 21: **Varsavia**: Concerto per violino. 22: **Lisbona**: Musica da camera. 22,15: **Stazioni tedesche meno Berlino**: Musica da camera. 23: **Budapest**: Concerto vocale.	20,30: **Lilla** (La Comédie Française): J. Bernard: 1. « Le printemps des autres », commedia in tre atti; 2. « Le secret d'Arvers », in un atto - **Lyon-la-Doua**: Paul Cleroue: 1. « Une visite à Béranger », commedia in un atto; 2. «Viaggio nel paese degli astri», radiorecita - **Parigi T. E.**: (Classici latini) Terenzio: « Hecyra » (La suocera), commedia (adattamento).	20,10: **Stazioni tedesche meno Berlino**: « Sulle ali della melodia ». 20,15: **London e Midland Regional**: Mus. brillante (orchestra, tenore). 20,30: **Parigi P.T.T.**: Cabaret. 22: **Droitwich**: Trasmissione diretta dall'America da Coney Island. 22,10: **Budapest**: Musica zigana. 22,20-1: **Berlino**: Musica brillante. 22,20: **Droitwich**: Musica brillante. 22,30-24: **London e Midland Regional**: Varietà e danze. MUSICA DA BALLO: 22,30: **Praga** 23,25: **Vienna** - 23,30: **Budapest**.

DOMENICA

26 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

Roma: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
Napoli: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
Bari I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o Bari II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
Milano II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
Torino II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,40

8,30-8,50: Giornale radio.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE (trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale).

11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita: «L'amministratore infedele».

12,20: Musica da camera (Vedi Milano).

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Programma di celebrità (offerto dalla S. A. Galbani di Melzo): 1. Tosti: *A vucchella* (tenore Tito Schipa); 2. Arditi: *Il bacio* (soprano Lucrezia Bori); 3. Galdieri-Caslar: *Canto per te*, dal film «Tre uomini in frak» (tenore Tito Schipa); 4. Benedict: *La capinera* (soprano Galli Curci); 5. Cottrau: *Vieni sul mar* (tenore Tito Schipa); 6. Brogi: *Le lucciole* (soprano Toti Dal Monte).

13,30: Comunicazioni varie o Musica varia.

13,40-14,15: All'insegna dell'asino bianco, radiorivista di Drovetti e Bertinetti (trasmissione offerta dalla Ditta Martini e Rossi).

14,15-15: Trasmissione per gli Italiani del Bacino del Mediterraneo (Vedi pag. 13).

16: Dischi - Negli intervalli: Notizie sportive.

16,20:

Se tu non m'ami

Un atto di PAOLA RICCORA

Personaggi:
Arturo Saldini . . . . Franco Becci
Guido Segreti . . . . Stefano Sibaldi
Giacomo Spina . . . . . . Giorgio Piamonti
Egdardo, cameriere . . . . . Emilio Calvi
Bice Saldini . . . . Gina Sammarco
Fedora Spina . . Ada Cristina Almirante
Giustina, cameriera . . . . Aida Ottaviani

Regia di Alberto Casella.

17: Concerto di musica brillante diretto dal M° Umberto Mancini.
Negli intervalli: Notizie sportive - Bollettino presagi.

18,30-19: Dischi - Notizie sportive.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30: Notizie sportive - Bollettino olimpico - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: Conversazione a cura dell'Istituto Coloniale Fascista: Senatore Aldo Castellani: «L'organizzazione medica in Africa Orientale».

20,40: Cenni sull'opera *I quattro rusteghi*.

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

I quattro rusteghi

Commedia musicale in tre atti
(dalla commedia di C. Goldoni).
Versi di Giuseppe Pizzolato.
Musica di ERMANNO WOLF-FERRARI.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
Piero Fabbroni.
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Conversazione artistica di Vincenzo Costantini - Notiziario cinematografico.

Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

Milano: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — Torino: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — Genova: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
Trieste: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10
Firenze: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
Bolzano: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10
Roma III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

8,30: Giornale radio.

8,50-9,10 (Torino): Comunicazioni del Segretario Federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia - Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).

9,15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi).

9,30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale.

11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,20: Spiegazione del Vangelo. (Milano-Firenze): Padre Candido Penso; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Bolzano): Don Francesco Renzi.

12,20: Musica da camera: Concerto del violoncellista Antonio Valisi, al pianoforte: Gino Filippini: 1. Scriabin-Piatigorwsky: *Studio;* 2. Brahms-Valisi: *Valzer n. 4;* 3. Pergolesi: *Aria;* 4. Lulli-Piatigorwsky: *Corrente;* 5. Weber-Piatigorwsky: *Adagio e rondò*.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Programma di celebrità (vedi Roma). - Trasmissione offerta dalla S. A. Galbani di Melzo.

13,30: Comunicazioni varie o Musica varia.

13,40-14,15: Radiorivista offerta dalla Ditta Martini & Rossi (Vedi Roma).

16: Dischi - Negli intervalli: Notizie sportive.

16,20:

Se tu non m'ami

Commedia in un atto di PAOLA RICCORA
(Vedi Roma).

17: Concerto di musica brillante diretto dal M° Umberto Mancini.
Negli intervalli: Notizie sportive - Bollettino presagi.

18,30-19: Notizie sportive - Dischi.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30: Notizie sportive - Bollettino olimpico - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: Conversazione a cura dell'Istituto Coloniale Fascista (Vedi Roma).

20,40:

La giara

Commedia in un atto di L. PIRANDELLO

Personaggi:
Don Lolò Zirafà . . . . . . Gero Zambuto
Zi Dima Licasi, conciabrocche Turi Pandolfini
L'avvocato Scimè . . . . Fernando Solieri
'Mpari Pè, garzone . . . Armando Alzelmo
Tararà } *contadini* } Gino Fossi
Fillicò } *abbacchiatori* } Alberto Gabrielli
La gnà Tona } *contadine* } Amelia Beretta
Trisuzza } *raccoglitrici* } Rita Giannini
Carminella } *di olive* } C. Limatola
Un mulattiere . . . . Felice Romano
Nociarello . . . . N. N.

Direttore artistico: G. Gherardi
Regia di Aldo Silvani

Dopo la commedia (Milano-Torino-Trieste-Bolzano); Notiziario in tedesco; (Firenze): Nando Vitali: «Un nemico: l'obiettivo», conversazione; (Genova): Notiziario.

21,30: Trasmissione da Varsavia:

La festa delle mèssi

Suite di musiche popolari di Maryan Rudnicki
interpretata da gruppi corali e da solisti
Orchestra diretta da Z. Gorzynski

22:

Concerto sinfonico

diretto dal M° Rito Selvaggi

1. Schubert: *Sinfonia n. 7* (Incompiuta).
2. Selvaggi: *Clementiniana*, suite di danze.
3. Selvaggi: *Apulia*, sette quadri umoristici per strumenti a fiato.
4. Liszt: *I preludi*.

23: Giornale radio.

23,15-23,30: Musica da ballo.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale.

11: Messa dalla Basilica di San Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

12: Spiegazione del Vangelo (Mons. Giorgi Li Santi).

12,20: Musica da camera (Vedi Milano).

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Programma di celebrità (vedi Roma).

13,30: Notizie varie o Musica varia.

13,40-14,15: Radiorivista Martini & Rossi (Vedi Roma).

16: Dischi - Notizie sportive.

16,20:

Se tu non m'ami

Commedia in un atto di PAOLA RICCORA
(Vedi Roma).

17: Concerto di musica brillante. (Vedi Roma) - Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive.

DOMENICA

26 LUGLIO 1936 - XIV

18,30-19: Notizie sportive - Dischi.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30: Notizie sportive - Bollettino olimpico - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: Conversazione a cura dell'Istituto Coloniale Fascista.

20,40: Cenni sull'opera *I quattro rusteghi.*

20,45:

I quattro rusteghi

Commedia musicale in tre atti
(dalla commedia di C. Goldoni)
Versi di Giuseppe Pizzolato
Musica di E. WOLF-FERRARI
(Vedi Roma)

Negli intervalli: Conversazione di Vincenzo Costantini - Notiziario cinematografico.

Dopo l'opera: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,15: Progr. variato.
19,30: Varietà: Ricordi di un grammofono.
20,5: Cronaca salisburghese.
20,35 (dal Duomo di Salisburgo): Concerto orchestrale, vocale e corale dedicato agli antichi maestri salisburghesi; diretto da Messner: 1. Pedro Bonamico: *Laudate Dominum*, per coro doppio a cappella a 8 voci; 2. Stefano Bernardi: *O sacrum convivium*, per coro doppio a cappella a 8 voci; 3. Georg Muffat: *Concerto grosso* per orchestra e organo; 4. Antonio Caldara: *Laudate anima mea*, per soli, coro, orchestra e organo; 5. Leopold Mozart: *Parasti mensam*, per soli, coro, orchestra e organo; 6. Michael Haydn: *Tenebrae*, mottetto per coro a cappella a 4 voci; 7. W. A. Mozart: *Messa dell'incoronazione* per soli, coro, orchestra e organo.
21,45: Concerto di dischi.
22,20: Concerto vocale con soli e acc. di pianoforte.
23,10-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18: Per i giovani.
19,15: Musica di dischi.
20: Concerto vocale.
21: Concerto sinfonico (da stabilire).
22,40: Musica di dischi.
23-24 (dal Kursaal d'Ostenda): Serata di danze.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Musica brillante.
19: Concerto di piano: 1. Beethoven: *Sonata* op. 111; 2. Chopin: *Berceuse*, op. 57; 3. Paganini-Liszt: *La campanella*.
20: Concerto di musica popolare e brillante.
21 (dal Kursaal di Ostenda): Concerto sinfonico diretto da Defauw: 1. Smetana: Ouv. della *Sposa venduta;* 2. Canto; 3. Bizet: Intermezzo e balletto della *Carmen;* 4. Ravel: *Pavana per una infanta defunta;* 5. Canto; 6. Berlioz: *Marcia ungherese*.
22,40-24: Concerto di dischi (musica da camera).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,5: Musica brillante e da ballo.
20,5: Trasm. da Brno.
21,5: Umorismo.
21,20: Come Bratislava.
22,35: Musica di dischi.
23-24: Trasm. da Kosice.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

20,5: Trasm. da Brno.
21,10: Varietà musicale.
22,35: Musica di dischi.
23-24: Trasm. da Praga.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

20,5: Suppé: *Boccaccio*, operetta.
21,20: Trasm. parziale da Bratislava.
22,35: Trasm. da Praga.
23-24: Programma variato in occasione della chiusura della settimana dei Tatra.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 10

19,5: Trasm. da Praga.
20,5: Trasm. da Brno.
21,10: Radio-recita.
22,35: Musica di dischi.
23-24: Trasm. da Kosice.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

20,5: Trasm. da Brno.
21,5: Trasm. da Praga.
21,20: Come Bratislava.
22,35: Musica di dischi.
23-24: Trasm. da Kosice.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 240; m. 1250; kW. 60

20: Concerto orchestrale e vocale di musica e danze regionali.
21,30: Come Varsavia.
22,10: Concerto variato.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 25

17,30: Come Parigi P.T.T.
20: Concerto di dischi.
20,30: Lauys - Frondaie: *La femme et le pantin*, commedia in 4 atti.
22,45: Musica da ballo.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

Dalle **17,30**: Come Parigi P. T. T.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18: Musica riprodotta.
19,30: Dischi Musette.
20: Musica militare riprodotta.
20,30: Concerto variato e canto: 1. Lortzing: *Zar e carpentiere*, ouverture; 2. Parès: *Meditazione;* 3. Guiraud: Scena e valzer

DOMENICA

26 LUGLIO 1936 - XIV

di *Colin Maillard* (da Gretna Green); 4. Weber: *Peter Schmoll*, ouverture; 5. Canto; 6. Chuvet: Due pezzi; 7. Pierné: *Suite variata;* 8. Canto; 9. Wagner: *Idillio di Sigfrido;* 10. Rimski-Korsakov: *Il volo del calabrone* (frammenti da *Lo zar Saltan*); 11. Noris: *Impromptu;* 12. Offenbach: *La Granduchessa di Gerolstein;* 13. Glazunov: *Serenata;* 14. Delmas: *Minuetto dei folletti;* 15. Ketelbey: *Su un mercato persiano.*

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

Dalle **17,30**: Come Parigi: P. T. T.

MARSIGLIA P.T.T.
kc. 749; m. 400,5; kW. 120

Dalle **17,30**: Trasmissione da Parigi P. T. T.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18: Musica riprodotta.
19,25: Dischi - Programma variato.
20,15: Concerto per strumenti fantasia.
21-23 (da Vichy): **Jean Sarment**: *Madame Quinze*, commedia in 1 prologo e 3 parti.

PARIGI P. T. T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

17,30: De Girardin: *La joie fait peur*, commedia in 1 atto.
20,35: Come Vienna.
22,45: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5

20,30: Beethoven: *Sonata* n. 6 per piano e violino.
21: Concerto di dischi e musica da ballo riprodotta.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,15: Danze e varietà.
19: Radioconcerto.
20,30: Musica riprodotta.
21,15: Per gli ascoltatori.
22,30: Ritrasmissione.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

19: Varietà: Bilboquet.
19,30: Canzoni e melodie.
20: Radioteatro poliziesco.
20,45: Bernard Shaw: *Candida*, commedia in 3 atti.
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Concerto di musica leggera.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

Dalle **17,30**: Trasmissione da Parigi P. T. T.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120

19: Come Radio Parigi.
20,35: Come Vienna.
22: Musica da camera.
22,45: Musica da ballo.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Orchestra - Canzoni - Musica zigana - Musica da camera - Soli.
19: Operette - Musette - Musica militare - Fantasia: *Nel paese di Budda.*
20,20: Trombe da caccia - Canzoni - Orchestra.
21,10: Audran: Selezione della *Mascotte.*
22: Fantasia - Tirolese - Musica di films - Musica da ballo.
23,15-0,30: Operette - Orchestra viennese - Fantasia brillante - Jazz.

GERMANIA

Per tutta la durata dei Giochi Olimpici Internazionali trasmetteranno solo Koenigswusterhausen e Berlino; le altre stazioni saranno in relais.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,3; kW. 100

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

KOENIGSBERG I
kc. 1031; m. 291; kW. 100

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Concerto variato di una Banda militare.
19: Musica da camera per cello, violino, piano e canto (programma da stabilire).
20: Serata brillante di varietà e di danze: Viva la vita!
22,30: Come Berlino.
1,55-2,15: Radiocronaca: Il fuoco di Olimpia sul monte Oplenac in Jugoslavia.

BERLINO
kc. 841; m. 356 7; kW. 100

18: Musica da camera.
18,30: Giovani al microfono.
20: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Pfitzner: Preludio del 1°, 2° e 3° atto del *Palestrina;* 2. Liszt-Busoni: *Rapsodia spagnola* per piano e orchestra; 3. Sibelius: *Il cigno di Tuonela*, poema sinfonico; 4. Glazunov: *Stenka Razin*, poema sinfonico; 5. Debussy: *Fantasia* per piano e orchestra; 6. Respighi: *I pini di Roma*, poema sinfonico.
22,30: Concerto di musica brillante e da ballo.
1: Musica sinfonica registrata (Brahms).
1,55-2,15: Come Koenigswusterhausen.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

19: Concerto vocale di arie per soprano con acc. e soli di pianoforte.
21,5: Banda militare della BBC diretta da O' Donnell: 1. Haydn: *L'isola disabitata*, ouverture; 2. Chabrier: *Rapsodia spagnola;* 3. Ciaikovski: *Lo schiaccianoci*, suite.
21,45: Concerto di musica popolare e brillante.
22,45: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18: Musica islandese antica e moderna ritrasmessa da Reykjavik.
18,30: Musica brillante (orchestra e basso baritono).
21,30: Concerto orchestrale e corale: Musiche del periodo 1300-1700: 1. Purcell: *Ciaccona* in sol minore per archi; 2. Dufay: *Milles bonjours vous presente* (tenore e orchestra); 3. *Chanson provençale (Danse de la reine Avrillouse* - 12° sec.) (tenore e orchestra); 4. Guillaume de Machaut: *Plourés, dames* (14° sec.) (tenore e orchestra); 5. Cinque pezzi del 16° sec.: *a*) Gervaise: *Pavane d'Angleterre*, *b*) Bendusi: *Speranza*, *c*) P. Philips: *Gagliarda dolorosa*, *d*) Gervaise: *Bransles de Champaigne*, *e*) Ferrabosco: *Aria;* 6. Tre Laudi spirituali della Scuola Fiorentina (coro): *a*) *Ecco il Messia* (frammento di un poema di Madonna Lucrezia de Medici), *b*) *Laudi a San Lorenzo* (tenore solo), *c*) *Carnasciali* (periodo di Lorenzo de' Medici); 7. A. Scarlatti: *Sinfonia* n. 9 per flauto solo, archi e cembalo; 8. Madrigali francesi del 16° secolo: *a*) Pierre Bonnet: *Francion*, *b*) Pierre de la Rue: *Ma mère hélas*, *c*) Cl.le Jeune: *Je suis déshéritée*, *d*) Passereau: *Il est bel et bon;* 9. Corelli-Toni: *Concerto grosso* in fa n. 11; 10. Luigi Rossi (1598-1653): Scena dell'*Orfeo* («La disperazione di Orfeo»); 11. Mauduit (1557-1627): *En son temple sacré* (coro e orchestra).
22,45: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 70

18: London Regional.
22,45: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18,50: Canzoni russe.
19,50: Musica di dischi.
20: Programma variato.
22,15: Conc. ritrasmesso.
22,50: Danze (dischi).

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 6,3

20: Canto e piano.
21,30: Musica da ballo.
22,20: Musica di dischi.

LETTONIA

MADONA
kc. 583; m. 514,6; kW. 50

19,5 (dalla spiaggia di Riga): Concerto orchestrale e vocale di musica lettone.
21,15: Musica da ballo (dischi).

LUSSEMBURGO

kc. 232; m. 1293; kW. 150

18: Concerto variato e musica brillante.
21-24: Concerto variato e musica brillante.

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

18: Concerto di musica norvegese per due violini.
19,50: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Ciaikovski: *Marcia slava;* 2. Gjerström: *Suite;* 3. Saint-Saëns: *Danza macabra;* 4. Schumann: Romanza della *Sinfonia* n. 4; 5. Schubert: *Sinfonia* in si minore.
22,45-23,30: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

20,55: Organo e tenore: 1. Schubert: *Serenata;* 2. Grieg: *L'ultima primavera;* 3. Grieg: *Corteggio dei nani;* 4. Buzzi-Peccia: *Lolita;* 5. Buzzi Peccia: *L'ultima canzone.*
21,15: Varietà settiman.
22: Musica brillante.
22,50-23,40: Musica da ballo.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

19,55: Concerto di dischi.
20,35: Come Vienna.
21,45: Concerto di dischi.
22,20: Epilogo per coro.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Radiorecita.
18,35: Musica viennese.
20,55: Progr. variato.
21,30: Rudnicki: *La festa delle messi*, suite di musiche popolari.
22,20: Musica da ballo.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 15

19: Musica leggera.
21,10: Concerto di chitarre.
21,30: Recitazione.
22,30: Radioconcerto.
23,15-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Musica da ballo.
20,5: Albert Samain: *Polifemo*, poema in versi.
21,55: Concerto di musica leggera.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

19,30: Musica da ballo.
21,30: Concerto di dischi.
23,45: Programma variato.
24-1: Concerto di dischi.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

18: Concerto variato.
20: Musica da ballo.
20,35: Come Vienna.
21: Musica da ballo.
22: Radioconcerto.
23,30: Banda municipale.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

19,50: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Mozart: *Sinfonia* numero 33 in si bemolle maggiore; 2. Bellmann: *Sette pezzi* per orchestra; 3. Saint-Saëns: *Romanza* per corno da caccia e orchestra; 4. Fauré: *Pelleade e Melisenda;* 5. Aulin: *Danza* n. 3; 6. Grieg: *Due melodie elegiache;* 7. Svendsen: *Polacca solenne.*
21,5: Concerto di canti popolari con accompagnamento di liuto.
22-23: Musica brillante.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,5: Musica brillante.
19,45: Concerto dell'orchestra cittadina di Berna.
20,35: Come Vienna.
21,50: Musica da ballo.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19,30: Ballabili di una volta (dischi).
20: Suona la rusticanella.
20,20: Recitazione in dialetto.
21: Radiorchestra e canto: 1. Mozart: *Le nozze di Figaro*, ouverture; 2. Mozart: *Nozze di Figaro*, *a*) «Non so più cosa son, cosa faccio», *b*) «Deh vieni, non tardar»; 3. Massenet: *Manon: a*) Gavotta, *b*) Minuetto; 4. Massenet: *Manon*, romanza; 5. Verdi: *Aroldo*, ouv.; 6. Puccini: *Bohème*, «Sì, mi chiamano Mimì»; 7. Mascagni: *I Rantzau*, cicaleccio; 8. Leoncavallo: *I Pagliacci*, aria di Nedda.
21,45: Lo sport della domenica (commenti).
22-22,30: Jazz sinfonico.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

18: Radioconcerto.
19,10: Canto, cello e piano.
20,10: Musica da camera: 1. Humel: *Settetto* per flauto, oboe, corno, archi e piano; 2. Roussel: *Divertimento* per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e piano.
20,45: Convers.: *Bernard Shaw.*
21,5: Saint-Saëns: *Settetto* per tromba, quintetto d'archi e piano.
21,30: Come Varsavia.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18,30: Conc. orchestrale.
19,40: Recitazione.
20,35: Conc. per violino.
21,30: Musica da jazz.
22,30: Banda militare.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500

19: Concerto di dischi.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

18,30: Concerto di dischi.
21: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19,30: Concerto corale.
20: Operette moderne.
21,2: Radio-orchestra.
22: Musica orientale.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
22,30: Musica da ballo.
23-24: Musica araba (d.).

LUNEDÌ

27 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: SCENETTE FAMILIARI (trasmissione offerta dalla Soc. An. IMPERIA DENTIFRICIO).
13,20: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano).
13,20 (Bari): Concerto di musica varia.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Dischi - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornalino del Fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve.
17: Giornale radio.
17,15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON: 1. Lojero: *Giardini d'Andalusia*, passo doppio (xilofonista Evarist col suo Sestetto Vagabondo); 2. Bracchi-Borgmann: *Sei la mia regina*, canzone valzer (Lina Pagliughi); 3. Mc. Hugh: *Musicomania*, fox dal film: «Re per burla» (Orchestra Cetra); 4. Fagiolo-Zuccoli: *Te chiamo luce*, canzone romana (Gino Del Signore); 5. Ferrero: *Fuggitive*, valzer, assolo di fisarmonica (solista Aberardo Ratti); 6. Bracchi-Ahlert: *La vita è una canzone*, canzone fox (Lina Pagliughi); 7. Johston: *Prugne e zucchero*, fox (Orchestra Cetra); 8. Fabrizi: *La storia di Pierina*, parodia di un cantastorie (comico Fabrizi); 9. Di Lazzaro: *Carovane del Tigrai*, fox (Orchestra Cetra).
17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55-18,5: Dizione poetica di Marga Sevilla Sartorio.
18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,50-20,34 (Bari II): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.
18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.
19 (Roma): Dischi.
19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Dischi.
19,5-19,30 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo (francese).
19-20,39 (Roma II): MUSICA VARIA - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.
19,20-19,43 (Roma): MUSICA VARIA.
19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,40:

Concerto di musica orchestrale

diretto dal M° UMBERTO MANCINI

1. Mendelssohn: Scherzo dal *Sogno di una notte di mezza estate*.
2. D'Ambrosio: *Canzonetta*.
3. Puccini: *Turandot*, fantasia.
4. Rimsky-Korsakow: *Canto indiano*.
5. Lehar: *Nel paese del sorriso*, fantasia.
6. Escobar: *Tarantella*.

21,10: Cronache italiane del turismo - Conversazione turistica.

21,20:

Gruppo delle Cantatrici italiane

diretto da MADDALENA PACIFICO

1. Anzellotti: *Lauda Filippina* ('300) (a tre voci).
2. Monteverdi: *Hor care canzonette* (a tre voci).
3. Mario Persico: *I dardi d'amore* (a due voci).
4. Adolfo Bossi: *Canto dei pescatori* (a tre voci).
5. Gohen-Malena: Tre canti d'Africa: a) *Ninna-nanna*, b) *Danza sacra*, c) *Aria moresca*.
6. Renzo Massarani: *Suzanna vatt'a vest* (a tre voci).
7. Malena: Due vecchie canzoni spagnuole: a) *Caña y Manchegas* (a due voci); b) *Tirana de Tripili* (a due voci).

22,30: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
23: Giornale radio.
23,15-23,30 (Roma): Notiziario inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: ORCHESTRA diretta dal M° NICOLA MOLETI: 1. Leonardi: *Sempione*; 2. Suppé: *Donna Juanita*, valzer; 3. Rusconi: *L'eco delle campane*; 4. De Cristofori: *Trianon*, selezione di canzoni; 5. Langer: *Mia nonna*; 6. Cortopassi: *Rusticanella*; 7. Moleti: *E' primavera*; 8. Gauwin: *Funiculì, Funiculà*.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: SCENETTE FAMILIARI (offerte dalla IMPERIA DENTIFRICIO).
13,20: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Mascagni-Farinelli: *Le maschere*, furlana; 2. Pennati-Malvezzi: *Intermezzo*; 3. De Micheli: a) *Alba estiva*, b) *Il torrente*, c) *Sotto i castagni*, d) *La sagra* (dalla suite *In campagna*); 4. Brunetti: *Scherzo*.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Dischi - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Vanna Bianchi: «Recitazione»; (Torino-Trieste): La rete azzurra di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Firenze): Il nano Bagonghi (varie); (Bolzano): La Zia dei perchè e la cugina Orietta.
17: Giornale radio.
17,15: MUSICA DA CAMERA col concorso della pianista ROSA ROSIÑA e del violinista ANTONIO SCROSOPPI, al piano AURELIO ROZZI: 1. Mozart: *Sonata in re magg.* per pianoforte; 2. Beethoven: *Romanza in fa magg.* per violino e pianoforte; 3. Chopin: *Valzer in sol bem. magg.*; 4. a) Baschirotto: *Canzone senza parole*, b) Schubert: *L'ape* (per violino solo).
17,50-17,55: Bollettino presagi.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,40: Cenni sull'opera *I quattro rusteghi*.
20,45:

I quattro rusteghi

Commedia musicale in tre atti
(dalla commedia di C. GOLDONI)
Versi di GIUSEPPE PIZZOLATO
Musica di ERMANNO WOLF-FERRARI
Direttore e concertatore d'orchestra PIERO FABBRONI
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Gigi Michelotti: «*Le favole della marina*, colloquio con Maria Luisa» - G. Villaroel: «Il mare nel canto dei poeti», lettura.

Dopo l'opera: Giornale radio.

Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13-13,10: Notizie varie o Musica varia.
13,10: SCENETTE FAMILIARI (rubrica offerta dall'IMPERIA DENTIFRICIO).
13,20: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano).
13,50-14,15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Corrispondenza di Fatina.
17: Giornale radio.
17,15-17,50: CONCERTO VOCALE: 1. Tommaso Traetta (1727-1779): «Ombra cara» dall'opera *Antigone* (mezzo soprano Maria Teresa Siragusa);

LUNEDÌ

27 LUGLIO 1936 - XIV

2. Brandaleone: Due liriche: a) *Pianto antico*, b) *Nell'aria della sera* (tenore Salvatore Pollicino); 3. Brahms: a) *Solitudine nei campi*, b) *A un usignuolo*, c) *C'è là sui prati un casolar* (mezzo soprano Maria Teresa Siragusa); 4. a) Cilea: *L'Arlesiana*, lamento di Federico; b) Gounod: *Faust*, « Salve dimora » (tenore Salvatore Pollicino).

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4: Musica varia - Comunicati vari - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

Concerto di musica brillante

diretto dal M° U. Mancini (Vedi Roma).

21,10: Cronache italiane del turismo.

21,20:

Gruppo delle cantatrici italiane

diretto da Maddalena Pacifico (Vedi Roma)

22,30: Musica da ballo (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 100

20: Concerto variato eseguito da una Banda militare.
21: Concerto di musica brillante per fiati.
22,10: Breve varietà.
22,20: Concerto di cembalo: 1. Bach: *Dodici brevi preludi;* 2. Boehm: Partita *Liebster Jesu;* 3. Rathgeber: *Due pastorelle;* 4. Couperin: *Le Tic Toc Choc ou les maillotins;* 5. Bach: *Fantasia cromatica e fuga* in re minore; 6. D. Scarlatti: a) *Sonata* in re minore, b) *Sonata* in fa maggiore.
23,15-1: Concerto di musica popolare e brillante.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,15: Mus. da camera.
20: Concerto di musica leggera.
21,15: Concerto variato: 1. Lecocq: Fantasia su *Il giorno e la notte;* 2. Marsick: *Adagio patetico;* 3. Caludi: *Czardas,* per violino e orchestra; 4. Mawet: *Suite miniature;* 5. Rabaud: *Divertimento* su canti russi; 6. Dame: *Nei sobborghi di Granata;* 7. Saint-Saëns: Ouverture della *Principessa gialla;* 8. Hillier: *Marcia della Vallonia.*
22,10-23: Radiocabaret.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18,30: Concerto di dischi.
20: Concerto orchestrale variato: 1. Fucik: *Marcia fiorentina;* 2. Adam: Ouv. di *Se io fossi re;* 3. Lacombe: *Mattinata primaverile;* 4. Salabert: *Les airs du poilu;* 5. Roels: *Zadrika;* 6. Fall: Suite di valzer dalla *Principessa del dollaro;* 7. Lincke: Fantasia su *Gri-gri;* 8. Damaré: *Il merlo bianco* (per « piccolo »); 9. Pierné: *I soldatini di piombo;* 10. Ganne: Selezione dei *Saltimbanchi;* 11. La Gye: *Danza di Athelstane;* 12. Gilson: *Due pezzi per orchestra;* 13. Lehàr: Selezione della *Vedova allegra;* 14. Saint-Saëns: *Suite algerina;* 15: De Radoux: *A tout coeur.*
22,10-23: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18,20: Musica riprodotta.
19,25: Canzoni e musiche popolari.
20,5: Concerto orchestrale: 1. Mozart: *Concerto* in la, per violino e orchestra, Köchel n. 219; 2. Franck: *Sinfonia,* in re minore.
22,15: Musica di dischi.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,20: Trasm. da Praga.
20,10: Trasm. da Kosice.
20,50: Trasm. parziale da Praga.
22,30: Musica di dischi.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32

Dalle **18,20:** Trasmissione da Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 10

18,30: Musica di dischi.
19,25: Trasm. da Praga.
20,10: Radio-teatro.
22,30: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

Dalle **19,25:** Trasmiss. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc. 240; m. 1250; kW. 60

20: Concerto orchestrale.
21,30: Flauto e piano.
21,50: Concerto vocale.
22,25: Beethoven: *Quartetto* in re maggiore, op. 18, n. 3.
22,55-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 25

20: Musica riprodotta.
20,45 (da Vichy): Concerto sinfonico (da stabilire).

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,6; kW. 15

19,30: Musica di dischi.
20,30: Concerto variato con intermezzi di canto e recitazione.

LILLA

kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18: Musica di films.
19,30: Dischi richiesti.
20: Musica brillante riprodotta.
20,30: Concerto variato con intermezzi di canto.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 100

19,30: Programma var.
20,30: Concerto variato e canto: 1. Schumann: *Sinfonia* in si bemolle; 2. Tomasi: *Melodie popolari corse;* 3. Larmanjat: *L'écuyère aux cerceaux;* 4. Bach: *Concerto* per piano; 5. Hussel: *Arlecchinata;* 6. Canto; 7. Grieg: *Melodie elegiache;* 8. Milhaud: *Il treno azzurro* - Alla fine: Danze (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.

kc. 749; m. 400,5; kW. 120

19,30: Concerto variato.
21: Concerto sinfonico con solisti.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,20: Musica di dischi.
19,45: Programma var.
20,30: Radioconcerto.
20,55: Diamant-Berger: *9 Termidoro,* radiorievocazione storica.
22: Mendelssohn: *Trio* in re minore.
22,30-23: Musica leggera riprodotta.

PARIGI P. T. T.

kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto variato.
19,38: Concerto variato.
20,23: Alcune melodie.
20,30: A. Dumas, figlio: *La moglie di Claudio,* commedia in 3 atti.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 5

20,30: Concerto sinfonico: 1. Busser: *Suite funambolesca;* 2. Ropartz: *Serenata* per archi; 3. Poot: *Variazioni in forma di danza;* 4. Pierné: *Pastorale varia;* 5. Tailleferre: *Concerto* per piano e orchestra; 6. Aubert: *Feuilles d'images.*

RADIO COTE D'AZUR

kc. 1276; m. 235,1; kW. ?

18,15: Danze e varietà.
20,40: Musica riprodotta.
21,15: Serata di varietà.
22,15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Concerto sinfonico.
20: Recitazione.
20,45: Programma variato: Concerto di musica da camera, melodie e dizione.
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Concerto di musica leggera.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,30: Musica di dischi.
20,30 (La Comédie Française): Pierre Corneille: *Orazio,* tragedia in 5 atti.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 120

18,15: Concerto di piano.
19,15: Danze (dischi).
20,45: (da Vichy): Concerto sinfonico (da stabilire).

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Orchestra viennese - Orchestra - Musica zigana - Musica militare.
19: Canto - Musette - Musica di films - Operette - Musica da ballo.
20,40: Radioconcerto - Fantasia: *Trent'anni fa.*
22: R. Hahn: Selezione di *Malvina.*
22,20: Musica da camera - Musica da ballo - Canzoni regionali.
23,15-0,30: Orchestra viennese - Operette - Fantasia - Musica militare.

GERMANIA

Per tutta la durata dei Giochi Olimpici Internazionali trasmetteranno solo Koenigswusterhausen e Berlino; le altre stazioni saranno in relais.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25

KOENIGSBERG I

kc. 1031; m. 291; kW. 100

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Giovani al microfono (musica e cori).
19: Concerto di dischi.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: *Il giorno dei giovani!*
22,15: Notizie preolimpioniche.
22,30: Concerto orchestrale dedicato ai balletti: 1. Schubert: *Suite*

di danze viennesi antiche; 2. Rossini: Musica di balletto del *Guglielmo Tell;* 3. Bayer: Danze della *Fata delle bambole;* 4. Bizet: Musica di balletto della *Carmen;* 5. Spies: *L'uccello azzurro;* 6. Ponchielli: Danza delle Ore della *Gioconda;* 7. Nicolai: Musica di balletto delle *Allegre comari di Windsor;* 8. Delibes: Danza dei fiori di *Naila;* 9. Lortzing: Musica di balletto dell'*Ondina;* 10. Gounod: Musica di balletto del *Faust;* 11. Luigini: *Balletto egiziano.*
24-1: Concerto vocale di canti nazionali di vari paesi.
1-2 (solo Francoforte e Stoccarda): Vedi Berlino.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

17: Concerto di *Lieder.*
17,20: Concerto di pianoforte.
18: Concerto di musica brillante e da ballo.
19: Concerto variato di un'orchestra di fiati.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: Festa al Lido.
22,30: Come Koenigswusterhausen.
24-1: Musica da ballo (dischi).
1-2 (anche per Francoforte e Stoccarda): Musica sinfonica (dischi).

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: Musica brillante.
19: Rievocazione brillante: Il quarto compleanno di «Gaffer and Gavotte» di F. Marriott Watson.
20: Concerto orchestrale e vocale dedicato all'opera comica inglese: 1. Sidney Jones: *San Toy;* 2. Walter Leigh: *The pride of the regiment;* 3. Alfred Reynodls: *Derby Day.*
21: Concerto di violino (Lisa Minghetti): 1. Mozart: *Sonata* in mi minore; 2. Paganini-Szymanowski: *Capriccio* numero 21; 3. Paradisi: *Siciliana;* 4. Suk: a) *Un poco triste,* b) *Burlesca.*
22,15: Orchestra della BBC diretta da Julian Clifford: 1. Mozart: *Eine kleine Nachtmusik;* 2. Dolmetsch: *Spring Tidings;* 3. Dvorak: *Nella natura,* ouverture; 4. Bax: *Musica d'estate;* 5. Ravel: *Alborado del gracioso.*
23,15-24: Musica da ballo (Joe Loss).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Come Droitwich.
20: Concerto corale degli allievi del Collegio di Eton con acc. di organo: Musica inglese.
21: Musica da ballo (Henry Hall).
21,30: Orchestra della BBC diretta da Trevor Harvey: 1. Mendelssohn: *Le Ebridi,* ouverture; 2. Delius: *The walk to the Paradise Garden;* 3. Schubert: Musica di balletto della *Rosamunda;* 4. Rossini: Ouverture del *Barbiere di Siviglia.*
22,30: Musica da ballo (Joe Loss).
23,40-24: Trasmissione letterario-musicale: Il poeta e il pioniere: Sir Walter Raleigh.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 70

18,50: Organo da cinema.
19,20: Concerto di musica brillante e popolare spagnola.
20: London Regional.
21: Danze (dischi).
21,25: Varietà: Mr. Mike presents...
22,30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18,10: Radiorchestra.
19,50: Canzoni popolari.
20,30: Massenet: *Manon,* opera in 5 atti (dischi).

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 6,3

19,50: Musica di dischi.
21,30: Programma var.
22,20: Concerto per strumenti a fiato.

LETTONIA

MADONA
kc. 583; m. 514,6; kW. 50

18: Musica lituana per pianoforte.
18,30: Progr. variato.
19,40: Concerto di dischi.
20,15: Brigadere: *Il pretendente,* commedia.
21,15-22,10: Concerto di dischi.

LUSSEMBURGO
kc. 232; m. 1293; kW. 150

18,15: Concerto variato.
20,30: Musica per Trio.
21: Concerto di musica francese: 1. Boieldieu: Ouverture dalla *Dama bianca;* 2. Delibes: Selez. dalla *Lakmé;* 3. Godard: *Simple bonjour;* 4. Debussy: *Le coin des enfants,* suite; 5. Ravel: *Pezzo in forma di habanera;* 6. Ibert: *Escales,* suite.
21,50: Dvorak: *Dumky Trio,* op. 90.
22,30: La danza attraverso gli ultimi anni.
23,10-23,30: Danze (d.).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

20: Concerto vocale.
20,40: Radiocronaca.
22,15-22,45: Wagner: Selezione del *Tannhäuser* (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

18,55: Concerto vocale con intermezzo di dischi.
20,15: Radiocommedia.
20,55: Concerto orchestr. sinfon. diretto da Schuricht: 1. Debussy: *Prélude à l'après-midi d'un faune;* 2. Ciaikovski:

LUNEDÌ

27 LUGLIO 1936 - XIV

Variazioni rococò; 3. Chabrier: *España,* rapsodia.
21,40: Programma musicale brillante e variato.
22,50-23,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60
19,45: Concerto orchestrale di musica popolare e brillante.
22,10-23,10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120
19: Concerto di piano.
19,30: Romanze e canzoni.
19,55: La leggenda sulla *Sonata al chiaro di luna* di Beethoven.
21: Concerto della Marina militare.
22,15: Concerto orchestrale-corale di musica polacca diretto da Fitelberg: 1. Moniuszko: *Racconto,* ouverture; 2. Karlowicz: *Rapsodia lituana;* 3. Wallek-Walewski: *Suite di canzoni montanare;* 4. Wiechovicz: *Il luppolo.*
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 15
18,30: Musica leggera.
21,10: Concerto variato.
22: Concerto sinfonico.
23,20-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12
18,15: Concerto variato.
19,35: Musica moderna per piano.
20,25: Concerto di dischi.
21,5: Concerto vocale.
21,45: Concerto di mandolini.
22,20: Concerto ritrasm.
23-23,30: Concerto var.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7.5
19: Dischi richiesti.
21: Musica riprodotta.
22,5: Breve varietà.
22,15: Musica brillante.
0,20-1: Concerto di dischi.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10
18: Concerto variato.
20: Musica da ballo.
21,15: Radioconcerto.
23,5: Concerto di pianoforte.
0,15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55
19,30: Concerto di piano: 1. Beethoven: *Sonata* op. 53 in do maggiore; 2. Schubert: *Impromptu* in sol maggiore; 3. Bartok: *Canto popolare ungherese;* 4. Johansen: *Nar bruden gikk gjennem porten til kirken.*
20,30: Concerto di musica brillante e da ballo.
22,15-23: Concerto di una Banda militare: 1. Löfgren: *Marcia;* 2. Suppè: *Ouvert.;* 3. Strauss: *Valzer;* 4. Godard: *Berceuse di Jocelyn;* 5. Urbach: *Melodie wagneriane;* 6. Fucik: *Marcia fiorentina.*

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100
18,30: Concerto di fisarmoniche.
19,25: Programma musicale variato.
20,40: Bernard Shaw: *Der Arzt am Scheideweg,* *commedia* (adatt.).

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15
19,30: Canzoni degli indiani Quechuas (dischi).
20: Ritrasmissione dalla Svizzera interna.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100
18,45: Conversazione: *La scuola veneziana.*
19,15: Attualità musicale.
20,10: Concerto di musica ceca.
20,40: T. Fleischmann: *Il colonnello Chabert,* radiorecita.
21,40: Quartetto di cornamuse.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120
18,20: Radio-orchestra.
18,20: Radiorchestra.
20: Musica zigana.
21: G. Verdi: *Aida,* opera in 4 atti (dischi).
23,30: Musica da jazz.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500
20: Musica richiesta.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100
18: Trasmissione d'operetta.
21: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12
19,30: Musica orientale.
21,2: Musica di dischi.
21,35: Concerto variato.
22,15: Musica di dischi.
22,25: Radio-orchestra.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25
20: Concerto di dischi.
22,40: Musica da ballo.
23-24: Musica araba vocale e strumentale.

CAPOLAVORI MUSICALI

Berlioz: «Carnevale romano»

In origine l'ouverture del Carnevale romano *fu l'introduzione dell'opera* Benvenuto Cellini *alla quale fino dal 1834 Berlioz stava lavorando. Enrico Heine infatti ne dava annunzio in questi termini: «Da Berlioz avremo presto un'opera che è un episodio della vita di Benvenuto Cellini. Sarà qualcosa di straordinario».*

Invece, quando nel 1838 essa fu presentata la prima volta all'«Opéra» di Parigi, il successo fu molto contrastato; anzi si può dire che fu un insuccesso. Miglior sorte ebbe il Carnevale romano, *eseguito la prima volta, sotto la direzione dell'autore, alla Sala Herz di Parigi nel 1841. Gli applausi furono tanto fragorosi ed insistenti che il pezzo dovette essere bissato.*

Ebbene, il tema principale del Carnevale romano *è quello stesso saltarello del secondo atto del* Benvenuto Cellini, *a proposito del quale Berlioz racconta nelle sue memorie un interessante episodio.*

Alle prove del Benvenuto Cellini *il maestro Habenec giunto al saltarello del secondo atto non seppe o non volle farne risaltare il movimento rapido e un po' volgare, così caratteristico, tanto che i danzatori non potevano eseguirlo a tempo. «Più rapido. Muovetevi!», gli gridò l'autore; allora Habenec, contrariato, battè con tale violenza l'arco del violino sul leggio, che lo spezzò, e rispose: «Siccome non ho la fortuna di accontentare il signor Berlioz posso andarmene».*

Qualche anno dopo il maestro Habenec fu presente alle prove del Carnevale romano *e ne predisse una catastrofe. Le prove si svolsero in condizioni molto svantaggiose perchè mancavano parecchi suonatori; ma Berlioz seppe durante l'esecuzione infondere tale entusiasmo da ottenere un risultato meraviglioso.*

Ma i contrasti non erano ancora terminati: infatti qualche anno dopo a Londra tanto l'ouverture del Carnevale romano *che il* Benvenuto Cellini, *eseguiti in un grande concerto alla presenza della Regina Vittoria, furono accolti con molta freddezza, e la critica fu oltremodo ostile.*

Quando Franz Liszt eseguì il Carnevale romano *al teatro di Weimar ottenne invece un grande successo, successo che fu riconfermato ad Hannover in un'esecuzione diretta da von Bülow.*

Si può quindi affermare che l'insuccesso, più che al valore della composizione ed al gusto di un particolare pubblico, era dovuto alla deficiente interpretazione di qualche maestro che non sapeva penetrare lo spirito di quella musica novatrice, ardente, inquieta, dotata di straordinaria potenza tecnica fino allora sconosciuta.

Nell'ouverture del Carnevale romano *ci sono elementi tali di vitalità e di slancio da farla considerare come eminentemente rappresentativa dell'arte forse bizzarra, ma sempre geniale, di Berlioz. E' composizione che potrebbe definirsi* rapsodia *per il suo carattere popolaresco.*

Il tema principale è preceduto da un'introduzione che si apre con un suggestivo allegro con fuoco; *segue l'andante* sostenuto *che presenta una linea di canzone, proposta dal corno inglese, accompagnata dal pizzicato degli archi; la canzone passa quindi con maggior intensità ai violoncelli, e quindi all'orchestra intera, senza pur perdere il suo carattere semplice ed un po' vago.*

Nella seconda parte — vivace — *ha svolgimento, sul ritmo di tarantella, una briosa e sfrenata fantasmagoria carnevalesca nella quale è profusa tutta l'arte di strumentatore di Berlioz, chiamato ai suoi tempi il mago dell'orchestra.*

La parte brillante *dell'ouverture offre di continuo interessanti particolari orchestrali, dalle sonorità più delicate e leggere ai fragori più violenti, volutamente banali. E' una felice traduzione musicale della baraonda carnevalesca tra graziose maschere e sguaiati mascherotti, che ostentano lazzi volgari ed atteggiamenti goffi e buffoneschi: la tavolozza è meravigliosa, ricca di colori accesi che si alternano a morbide tinte, in un mosaico di grande effetto per vivacità e buon gusto.*

* * *

MARTEDÌ

28 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: LA LEGGENDA DEI FIORI (trasmissione offerta dalla Soc. An. L.E.P.I.T.).
13,20: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M° U. MANCINI: 1. Glazunow: *Baccanale;* 2. Scarlatti: *Toccata in re minore* (trascrizione Mancini); 3. Verdi: *Aida,* fantasia; 4. Tarenghi: *Celebre serenata;* 5. Mendelssohn: Scherzo dal *Sogno di una notte d'estate.*
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
16,30 (Roma-Napoli): Dischi; (Bari): «Il salotto della Signora», conversazione di Lavinia Trerotoli Adami.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.
17: Giornale radio.
17,15-17,55: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Chopin: *Notturno e Improvviso* (pianista Lea Cartaino); 2. Castelnuovo-Tedesco: *Secondo trio in sol* (professori V. Manno, G. Martorana e M° Carlo Brunetti); 3. Pick Mangiagalli: *Preludio e toccata* (pianista Lea Cartaino).
17,15 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Cortopassi: *Fantasia di negri;* 2. Bazzini: *Rêverie;* 3. Buonomo: *Cicco e Cola,* fantasia; 4. Catalani: *Loreley,* preludio; 5. Del Nunzio: *Canto mattutino;* 6. Frontini: *Danza della schiava;* 7. Gagliano: *Fiera al villaggio;* 8. Gunther: *Serenata spagnola.*
17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55-18 (Roma): Segnali per il servizio radioatmosferico trasmessi dalla R. Scuola F. Cesi.
18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.
18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.
19 (Roma): Dischi.
18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi di musica varia - Comunicati vari.
19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo (inglese) - Conversazione turistica.
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
19,20-19,43 (Roma): Musica varia.
19-20,39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.
19,44-20,4: Notiziario in lingua francese.
20,5: Segnale orario - Eventuale comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Conversazione a cura del Comitato d'Azione per l'Universalità di Roma.

20,40:
Il gladiatore morente
Commedia in tre atti di GINO ROCCA
Personaggi:
Siki . . . . Marcello Giorda
Elena . . . . Amelia Piemontese
Lo studente . . . . . . Mario Brizzolari
Croz . . . . Mario Ferrari
Tecla . . . . Dina Ricci
Gatto . . . . Gustavo Conforti
Grissone . . . . Felice Romano
Polpa . . . . Guglielmo Barnabò
Il dottore . . . . Danilo Calamai
Un omuncolo . . . . Ernesto Almirante
L'amico dello studente . Nello Lunghetti
Il garzone di Polpa . . . . N. N.
Direzione artistica di G. GHERARDI
Regia di A. SILVANI

22,15:
Le nozze villerecce
Suite di musiche popolari di FELIKS RYBICKI interpretata da gruppi corali e da solisti. Orchestra diretta da Z. GORZINSKI. (Registrazione).

22,45: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
23: Giornale radio.
23,15-23,30 (Roma): Notiziario in inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Haydn: *Trio n. 6* (1° tempo); 2. Tosti: *Canzone dell'addio;* 3. Beethoven: *Rondino;* 4. Urbach: *Fantasia* su motivi di Ciaikowsky; 5. Tarenghi: *Serenata capricciosa;* 6. Catalani: *In sogno;* 7. Wieniawsky: *Leggenda.*
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: LE LEGGENDE DEI FIORI (trasmissione offerta dalla S. A. L.E.P.I.T.).
13,20: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «La grotta dei confetti», fiaba di LORENZO GIGLI. Musica di F. C. GATTO.

17: Giornale radio.
17,15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA PRATO DAL SAVOIA LIDO DI TORINO.
17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55-18,5: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili».
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 20,40

IL GLADIATORE MORENTE
Commedia in tre atti di
GINO ROCCA

Ore 22,15

LE NOZZE VILLERECCE
SUITE DI MUSICHE POPOLARI DI
FELIKS RYBICKI
INTERPRETATA DA GRUPPI CORALI E DA SOLISTI
Orchestra diretta da Z. GORZINSKI
(REGISTRAZIONE DA VARSAVIA)

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Conversazione a cura del Comitato di Azione per l'Universalità di Roma.

20,40:
Concerto sinfonico
diretto dal Maestro UGO TANSINI
col concorso del pianista ATTILIO BRUGNOLI

1. Martucci: *Concerto* per pianoforte ed orchestra (pianista Attilio Brugnoli).
2. Collino: Intermezzo sinfonico dell'opera *La creola.*
3. Nascimbene: a) *Elegia,* b) *Scherzo.*
4. Ranzato: Nenie e danze del deserto: a) *Plenilunio alle porte di Bagdad;* b) *I fratelli siamesi;* c) *Tappa nel deserto;* d) *Nel tempio di Siva.*
5. Mascagni: *Le Maschere,* sinfonia.

Nell'intervallo: Varo Varanini: «Corrispondenza dall'A.O.I.» (lettura).
22 (circa): Notiziario letterario.
22,15: **Concerto d'organo**
M° GIUSEPPE MOSCHETTI
22,45: MUSICA DA BALLO dal LIDO GAY di Torino - ORCHESTRA ANGELINI (fino alle 23,30).
23: Giornale radio.
23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO
Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13-13,10: Notizie varie o Musica varia.
13,10-13,50: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Mascagni: *Canzone d'altri tempi,* intermezzo; 2. Uhl: *Wiener-Bohème,* selezione; 3. Solazzi: *Romanza;* 4. De Micheli: *Suite napolitana,* op. 108; 5. Lunetta: *In che posso servirla?,* fox-trot; 6. Giordano (Farinelli): *Il voto,* tarantella.
13,50-14,15: Giornale radio - Cronache del turismo - Borsa.
16,30: Il salotto della signora: Costanza Notarbartolo.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Variazioni balillesche e Capitan Bombarda.
17: Giornale radio.
17,15: CONCERTO STRUMENTALE (Vedi Roma).
17,50-17,55: Bollettino presagi.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4: Musica varia - Comunicazioni varie - Dischi.

MARTEDÌ

28 LUGLIO 1936 - XIV

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura del C.A.U.R.

20,40:

Concerto di musica da camera

1. Veracini: *Ciaccona*, cadenza di Franzoni (violinista Rosa Maglienti Nicolosi).
2. M. Mineo: Tre liriche pascoliane: a) *Festa lontana*, b) *Orfano*, c) *Speranze e memorie* (soprano Silvia De Lisi).
3. *a*) G. Napoli: *Romanza;* b) Tre piccole danze: 1. Beethoven: *Minuetto;* 2. Gossec: *Gavotta;* 3. Poldini-Kreisler: *La bambola danzante*, valzer (violinista Rosa Maglienti Nicolosi).
4. S. Donaudy: a) *Ballata delle fanciulle povere;* b) *Freschi luoghi, prati aulenti* (soprano Silvia De Lisi).

Al pianoforte il Maestro ENRICO MARTUCCI.

21,25:

Primavera

Tre atti giocosi di CARLO DUSE e G. TONELLI

Personaggi:

Antonia . . . . Eleonora Tranchina
Peppina . . . . Alda Aldini
Vittoria . . . . Laura Pavesi
Orsola . . . . Livia Sassoli
Gegia . . . . Anna Labruzzi
Don Antonio . . . . Luigi Paternostro
Alessandro . . . . Guido Roscio
Gastone . . . . G. C. De Maria
Piero . . . . Romualdo Starrabba
Gigetto . . . . Gino Labruzzi
Pirro . . . . Riccardo Mangano
Nardi . . . . Gaetano Tozzi

Regista: FEDERICO DE MARIA

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,5 (dalla Festspielhaus di Salisburgo): Mozart: *Don Giovanni*, opera in due atti diretta da Bruno Walter.
22,45: Concerto di musica viennese brillante.
24-1: Musica da ballo (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,15: Concerto vocale-corale.
18,30: Musica da camera.
20: Festival G. Fauré: 1. *La bonne chanson*, per canto, quartetto di archi e piano; 2. Quartetto d'archi.
21 (dal Casino di Knocke): Puccini: *Madame Butterfly*, opera lirica in 3 atti (selezione).
22,40: Dischi richiesti.
22,55: Liszt: *Christus vincit*.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18,30: Concerto di dischi.
20: Musica brillante: 1. Segers: *Czardas* per fisarmonica e orchestra; 2. a) Kubinsky: *Melodia* per sassofono; b) Kreisler: *Schön Rosmarin*, per sassofono; 3. Damaré: *Echi del bosco*, per piccolo e orchestra; 4. Margis: *Valzer azzurro;* 5. Morena: *Racconti del Danubio*, pot-pourri di valzer.
21: Radiocabaret.
22,10-23: Concerto di dischi (Kiepura).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19 (da Salisburgo): Mozart: *Don Giovanni*, opera in 2 atti diretta da Bruno Walter.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19: Come Praga.
23,5: Musica di dischi.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18,15: Musica di dischi.
19: Come Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 10

20,5: Trasm. da Praga.
23,5: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 240; m. 1250; kW. 60

19 (da Salisburgo): Mozart: *Don Giovanni*, opera, atto 1°.
21,10: Concerto vocale.
22,20: Musica brillante.
23,10-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 25

19: Come Parigi P. T. T.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

17,30: Festival Messager.
19: Come Parigi P. T. T.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18: Musica riprodotta.
19: Come Parigi P. T. T.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

19,30: Programma var.
20,30 (La Comédie Française): Marcel Achard: *Domino*, commedia in 3 atti.
22,45: Danze (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.
kc. 749; m. 400,5; kW. 120

19: Come Strasburgo.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,42: Musica di dischi.
19,30: Musica riprodotta.
20,10: Varietà - Dischi.
21 (dal Casino di Knocke): Puccini: *Madame Butterfly*, opera in 3 atti.
22,30-23: Conc. ritrasm.

PARIGI P. T. T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto orchestrale.
19 (da Salisburgo): W. A. Mozart: *Don Giovanni*, opera in 2 atti diretta da Bruno Walter e con la partecipazione degli artisti Dino Borgioli, Dusolina Giannini, Virgilio Lazzari ed Ezio Pinza.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5

18,45: Musica riprodotta.
20,30: Trasmissione dal Teatro Odeon (da stabilire).

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,15: Danze e varietà.
19: Radioconcerto.
20,20: Musica riprodotta.
21,10 (dal Casino di Montecarlo): Concerto orchestrale: 1. Mozart: Selez. del *Don Giovanni;* 2. Beethoven: *Sinfonia* n. 5 (frammenti); 3. Svendsen: *Solitudine sulla montagna;* 4. Saint-Saëns: *La giovinezza di Ercole*.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Concerto sinfonico.
20,45: Programma variato: Gazzetta di Montmartre.
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Concerto di musica leggera.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19: Come Parigi P. T. T.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120

19: Come Parigi P. T. T.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Orchestra - Musica di films - Musica militare - Orchestra.
19: Operette - Musica da camera - Musette - Commedie musicali.
20,25: Musica di films - Musica da ballo.
21,10: Bizet: Selezione della *Carmen*.
21,35: Radiobozzetto - Musica di Strauss - Canti argentini.
23-0,30: Musica da ballo - Musica d'operette - Musica di films.

GERMANIA

Per tutta la durata dei Giochi Olimpici Internazionali trasmetteranno solo Koenigswusterhausen e Berlino; le altre stazioni saranno in relais.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

KOENIGSBERG I
kc. 1031; m. 291; kW. 100

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Concerto di musica spagnola popolare e brillante.
19: Concerto di dischi.
19,15: Conversazione sulle Olimpiadi.
19,30: Concerto di dischi.
20,10: Serata popolare variata: Concerto popolare (programma da stabilire).
22,15: Radiocronaca: Il fuoco di Olimpia a Budapest.
22,30: Intermezzo musicale.
22,40-1: Come Berlino.
1-2 (solo Francoforte e Stoccarda): Vedi Berlino.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Musica da camera.
18,30: Concerto di piano (Chopin).
19: Radiocabaret (d.).
20,10: Concerto orchestrale e strumentale: Musica leggera di Haydn: 1. *I dieci comandamenti della musica;* 2. a) *Duetto* per due violini, b) *L'eco* per due piccole orchestre; 3. a) *Trio* in sol maggiore, b) *Trio* in do maggiore per strumenti da fanciulli (Sinfonia dei fanciulli).
21: Musica brillante moderna: 1. Palm: *Saluto delle stelle*, tango da concerto; 2. Roters: Due pezzi brevi: a) *Berceuse*, b) *Danza finale;* 3. Geisler: *Canti d'amore senza parole;* 4. Roth: Due danze: a) *Valzer*, b) *Minuetto;* 5. Dressel: *Ritmi di danza*, piccola suite in tre tempi; 6. Rust: *Due miniature;* 7. Knümann: *Rapsodia di danze*.

RADIOCONCORSO

PROFUMO AZAR L.E.P.I.T.

DA TUTTE LE STAZIONI - ORE 13,10

VI.

I FIORI DELLE ALPI

LE LEGGENDE DELLA LAVANDA E DEI FIORI ALPINI

(Vedere le norme del concorso a pag. 2).

Il sole e l'aria di alta montagna non danneggieranno la vostra chioma

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

proteggerà la sua naturale morbidezza e la rafforzerà

MARTEDÌ

28 LUGLIO 1936 - XIV

22,30-1: Concerto di musica brillante e da ballo.
1-2 (anche per Francoforte e Stoccarda): Musica strumentale registr.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. **1500; kW. 150**

18,30: **Banda militare** della **BBC diretta da O' Donnell.**
19: **Radiobozzetto.**
19,**30: Musica brillante.**
20,**5: Varietà e musica da ballo (Dal Savoy).**
20,40: Dewan Sharar: I tre amici, rievocazione immaginaria di alcuni episodi della vita del poeta Omar Khayyam.
22: Musica da camera: 1. Lalo: *Trio* **in la mi**nore; 2. *Sei arie* per mezzosoprano; 3. Ravel: *Trio*.
23,15-24: Musica da ballo **(Billy Merrin).**

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Come Droitwich.
20: Rievocazione: Il castello di Dumbarton.
20,40: Concerto dedicato ai balletti: 1. Haendel-Beecham: *The Gods go a-begging*, suite; 2. Liszt-Jacob: *Apparitions*, suite; 3. Ciaikovski: Scena della trasformazione dello *Schiaccianoci*.
21,30: Concerto di musica brillante e da ballo.
22,30: Musica da ballo (Billy Merrin).
23,40-24: Musica riprod.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 70

18,30: Come Droitwich.
20,40: Concerto di violino e piano: 1. Haendel-Hubay: *Larghetto;* 2. Tartini-Kreisler: *Fuga* in la; 3. Fiocco: *Allegro;* 4. Brahms: *Scherzo;* 5. Hälffter: *Danza zigana*.
21: Radiorivista: Splinters.
21,40: Musica da ballo.
22,30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

19,50: Musica di dischi.
20: Coro russo.
21: Radiocommedia.
21,30: Concerto variato.
22,20-23: Radiorchestra.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 6,3

19 (da Salisburgo): Mozart: *Don Giovanni*, opera in due atti.

LETTONIA

MADONA
kc. 583; m. 514,6; kW. 50

18: Concerto di mandolini.
19,5 (dalla spiaggia di Riga): Concerto orchestrale variato con canto.
21,15: Concerto di dischi.

LUSSEMBURGO

kc. 232; m. 1293; kW. 150

18,15: Concerto variato.
20,5: Musica di dischi.
20,30: Soli di violino e cello (d.)
21: Festival F. Liszt: 1. *Concerto* in la per piano e orchestra; 2. *I Preludi*, poema sinfonico; 3. *Fantasia ungherese* per piano e orchestra; 4. *Faust-sinfonia*.
22,35: Debussy: *Il mare*, poema sinfonico (d.)
23: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

19,30: Concerto di violino e piano: 1. Mozart: *Sonata* in sol maggiore; **2. Sinding:** *Arie antiche;* **3. De Falla:** *Jota*, danza **spagnola;** 4. Saint-**Saëns:** *Il cigno;* 5. Wie**niawski:** *Obertas;* 6. **Kreisler:** *Ritornello antico;* 7. Ries: *La capricciosa*.
20,30: Concerto sinfonico: Liszt: 1. *Rapsodia ungherese* n. 2; 2. *Fantasia ungherese* per piano e orchestra; 3. *I preludi*, poema sinfonico.
21,15: Programma var.
22,15: Concerto variato: 1. Wagner-Sonntag: *I Nibelunghi*, marcia; 2. Strauss: *Donauweibchen*, valzer; 3. Ketelbey: *The dance of the merry mascots;* 4. Johansen: *Nozze campestri in Norvegia;* 5. Massenet: *Meditazione;* 6. Lindemann: *Ricordi musicali*, potpourri.

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

18,40: Musica da camera.
19,55: Serata brillante di varietà: Il treno del martedì sera.
22,10: Concerto di dischi.
22,50-23,40: Musica **da ballo.**

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

19,50: Concerto dell'orchestra cittadina di **Maestricht.**
20,40: Concerto di dischi.
20,55: Concerto di un'orchestra ungherese.
21,25: Concerto di dischi.
22,15: Concerto dell'orchestrina napolet. Spartaco Calza.
22,55-23,40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

19: Grieg: *Sonata* in fa maggiore, per violino e piano.
19,30: Concerto variato.
21: C. Scott: *Rikitiki-Tavi*, leggenda musicale da *Il libro della giungla* di R. Kipling.
21,30: Orchestra da camera: 1. Glinka: *Notte estiva a Madrid*, ouverture; 2. J. Sibelius: «Notte musicale» dalla suite *Balsazar;* 3. Siede: *Notte estiva*, suite; 4. **Ciaikovski:** *Notturno;* 5. **Karastjanow:** *Serenata orientale;* 6. De Micheli: *Chiaro di luna;* 7. Amadei: Idillio e serenata del *Trovatore*.
22,15: Musica da ballo.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 15

18,30: Concerto variato.
20: Quintetto.
21,10: Musica da camera.
22,10: Musica leggera.
22,30: Concerto di solisti.
23-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Musica riprodotta.
19 (da Salisburgo): Mozart: *Don Giovanni*, opera in 2 atti.
22,15: Concerto ritrasm.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

19: Dischi richiesti.
21: Musica riprodotta.
22,5: Musica orientale.
22,45: Arie per tenore.
23,40: Musica brillante.
24-1: Concerto di dischi.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

18: Concerto variato.
20: Musica da ballo.
21,15: Radioconcerto.
23,5: Gluck: Selezione dell'*Orfeo* (dischi).
0,15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

19,5 (da Salisburgo): Mozart: *Don Giovanni*, opera, atto primo.
21,10: Composizioni di Viking Dahl per canto e piano.
22,15-23: Concerto orchestrale variato: 1. Clemus: *Jocosa;* 2. Alfven: *Margit danza;* Schlenk: *La farfalla;* 4. Kjellberg: *Minuetto;* 5. O' Donnell: *Due melodie;* 6. Leoncavallo: *Barcarola;* 7. Poot: *Burlesca;* 8. Niemann: *La fontana armoniosa;* 9. Kostal: *Torero Ramon*.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,50: Concerto di musica popolare svizzera.
20,20: Commedia in dialetto.
21,10: Kreutzer: *L'accampamento di Granata*, opera (adatt.).

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19,30: Canzonette veneziane (dischi).
20: Niccodemi: *Il poeta*, commedia in un atto.
20,40: Duetti celebri (d.).
21: Soli di contrabbasso.
21,35: Balletti d'opere eseguiti dalla Radioorchestra: 1. Rubinstein: *Il demonio;* 2. Halévy: *L'Ebrea;* 3. Wagner: *Rienzi*.
22,10: Cambiando onda... (trasmissione variata).

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

19 (da Salisburgo): W. Mozart: *Don Giovanni*, opera in 2 atti.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

19: Concerto orchestrale.
20,30: Radiocronaca dell'arrivo della staffetta olimpica diretta a Berlino.
22,5: Musica zigana.
23,25: Musica da jazz.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500

20: Lehàr: *La vedova allegra*, operetta (adatt.).

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

17: Ritrasmissione.
19: Verdi: *Requiem* per soli, coro e orchestra.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

21,2: Musica riprodotta.
21,35: Musica da ballo.
22,15: Boellmann: *Sonata*, per cello e piano.
23: Musica orientale.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
21,45: Radiocommedia.
22,10: Concerto di pianoforte.
22,30: Musica da ballo.
23-24: Musica araba (d.).

MERCOLEDÌ

29 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: IL GALATEO DELLA SALUTE (trasmissione offerta dallo Stabilimento MARCO ANTONETTO).

13,20: ORCHESTRA MALATESTA (Vedi Milano).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Dischi - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: Violinista Ruggero Astolfi: Corelli: *La follia* - Soprano Elena Cheli: 1. Pergolesi: *Se tu m'ami;* 2. Schumann: *Sei bella o mia dolcezza;* 3. Paradies: *M'ha preso alla sua ragna;* 4. Tocchi: *Canzonetta d'altri tempi* - Violinista Ruggero Astolfi: 1. Logan-Kreisler: *Pale Moon;* 2. De Falla: Danza dalla *Vida breve.*

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Dischi - Giornale radio.

19 (Roma): Dischi.

18,50-19,45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi di musica varia - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).

19-20,34 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,45-20,4' (Roma III): Musica varia.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: Conversazione dell'on. Alessandro Parisi: « L'annuale della fondazione degli Arditi ».

20,40:

Le creazioni di Ettore Petrolini

(in occasione del trigesimo della sua morte).
Commemorazione ed illustrazione di S. E. ETTORE ROMAGNOLI.

(Vedi quadro).

21,30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio:

Concerto sinfonico

diretto dal M° RICCARDO ZANDONAI

1. Mendelssohn: *Sogno di una notte d'estate*, ouverture e scherzo.
2. Respighi: *Le fontane di Roma.*
3. Berlioz: *Carnevale romano*, ouverture.
4. Rossellini: *Canto di marzo*, poema sinfonico: *a)* Notturno, *b)* Rondò.
5. Mulè: *Largo.*
6. Chopin: *Polacca in la bemolle* (trascrizione di Pick-Mangiagalli).
7. Zandonai: *La farsa amorosa*, ouverture.

Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo: « Via aerea ».
Dopo il concerto: Giornale radio - Indi (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA diretta dal M° NICOLA MOLETI: 1. E. A. Mario: *Suona la ritirata*, marcia R. M.; 2. Krome: *Valzer rustico;* 3. Myddleton: *Brigata fantasma;* 4. Fetras: *Rivista dei ritornelli;* 5. Senese: *Cuncetti*, canzone napoletana; 6. Mariotti: *Vi ho già vista in qualche posto;* 7. Fagiani: *La ronda delle api;* 8. Vitucci: *Fiore madrileno.*

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: IL GALATEO DELLA SALUTE (trasmissione offerta dallo Stabilimento MARCO ANTONETTO).

13,20: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Mussorgski: Selezione da *Boris Godunov;* 2. Sgambati: *Berceuse e Rêverie;* 3. Cattolica: *Balletto romantico;* 4. Suk: *Intermezzo;* 5. Malatesta: *Scherzo danza.*

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Laura Benizzi: « La musica narrata ai piccoli ».

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO della violinista LAURA RAZZA e della pianista ENA GOTTARDI: 1. Tartini: *Sonata in sol minore* (violinista Laura Razza); 2. *a)* Frescobaldi: *La Frescobalda*, aria; *b)* Granados: *Alegro de concierto* (pianista Ena Gottardi); 3. *a)* Kreisler: *Capriccio viennese;* *b)* De Falla: *Danza spagnola* (violinista Laura Razza); 4. *a)* Henselt: *Repos d'amour;* *b)* Chopin: *Studio*, op. 25, n. 1 (pianista Ena Gottardi).

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione dell'on. Alessandro Parisi: « L'annuale della fondazione degli Arditi ».

20,40:

Le creazioni di Ettore Petrolini

(Vedi quadro).

21,30 (circa):

Sogno d'un valzer

Operetta in tre atti di OSCAR STRAUS
diretta dal M° TITO PETRALIA

Personaggi:

Principessa Elena	Alda Mangini
Franzi	Dolores Ottani
Contessa Federica	Nina Artuffo
Principe Gioachino XIII	Giacomo Osella
Conte Lotario	Riccardo Massucci
Tenente Niki	Enzo Baldi

Negli intervalli: Dizione poetica di Mario Pelosini - Notiziario artistico.
Dopo l'operetta: Giornale radio.
Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13,10: Notizie varie o Musica varia.

13,10: IL GALATEO DELLA SALUTE (trasmissione offerta dallo Stabilimento MARCO ANTONETTO).

13,20: ORCHESTRA MALATESTA (Vedi Milano).

13,50-14,15: Giornale radio - Dischi - Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: « Piccole Italiane, a noi! ».

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4: Musica varia - Comunicati vari - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione dell'on. Alessandro Parisi: « L'annuale della fondazione degli Arditi ».

20,40:

Le creazioni di Ettore Petrolini

(Vedi quadro).

21,30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio:

Concerto sinfonico

diretto dal M° R. ZANDONAI
(Vedi Roma).

Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo.
Dopo il concerto: Giornale radio.

MERCOLEDÌ

29 LUGLIO 1936 - XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,30: Radiocronaca: Il fuoco di Olimpia a Vienna.
21: Concerto di musica per due pianoforti: 1. Mozart-Grieg: *Fantasia in do minore;* 2. Mozart-Grieg: *Sonata in do minore.*
21,40: Concerto di musica brillante e da ballo: La famiglia Strauss.
23,25-1: Concerto orchestrale: 1. Schubert: *Ouverture in stile italiano in re maggiore,* n. 1; 2. Fuchs: *Johann Strauss,* serenata; 3. Dvorak: *Dalle Leggende,* op. 59, n. 6-10; 4. Ast: *Am Springbrunnen;* 5. Grétry-Mottl: Tre danze da *Cefalo e Procri;* 6. Hummel: *Dodici danze tedesche.*

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,15: Musica di dischi.
20: Concerto di musica leggera.
21: Radiorecita storica.
21,25: Radiorchestra: 1. Cherubini: Ouverture di *Medea;* 2. Massenet: Fantasia su *Thais;* 3. Delibes: *La source,* balletto; 4. Puccini: Selezione della *Bohème.*
22,10-23: Conc. di dischi.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Concerto di dischi.
18,30: Musica brillante.
20: Concerto sinfonico diretto da Jongen: 1. Haydn: *Sinfonia* in re maggiore (*L'orologio*); 2. Rameau: Suite di *Platea;* 3. Vreuls: Tre preludi di *Oliviero il Semplice;* 4. Aubert: *Habanera;* 5. Debussy: *Iberia;* 6. Dukas: *L'apprendista stregone.*
22,10-23: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,20: Banda militare.
20,5: Canzoni popolari.
20,30: Radio-film.
21,15: Beethoven: *Quartetto* in si bemolle maggiore, op. 130.
22,15 (dall'Hotel Esplanade): Musica da ballo.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

18,15: Piano e violino.
19,20: Trasm. da Praga.
22,30: Musica di dischi.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18,15: Concerto di pianoforte.
19,20-23: Trasmissione da Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 10

18,15: Musica di dischi.
19,20: Trasm. da Praga.
23,5: Trasmiss. da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18: Musica brillante.
18,30: Musica di dischi.
19,20-22,45: Trasmiss. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 240; m. 1250; kW. 60

20: Concerto di pianoforte.
20,20: Radiocommedia.
21,35: Negro Spirituals.
22,10: Musica di operette.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 25

20,30 (La Comédie Française): Paul Geraldy: *Roberto e Marianna,* commedia in 3 atti.
22,45: Come Radio Parigi.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

20,30: Concerto variato con intermezzi di canto e recitazione.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18: Musica riprodotta.
19,30: Dischi richiesti.
20,30: Serata dedicata ai vecchi successi delle canzoni e melodie francesi.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

19,30: Programma var.
20,30: Dezhay-Silver: *La mégère apprivoisée,* commedia musicale.

MARSIGLIA P.T.T.
kc. 749; m. 400,5; kW. 120

20,15: Radioconcerto.
20,30: Serata teatrale.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,20: Musica di dischi.
19,45: Musica d'operette e di films.
20,20: Radiorivista.
21,5: Music-hall.
22,30-23: Musica leggera riprodotta.

PARIGI P. T. T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto variato.
19,38: Concerto variato.
20,20: Alcune melodie.
20,30: Musica di dischi.
20,45: Concerto corale russo (*Les Bayans singers*).
21,15: Musica da camera: 1. Boccherini: *Quartetto* in re maggiore; 2. Canto; 3. Schumann: *Sonata* in sol maggiore.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5

18,45: Concerto variato.
20,30 (da Vichy): Concerto orchestrale (da stabilire).

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,15: Danze e varietà.
19: Concerto di pianoforte.
20,20: Musica riprodotta.
21,15: Serata di varietà.
22,15 (da Juan les Pins): Musica da jazz.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Concerto sinfonico.
19,30: Mezz'ora di poesia.
20: Alcune melodie.
20,45: Kistemaeckers: *Le roi des palaces,* commedia buffa in 4 atti.
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Concerto di musica leggera.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

20,30: Serata musicale-letteraria: 1. Berlioz: *Il carnevale romano,* ouverture; 2. Février: *Agnese, dama galante,* suite d'orchestra; 3. Kost'al: *Suite albanese;* 4. Dizione; 5. Suppé: Ouverture del *Boccaccio;* 6. Canto; 7. Waldteufel: *Estudiantina,* suite di valzer.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120

17,30: Concerto di canto, cello e piano.
18,45: Dischi richiesti.
20,30 (da Vichy): Concerto orchestrale (da stabilire).

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Operette - Musica di films - Orchestra - Trombe da caccia.
19: Jazz - Canzoni - Musette - Orchestra viennese - Radioteatro.
21,10: Fantasia - Music-hall - Operette - Musica militare.
23,15-0,30: Musica di films - Operette - Fantasia - Musica da ballo.

GERMANIA

Per tutta la durata dei Giochi Olimpici Internazionali trasmetteranno solo Koenigswusterhausen e Berlino; le altre stazioni saranno in relais.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

KOENIGSBERG I
kc. 1031; m. 291; kW. 100

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

20,10 (solo Koenigswusterhausen e Amburgo): Serata popolare variata: Musica militare e musica da ballo.
22,15: Cronache olimpioniche.
22,30-1: Come Berlino.
1-2 (solo Francoforte e Stoccarda): Vedi Berlino.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Programma musicale brillante e variato.
19: Commemorazione di Schumann (pianoforte).
19,30: Concerto di mandolini.
20,10 (Per tutte le stazioni meno Koenigswusterhausen e Amburgo): Millöcker: *Lo studente povero,* operetta in tre atti.
22,30-1: Concerto di musica brillante e da ballo - In un intervallo: Radiocronaca: Il fuoco di Olimpia a Vienna.
1-2 (anche per Francoforte e Stoccarda): Musica varia registrata.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: Concerto orchestrale e vocale dedicato all'opera comica inglese: 1. Sidney Jones: *San Toy;* 2. Walter Leigh: *The pride of the regiment;* 3. Alfred Reynolds: *Derby Day.*
19,30: Musica da ballo (Al Collins).
20: Orchestra della BBC diretta da Clarence Raybould: 1. Bloch: *Tre poemi ebraici;* 2. Mendelssohn: *Concerto* n. 2 in re minore per piano e orchestra; 3. Dvorak: *La strega del mezzogiorno,* poema sinfonico; 4. Holbrooke: Variaz. sul canto *Three blind mice.*
21,20: Breve varietà musicale.
22: Varietà brillante: *Love me, Love my Dog!*
22,30: Musica brillante.
23,15-24: Musica da ballo (Jack Jackson).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Come Droitwich.
20: Radiorivista: *You ought to see us!*
21: George C. Nash: *Mr. Whelk in the Rough,* commedia brillante.
21,20: Orchestra della BBC diretta da Joseph Lewis: 1. Sullivan: *Ouverture di ballo;* 2. Massenet: *L'ultimo sonno della vergine;* 3. Wormser: *Il figliuol prodigo,* suite; 4. German: *Berceuse;* 5. Delibes: Mazurka di *Coppelia.*
22,30: Musica da ballo (Jack Jackson).
23,40-24: Concerto di piano: 1. Schumann: *Romanza* in si bemolle minore; 2. Chopin: *Ballata* in sol minore, op. 23; 3. Gardiner: a) *Adagio,* b) *Gavotta;* 4. Livens: *Sing a Song of Sixpence.*

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 70

18,30: Come Droitwich.
20: London Regional.
21,15: Orch. di Midland diretta da Victor Hely-Hutchinson: 1. Mendelssohn: Ouv. di *Ruy Blas;* 2. Elgar: a) *Chanson de matin,* b) *Chanson de nuit;* 3. Grétry: *Cefalo e Procri,* suite di balletto; 4. Hely-Hutchinson: *Berceuse;* 5. Howells: *Minuetto di Puck;* 6. Schubert: *Marcia militare* in re; 7. Chabrier: *España,* rapsodia.
22,30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

19,50: Canzoni popolari.
20,20: Musica di dischi.
20,30: Programma var.
21,30: Radiorchestra.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 6,3

20,30: Concerto sinfonico (da stabilire).
22,20: Coro a 4 voci.

LETTONIA

MADONA
kc. 583; m. 514,6; kW. 50

18: Concerto corale.
19,5 (dalla spiaggia di Riga): Musica brillante e popolare.
21,15: Concerto di dischi (Schumann).

LUSSEMBURGO

kc. 232; m. 1293; kW. 150

18,15: Concerto variato.
20,5: Musica per trio.
21: Radioteatro.
21,30: Music-hall.
23: Musica da jazz.

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

19,40: Concerto di fisarmoniche.
20: Trasmissione di una festa popolare.
20,45: Concerto di musica religiosa da una chiesa.
22,15-23: Concerto orchestrale: 1. Olsen: *Vaeringetog;* 2. Borck: *Due danze campestri norvegesi;* 3. Halvorsen: *Suite antica;* 4. Backer-Gröndahl: *Huldreslatt;* 5. Backer-Gröndahl: *Serenata;* 6. Grieg: *Giorno di nozze a Troldhaugen.*

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

18,55: Concerto di musica popolare e brillante.
19,55: Kálmán: Selezione della *Principessa della czardas* (dischi.).
20,40: Radiocommedia.
20,55: Musica brillante.
22,40-23,40: Musica da ballo.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

19,55: Concerto variato eseguito da una banda militare.
22,10-23,10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

19: Musica da camera.
20: Musica riprodotta.
21: Musica di Chopin.
21,30: Rozycki: *Quartetto* d'archi.
22,15: Progr. variato.
23: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 15

18,30: Musica leggera.
19,50: Concerto variato.
22: Musica per Quartetto.
22,30: Concerto variato.
23-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Concerto variato.
19,20: Musica d'operette.
20,30: Concerto per violino: 1. Smetana: *Patria;* 2. Suk: *Canzone d'amore;* 3. Dvorak-Kreisler: *Tre danze boeme;* 4. Novacek: *Moto perpetuo.*
21,5: Concerto vocale.
21,45: Radiorchestra.
23-24: Concerto ritrasm.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

19: Dischi richiesti.
21,30: Musica riprodotta.
22,5: Musica brillante.
22,30: Avelino Artus: *Non è mai tardi se il cuore è giovane,* commedia catalana in 3 atti - Indi: Dischi.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

18: Concerto variato.
20: Musica da ballo.
22: Concerto variato e canto.
0,15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

18,15: Concerto di dischi.
20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Nicolai: Ouverture delle *Allegre comari di Windsor;* 2. Paumgartner: *Divertimento;* 3. Elgar: *Serenata;* 4. Delibes: Frammento di *Coppelia;* 5. Honegger: *Pastorale d'estate;* 6. Strauss: Valzer di *Sangue viennese;* 7. Korngold: Suite di *Molto rumore per nulla;* 8. Youmans: *No, No Nanette.*
22-23: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,15: Haendel: *Trio* in sol minore per due violini e cello con cembalo.
20,20: Musica da camera.
20,25: Concerto di *Lieder.*
21,10: Programma variato.
21,40: Programma variato per gli svizzeri all'estero.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19,30: Roussel: *Le festin de l'Araignée.*
20,15: I 45 minuti «Senza programma».
21: Ritrasmissione dalla Svizzera interna.
22,10: Canzoni dello schermo (d.): 1. Bracchi-Brown, dal film: *Follie di Broadway;* 2. Bixio-Cherubini: *Fragole,* dalla rivista: «Tutta la città ne parla»; 3. Bixio-Cherubini: *Cucaracia che passione!* dal film: *«L'aria del continente»;* 4. Marf-Mascheroni: dal film: *Musica in piazza;* 5. Wachsmann-Neri, dal film: *Saluti e baci;* 6. Biancoli-Cherubini, dal film: *Una notte con te.*

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

19,20: Radioconcerto.
20,10: Mozart: *Quartetto* d'archi.
20,50: Musica leggera.
22: Jazz-hot.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18,30: Canzoni e melodie.
20: Danze (dischi).
20,30: Radioteatro.
22,25: Musica di dischi.
23,5: Musica zigana.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500

19,30: Arie per tenore.
20: Musica brillante.

MOSCA II
kc. 271; m. 1107; kW. 100

22,5: Musica da ballo.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

18: Trasmissione d'operetta.
21: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19,30: Musica orientale.
20,30: Concerto di dischi.
21,40: Concerto variato.
22,15: Musica di dischi.
22,25: Radio-concerto.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
21,45: Mus. di Mozart.
23-24: Musica araba vocale e strumentale da Marocco.

GIOVEDÌ

30 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° CESARE GALLINO - Nell'intervallo: «Una figurina dei *Quattro Moschettieri*».

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornalino del Fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Cherubini: *Demofonte*, «Ahi, che forse ai miei dì»; 2. Schubert: *Der Wanderer;* 3. Schubert: *Wohin?;* 4. Schubert: *Nacht und Träume* (soprano Cristina Eftimiadis); 5. Grieg: *Sonata* (violoncellista Massimo Amfitheatrof con la collaborazione pianistica del M° Renato Josi); 6. Schumann: *In der Fremde;* 7. Brahms: *Mon amour est pareil aux buissons;* 8. Adolfo Gandino: *Sera festiva* (soprano Cristina Eftimiadis).

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

19 (Roma): Dischi.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache del turismo - Dischi.

18,50-19,45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (spagnuolo).

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,44-20,4: Notiziario in lingua francese.

19,45-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla SOCIETÀ ANONIMA L.E.P.I.T.).

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica: Achille Antonibon: «La poesia del volo».

20,40: Cenni sull'opera *Oceana*.

20,45:

Oceana

Commedia fantastica in tre atti
di SILVIO BENCO
Musica di ANTONIO SMAREGLIA
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GIUSEPPE PAÌS
Maestro dei cori: VITTORE VENEZIANI
(Vedi quadro).

Negli intervalli: S. E. F. T. Marinetti: «Futurismo mondiale: Poeti e romanzieri africanisti» - Conversazione di Renato Caniglia.

Dopo l'opera: Giornale radio - Indi (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Ranzato: *Quando un violino parla al violoncello;* 2. Hildebrandt: *Fantasia di valzer;* 3. Mulè: *Una notte a Taormina*, dalla suite *Sicilia canora;* 4. Cortopassi: *Aurora;* 5. Pizzi Emilio: *Bric-Brac.*

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° CESARE GALLINO - Nell'intervallo: «Una figurina dei *Quattro Moschettieri*».

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Milano): Elisabetta Oddone: Prose e poesie per i piccoli; (Trieste-Torino): «I giochetti della radio di Mastro Remo»; (Genova): Palestra; (Firenze): Fata Dianora; (Bolzano): La Zia dei perchè e la cugina Orietta.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano MIRRA SATTA e del baritono ANTONIO USSELLO: 1. Giordano: *Fedora*, «O begli occhi lucenti»; 2. Verdi: *Un ballo in maschera*, «Alla vita che ti arride»; 3. Massenet: *Manon*, «or via Manon»; 4. Wagner: *Tannhäuser*, «O tu bell'astro»; 5. Alfano: *Resurrezione*, romanza atto 2°; 6. Verdi: *Don Carlos*, «Per me giunto»; 7. Wagner: *Lohengrin*, «Sola nei miei primi anni»; 8. Franchetti: *Germania*, «Ferito e prigionier».

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-19,45 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19,45-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla S. A. L.E.P.I.T.).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura della R.U.N.A. (Vedi Roma).

20,40:

Il progettista

Scene radiofoniche in tre tempi
di PAOLO CAVAGNERO
(Novità)

Personaggi principali:
Comm. Bruno Ansaldi, industriale . . . Franco Becci
Ing. Piero Villa, progettista . . . Stefano Sibaldi
Ing. Renzi, direttore tecnico . . . Giorgio Piamonti
Gr. uff. Antonio Villa, padre dell'ing. Piero . . . Silvio Rizzi
Cav. Giorgio Landi, segretario del gr. uff. Villa . . . . Guido de Monticelli
Signora Anna Gandini, moglie dell'ing. Villa . . . . Adriana de Cristoforis
Disegnatori, operai, vigili, autisti, domestici, portinai.

Regia di ALBERTO CASELLA

22 (circa):

Concerto di musica da camera

Violinista GIOVANNI CHITI
e pianista PALMA SANTONCINI.

1. R. Strauss: *Sonata* op. 18 - Allegro ma non troppo - Andante cantabile (Improvvisazione) - Allegro (Finale).
2. Perosi: *Tema con variazioni.*

Indi: MUSICA DA BALLO dal LIDO GAY di Torino: Orchestra ANGELINI (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

OLIVETTI
Ico
ARMONIA

GIOVEDÌ

30 LUGLIO 1936 - XIV

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Notizie varie o MUSICA VARIA.
13,10: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Montanari: *Maquita*, intermezzo; 2. Savino: *Speranze*, intermezzo; 3. Stajano: a) *Meriggio gaio*, b) *Serenata a Marechiaro*, c) *Tarantella* (da *Una festa a Piedigrotta*); 4. Russitano-Lanza: *Gingia*, tango; 5. Figarola: *Romanzo*; 6. Giacchino: *Idillio*, intermezzo; 7. Rampoldi: *Mamme mammine*, fox lento.
13,50-14,15: Giornale radio - Cronache del turismo - Borsa.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Gli amiconi di Fatina.
17: Giornale radio.
17,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA offerto dalla S. A. L.E.P.I.T.
17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55-18,5: SPIGOLATURE CABALISTICHE DI ALADINO.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4: Musica varia - Comunicazioni varie - Dischi.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Conversazione a cura della R.U.N.A. (Vedi Roma).
20,40: Cenni sull'opera *Oceana*.
20,45:

Oceana

Commedia fantastica in tre atti di SILVIO BENCO.
Musica di ANTONIO SMAREGLIA.
(Vedi Roma).
Negli intervalli: Conversazione di S. E. F. T. Marinetti - Conversazione di Renato Caniglia.
Dopo l'opera: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,10: Concerto orchestrale e vocale di musica viennese.
20: Paul Busson: *Tre anni*, commedia popolare in quattro atti.
22,10: Concerto di plettri con canto: Musica viennese brillante e da ballo.
23,25-1: Musica popolare austriaca (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,15: Concerto vocale.
18,45: Musica di dischi.
20: Conc. di dischi.
20,15: Radiorecita.
21 (dal Casino di Knocke): Concerto sinfonico: 1. Jongen: *Ronde Wallonne*; 2. Strens: *Danza funambolesca*; 3. Mozart: *Berceuse*; 4. Maes: *Arabesca*, scherzo; 5. Trio vocale; 6. Borodin: Danze del *Principe Igor*.
22,40-23: Dischi richiesti.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Programma var.
18,30: Concerto di dischi.
20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Keler Bela: *Ouverture ungherese*; 2. De Hervé: *L'età d'oro*.
Nell'intervallo: Radiobozzetto.
21: Concerto orchestrale dedicato a Chabrier: 1. Marcia allegra; 2. *Una educazione mancata*, ouverture; 3. *Suite di valzer*; 4. *Foglio d'album*; 5. *Habanera*; 6. *España*, rapsodia; 7. Dischi vari; 8. Casaneuve: *Scene campestri*, suite.
21,50: Nicolau: *Salve regina*.
22,10-23: Musica sinfonica (dischi).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,30: Coma Bratislava.
20,55: Musica di dischi.
21,10: Programma dedicato a *Mazeppa* di Ciaikovski e Liszt, poesie di Byron e Victor Hugo.
22,15: Musica leggera.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

18,10: Canzoni magiare.
19,30: Progr. variato.
20,55: Trasm. da Praga.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18,20: Conc. per violino.
19,30: Come Bratislava.
20,50: Canti del 1848.
21,10-23: Trasmissione da Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 10

19,30: Come Bratislava.
21,15: Trasm. da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19: Musica di dischi.
19,30: Come Bratislava.
20,50: Serata teatrale.
21,10: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 240; m. 1250; kW. 60

20,10: Musica danese.
21,10: Concerto orchestrale.
21,40: Musica popolare danese.
22,15: Concerto di pianoforte.
22,30: Musica ceca.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 25

20: Musica di dischi.
20,30: Concerto di musica leggera e canto.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

19,38: Concerto di piano.
20,30: Come Parigi P.T.T.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18: Concerto di dischi.
19,30: Dischi richiesti.
20,30: Trasmissione da Parigi (da stabilire).

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

19,30: Programma var.
20,30: Come Parigi P.T.T.
22,45: Danze (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.
kc. 749; m. 400,5; kW. 120

20,15: Radioconcerto.
20,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,27: Conc. di dischi.
19,50: Concerto di piano.
20,25: Musica regionale.
20,40: Fonson-Wicheler: *Il matrimonio di Melle Beulemans*, commedia in 3 atti.

PARIGI P. T. T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

19,38: Concerto di piano.
20,30: Parés-Van Parys: *Le coeur y est*, operetta in 3 atti.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5

20,30: Concerto variato con intermezzi di canti.
21: Musica di dischi.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,15: Danze e varietà.
19: Radioconcerto.
20,20: Concerto di dischi.
21,15: Serata letteraria-musicale.
22,15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

19: Concerto di dischi.
20: Programma variato: Viaggio musicale attraverso il mondo.
20,45: Concerto sinfonico consacrato all'Italia: 1. Charpentier: *Impressioni d'Italia*; 2. Palestrina: *Mottetti e madrigali*; 3. Vittoria: *O vos omnes*; 4. Palestrina: *L'amore ha conquistato il mio cuore*; 6. Gabrieli: *Angeli e arcangeli*; 6. Monteverde: *Ah! vorrei morire*, madrigale, per coro; 7. Monteverde: *L'incoronazione di Poppea*.
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Concerto di musica leggera.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,30: Musica di dischi.
20: Fisarmonica.
20,30: Paul Nivoix: *Amours*, commedia in 3 atti.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120

19,15: Musette dischi.
20,30 (La Comédie Française): E. Sée: 1. *L'indiscreto*, commedia in 3 atti; 2. *L'elastico*, commedia in 1 atto.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18,40: Orchestra - Musica regionale - Musica di films - Operette.
19,40: Musette - Musica da camera - Operette - Musica militare.
21,10: Fantasia: *Attraverso il vasto mondo*.
22: Gabarroché: Selezione di *Enlevez-moi*, operetta.
22,40: Musica da ballo - Canzoni - Musica regionale.
23,40-0,30: Musica di films - Musica brillante - Orchestra.

GERMANIA

Per tutta la durata dei Giochi Olimpici Internazionali trasmetteranno solo Koenigswusterhausen e Berlino; le altre stazioni saranno in relais.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

KOENIGSBERG I
kc. 1031; m. 291; kW. 100

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Come Berlino.
20,10: Serata brillante di varietà popolare: Festa di luci sull'Alster.
22,15: Notizie preolimpioniche.
22,30-1: Come Berlino.
1-2 (solo Francoforte e Stoccarda): Vedi Berlino.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

17: Musica brillante.
18: Musica da ballo.
20,10: Come Koenigswusterhausen.
22,30-1: Concerto di musica brillante e da ballo - In un intervallo: Radiocronaca: Il fuoco di Olimpia a Praga.
1-2 (anche per Francoforte e Stoccarda): Musica varia registrata.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: Banda militare della BBC diretta da O' Donnell.
19,15: Concerto di musica brillante e da ballo.
20,15: Concerto di piano: Schubert: *Sonata* in la minore op. 42.
20,40: Musica da ballo (Sidney Baynes).
22,20: Orchestra della BBC diretta da John Barbirolli: 1. Elgar: *Froissart*, ouverture; 2. D'Erlanger: *Elegia e scherzo*; 3. Canto; 4. Kodaly: *Danze di Marosszek*.
23,15-24: Musica da ballo (Maurice Winnick).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Come Droitwich.
20: Musica da ballo (Henry Hall).
20,40: Dewan Sharar: *I tre amici*, rievocazione immaginaria di alcuni episodi della vita del pota Omar Khayyam.
21,30: Orchestra della BBC diretta da O' Donnell: 1. Thomas: Ouverture della *Mignon*; 2. Dvorak: *Due valzer*, op. 54; 3. Järnefelt: a) *Preludio*, b) *Berceuse*; 4. Mayerl: *Tre quadri giapponesi*; 5. Michaeloff: *Pot-pourri* di composizioni di Suppé.
22,30: Musica da ballo (Maurice Winnick).
23,40-24: Musica riprod.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 70

18,30: Concerto variato.
19,15: Come Droitwich.
20: London Regional.
21,30: Conc. orchestrale dedicato alle serenate.
22,30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18: Musica di dischi.
18,20: Radiorchestra.
20: Concerto sinfonico eseguito dalla Guardia Reale.
22,20-23: Canz. popolari.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 6,3

19,50: Musica di dischi.
20,30: Come Belgrado.
22,15: Musica da ballo.

LETTONIA

MADONA
kc. 583; m. 514,6; kW. 50

18,20: Musica zigana.
19,5 (dalla spiaggia di Riga): Concerto sinfonico diretto da Medins: 1. Brahms: *Sinfonia* n. 1 in do maggiore; 2. Beethoven: *Concerto* per piano op. 73; 3. Wagner: Ouv. del *Tannhäuser*.
21,15-22,10: Trasmissione dall'estero.

LUSSEMBURGO

kc. 232; m. 1293; kW. 150

18,15: Concerto variato.
20,5: Radioconcerto.
20,30: Musica per Trio.
21,5: Concerto variato: 1. Weber: *Peter Schmoll*,

GIOVEDÌ

30 LUGLIO 1936 - XIV

ouverture; 2. Dvorak: *Indian*, canzonetta; 3. Pierné: *Izeyl*, suite; 4. Niemann: *Sur le Riscka;* 5. Debussy: *L'Angelus;* 6. Friedemann-Gartner: *Danza viennese* n. 2; 7. Leoncavallo: *Mattinata;* 8. Svendsen: *Rapsodia norvegese*.
22: Radio Zig-zag.
22,20: Musica lussemburghese.
23: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

20: Concerto vocale.
20,50: Programma popolare brillante e variato.
22,15-22,45: Mus. varia.

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

18,40: Concerto di dischi.
19,10: Radiocommedia.
19,50: Concerto variato.
20,25 (dal Kurhaus di Scheveningen): Lucienne Boyer.
22,55: Radiobozzetto.
21,25 (dal Kurhaus di Scheveningen): Lucienne Boyer.
21,55: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Offenbach: Ouv. di *Orfeo all'inferno;* 2. Bilse: *Danze nuziali;* 3. Grossmann: Czardas dello *Spirito del Voivoda;* 4. Künneke: Selezione del *Cugino di Dingsda;* 5. Gerharz: *Marcia degli aviatori*.
22,50-23,40: Musica da ballo.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

19,55: Conc. di organo.
21,10: Concerto di un doppio coro maschile a 4 voci.
22,10-23,10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

19: Radioteatro.
19,35: Canzoni regionali.
20,5: Swirski: *Viaggio immaginario nel Brasile*, quadri musicali.
20,55: Paderewski: *Sinfonia* in si minore (dir. Fitelberg).
22,15: Danze (dischi).
23: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 15

19,10: Banda militare.
19,50: Concerto variato.
21,10: Concerto di chitarre.
21,30: Selez. di un'opera (da stabilire).
22,30: Radioconcerto.
23,15-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Concerto variato.
19,20: Conc. per flauto.
20,10: Musica leggera.
21,45: Concerto vocale.
22,10: Musica di dischi.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

19: Dischi richiesti.
21: Musica riprodotta.
22,5: Canzoni catalane.
22,20: Radiorchestra: Gounod: Musica di balletto del *Faust*.
22,45: Jazz per due piani.
23,50: Musica brillante.
0,30-1: Concerto di dischi.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

18: Concerto variato.
20: Musica da ballo.
21,15: Radioconcerto.
23,5: Banda municipale.
0,15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

19,50: Radiocabaret.
21,20: Concerto orchestrale: 1. Södermann: *Nozze;* 2. Alfven: *Rapsodia svedese*.
22-23: Orchestra della stazione e pianoforte: 1. Hallén: *Visioni di sogno;* 2. Hallén: *Lume di luna*, danza; 3. Palmgren: *Il fiume*, concerto per piano e orchestra; 4. Grieg: *In autunno*, ouverture da concerto.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,50: Programma musicale variato per gli svizzeri all'estero.
21,10: Heydrich: *I cercatori di diamanti*, radiorecita.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19,30: Melodie della montagna (dischi).
20: Mezzogiorno all'ospizio del San Gottardo, radiocronaca.
20,30: Concerto di musica contemporanea eseguito dalla Radioorchestra: 1. Ernst-Krenek: *Concertino* per flauto, violino, clavicembalo e orch. d'archi; 2. Kurt Thomas (1904): *Serenata* per piccola orchestra; 3. Manuel de Falla: *L'amour sorcier*: « Danse rituelle du feu ».
21,25: Molnar: *Il generalissimo*, commedia in un atto.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

20,10: Concerto di musica classica.
20,40: Radiorecita.
20,55: Concerto corale di canti montanari.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

19,10: Piano e canto.
20,10: Huszka: *Il Principe Bob*, operetta.
22,25: Musica zigana.
23,10: Danze (dischi).

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500

19: Concerto corale.

MOSCA II
kc. 271; m. 1107; kW. 100

18: Concerto di dischi.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

17,30: Concerto di dischi.
20: Concerto orchestrale e vocale.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19,30: Musica orientale.
21,2: Mus. di Offenbach.
21,30: Radio-commedia.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
21,45: Concerto di una Banda militare da Marocco.
23-24: Musica araba (d.).

IL GIORNALE RADIO

viene trasmesso

nei giorni feriali alle ore: 8 - 12,45 - 13,50 - 17 - 20,5 - 23 (nelle sere d'opera nell'ultimo intervallo o dopo l'opera); **nei giorni festivi** alle ore: 8,30 - 12,45 - 20,5 - 23 (nelle sere d'opera come nei giorni feriali).

IL NOTIZIARIO SPORTIVO

viene diffuso

normalmente **alla Domenica** dalle ore 16,45 alle ore 18,45; negli intervalli dei concerti; alle ore 19,30 e alle ore 23.

Negli altri giorni il notiziario sportivo è compreso nel Giornale radio.

MUSICHE E MUSICISTI

RIVISTA DELLE RIVISTE

MUSICALIZZAZIONE DI WALTER SCOTT

Abbiamo già elencato quante opere musicali siano state ispirate dagli scritti di Edgar Allan Poe. Passiamo ora in breve rassegna un autore certo assai meno caro ai moderni ma che ai suoi tempi ha suscitato una maniaca ammirazione.

La fiumana di 1.400.000 volumi con i quali le 165, fra romanzi e novelle, opere letterarie di Walter Scott inondarono la Francia durante il primo ventennio del secolo scorso, si ramificò in parecchi rivoli musicali. *La Donna del Lago* di Rossini, *La Dama Bianca* di Boïeldieu, *Ivanhoe* di Pacini e Rossini in collaborazione, *Lucia di Lammermoor* di Donizetti, *I Puritani* di Bellini, *Rob-Roy* di Flotow, *Riccardo in Palestina* di Adam, *La bella figlia di Perth* di Bizet ne sono i principali campioni, ma innumeri altri lavori teatrali minori ebbero una vita effimera.

Non mancarono neanche delle spiritose prese in giro per tanta scottmania. Il Teatro delle « Variétés » mise in scena una rivista che aveva il titolo indovinatissimo: *Ossession*, alludente ai cicli ossianici di Walter Scott; e l'opera in un atto *Uthal* di Méhul venne parodiata col titolo di *Bruthal*.

Si è diffusa l'impressione che Beethoven fosse ammiratore di Walter Scott. Ciò non è affatto vero. L'equivoco dipende dal fatto che in casa sua si trovò qualche romanzo di tale scrittore che aveva fatto l'apparizione in Germania nell'anno in cui Beethoven morì. Un intimo ci riferisce che un giorno egli gettò via il libro esclamando: « Al diavolo questo guazzabuglio! L'animale non scrive che per fare quattrini ».

MUSICA DELLE MACCHINE

La tendenza modernissima è quella di forzare, anzi di violare la musica perchè rappresenti le sensazioni della vita meccanica. La poesia della macchina è stata scoperta, qualche anno fa, da alcuni giovani scrittori e musicisti che volevano affermare in tal modo la loro fede materialistica. Non è stata una grande novità, perchè fin dall'epoca in cui soltanto i coraggiosi osavano viaggiare in ferrovia erano già state composte per le musiche militari, che rappresentavano i concerti sinfonici dell'epoca, delle fantasie che riproducevano il fischio della locomotiva e lo sprigionarsi del vapore.

Del resto è difficile imporre alla musica un carattere tale che la identifichi perfettamente con l'intenzione dell'autore. Senza la suggestione del titolo, le interpretazioni dell'uditorio potrebbero essere assai disparate e divergenti. Honegger nel suo *Pacific* vorrebbe trascinarci con un treno diretto che divora le pianure del Far West. Ma nessuno ci impedirà di vedere invece un esercito in marcia od una rivolta che urla o più semplicemente di ammirare lo sviluppo regolare delle variazioni sinfoniche sopra un tema fortemente cadenzato.

ORCHESTRAZIONE ORIGINALE

Darius Milhaud ha scritto il commento musicale per *Il castello dei Papi*, melodramma in due atti di Andrea De Richaud. L'azione avviene in Avignone; non ha basi storiche ed è piuttosto una fantasia ispirata all'ambiente più o meno leggendario degli intrighi che si sarebbero svolti in quella Corte dei Papi.

Il compositore si è valso di una orchestra che dispone soltanto delle onde musicali di Martenot, di due pianoforti e di una tromba. Eppure ha saputo con una composizione schematica e scarna fissare delle notazioni di una forza drammatica singolare, utilizzando la fluidità espressiva delle onde e sottolineando con umorismo l'intervento del quartetto vocale che, a guisa del coro antico, commenta in modo continuo l'azione drammatica. La religiosità commossa ed il comico burlesco si completano felicemente.

INTERPRETAZIONE SCENICA DEL «JAZZ»

Leonida Outioseff, antico artista di circo, di cabaret, di operetta, dotato di un eccezionale temperamento ritmico, suonatore di parecchi strumenti a corda e a fiato, si dichiara rappresentante dell'« artistismo sintetico ». Ha creato un atto di cui è protagonista il « jazz » ed i suoi « boys ».

Il suonatore di contrabbasso, novello Diogene, ha fatto della cassa del suo strumento la propria abitazione; il clarinettista è gettato in acqua per una sua entrata fuori tempo; il pianista cade dalla sedia nel tentativo di raggiungere contemporaneamente le due ottave estreme, la « donna è mobile » è deformata alla tedesca ed alla spagnola, le frasi musicali più note sono decomposte caricaturalmente. Tutto ciò può essere bello o brutto, secondo il modo con cui è trattato.

ROG.

VENERDÌ

31 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° NICOLA MOLETI (Vedi Milano).

Nell'intervallo: « I CINQUE MINUTI L.E.P.I.T. ».

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).

17: Giornale radio - Cambi.

17,15: CONCERTO DEL VIOLINISTA RICCARDO CAPSONI: 1. Mozart: *Concerto in la maggiore* (Allegro aperto - Adagio - Allegro aperto - Adagio - Minuetto); 2. a) Chaminade-Kreisler: *Serenata spagnola;* b) Brahms: *Valzer;* c) Paganini: *Sonata XII.*

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55: Padre Emidio Passionista: « La suprema conquista ».

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, tedesco, spagnolo) - Musica varia.

19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,20-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19,44-20,4: Notiziario in lingua francese.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

La divorziata

Operetta in tre atti di VICTOR LÉON.
Musica di LEO FALL
Maestro direttore d'orchestra C. LOMBARDO
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Lucio d'Ambra: « La vita letteraria ed artistica » - Cronache italiane del turismo.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Veretti: *Il favorito del Re;* 2. Mac Dowel: *Nelle foreste d'America,* suite; 3. Valisi: *Passione d'anime;* 4. Casella: *Passo delle vecchie dame;* 5. Joshitomo: *Danza nuziale giapponese;* 6. Escobar: *Villaneuva.*

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA diretta dal M° NICOLA MOLETI: 1. Chiri: *Guascogna;* 2. Moleti: *Valzer languido;* 3. Barthelemy: *Tarantella napoletana;* 4. D'Anzi: *Ritorna;* 5. De Micheli: *Danza di damine;* 6. Wood: *Rose di Piccardia;* 7. Winkler: *Manon.*

Nell'intervallo: I CINQUE MINUTI L.E.P.I.T.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Stan e Oliver ai bagni di mare (L'Amico Lucio).

17: Giornale radio.

17,15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA PRATO dal SAVOIA LIDO DI TORINO.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

Selezione di canzoni

ORCHESTRA DIRETTA DAL M° NICOLA MOLETI

21,10:

Concerto di musica da camera

Pianista CARLO VIDUSSO

1. Beethoven: *Sonata « Al chiaro di luna ».*
2. Martucci: *Studio da concerto.*
3. Ravanello: *Najadi al fonte.*
4. Sandro Fuga: *Studio.*
5. A. Casella: *Ostinato.*
6. Moszkowsky: *Studio.*
7. Schumann: *Arabesque.*
8. Liszt: *Rapsodia VI.*

Nell'intervallo: Tito Alippi: « Caratteristiche astrometeorologiche del mese di agosto ».

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
MILANO II - TORINO II
Ore 20,40

LA DIVORZIATA

Operetta in tre atti di VICTOR LÉON
Musica di LEO FALL

PERSONAGGI:

Lyana . . . . Miriam Ferretti
Gonda Van Der Goo . . . . Minia Lises
Carlo . . . . Guido Agnoletti
Cornelio Serop . . . . . Tito Angeletti
Pietro Smith . . . . . Ubaldo Torricini
Il Pres. del Tribunale . . Edoardo Borrelli
Ruitesplatt, giudice . . . . . Romeo Vinci
L'avvocato . . . . Arturo Pellegrino
Donder . . . . Enzo Rivetti
Guglielmo Cronwell . . . . . Mario Cravero
Marta, sua moglie . . . . . Virginia Farri
Adelina . . . . Fernanda Liucci
Un usciere . . . . Alfredo De Petris

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
COSTANTINO LOMBARDO
(Prima trasmissione radiofonica)

22 (circa):

Concerto orchestrale

diretto dal M° TITO PETRALIA

1. Boïeldieu: *Il califfo di Bagdad,* ouv.
2. Respighi: a) *Villanella;* b) *Gagliarda.*
3. D'Ambrosio: *Introduzione e Umoresca,* per violino e orchestra.
4. Mascagni: *Impressione lirica.*
5. Debussy: a) *En bateau;* b) *Balletto.*
6. Catalani: *In sogno,* melodia.
7. Escobar: *Saturnale.*
8. Waldteufel: *España,* valzer.

23: Giornale radio.

23,15-23,30: MUSICA DA BALLO.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13,10: Notizie varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA MOLETI (Vedi Milano). Nell'intervallo: I CINQUE MINUTI L.E.P.I.T.

13,50-14,15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Giornalino.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Fino: *Risveglio primaverile,* intermezzo; 2. Puccini (Tavan): *Gianni Schicchi,* fantasia; 3. Ranzato: *Berceuse num. 1;* 4. Ferraris: *Bivacco zingaresco,* intermezzo; 5. Alessi: *Tempo di barcarola,* intermezzo; 6. Fiaccone: *Serenata patetica.*

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4: Musica varia - Comunicati vari - Dischi.

VENERDÌ

31 LUGLIO 1936 - XIV

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

La divorziata

Operetta in tre atti di LEO FALL.
(Vedi Roma).

Negli intervalli: Lucio d'Ambra: « La vita letteraria e artistica » - Cronache italiane del turismo.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 100

20: Commemorazione di Franz Liszt: 1. *Ueber allen Gipfeln ist Ruh'* (Goethe), per coro maschile con acc. di due corni; 2. *Requiem* per voci maschili e organo; 3. *Das Lied der Begeisterung* (Abranyi jun.), per coro maschile.
20,45: Waldemar Gibish: *Il siero X*, radiorecita con musica.
22,10: Concerto di organo e violino: 1. Böhm: *Toccata e fuga* in do maggiore; 2. Albinoni: *Sonata* per violino basso cifrato in la maggiore; 3. Bach: a) *Preludio e fuga* in la minore, b) *Sonata* per violino e basso cifrato in sol maggiore, c) *Preludio e fuga* in sol maggiore.
23,10: Musica brillante.
23,45-1: Concerto di musica viennese brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,30: Concerto di piano.
19,15: Musica di dischi.
20: Concerto sinfonico: 1. Mendelssohn: *Sinfonia italiana;* 2. Canto; 3. Dukas: *La Peri;* 4. Rossini: Ouverture del *Barbiere di Siviglia;* 5. Canto; 6. Rabaud: Balletto del *Marouf;* 7. Canto; 8. Saint-Saëns: *La rocca d'Onfale;* 9. D'Hazet: *Solidra-marche*.
22,10: Dischi richiesti.
22,25: Puccini: *Manon Lescaut*, atto primo (d.).

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18,15: Musica brillante.
20: Concerto di dischi.
20,30: Robert De Leye: *Isidora*, operetta in 3 atti (adatt.).
Nell'intervallo: Dischi.
22,40-23: Conc. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,20: Concerto variato.
20,35: Trasm. da Brno.
22,15: Krejci: *Sonatina*, per clarinetto e piano.
22,35: Musica di dischi.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

18,10: Concerto di pianoforte.
19,20: Trasm. da Praga.
20,35: Trasm. da Brno.
21: Radio-commedia.
21,40: Weber: *Gran duo concertante* op. 48 per clarinetto e piano.
22,30: Musica di dischi.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18,20: Soli di cetra.
19,20: Concerto variato.
20,35: Canzoni popolari.
22,15-23: Trasmissione da Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 10

19,20: Trasm. da Praga.
21,15: Come Bratislava.
22,30: Musica riprodotta.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,20: Trasm. da Praga.
20,35: Trasm. da Brno.
22,15: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc. 240; m. 1250; kW. 60

20,15-0,30: Grande serata di varietà e di danze.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 25

18: Musica da camera.
21: Musica di dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,6; kW. 15

20,30: Come Parigi P.T.T.

LILLA

kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

19,30: Dischi richiesti.
20,30: Concerto per fanfara e concerto corale.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 100

19,30: Dischi richiesti.
20,30: Come Parigi P.T.T.
22,45: Come Radio Parigi.

MARSIGLIA P.T.T.

kc. 749; m. 400,5; kW. 120

20,15: Radioconcerto.
20,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,20: Musica riprodotta.
19,52. Programma var.
21: Riccardo Wagner: Serata musicale commentata.
22: Musica ritrasmessa.
22,30-23: Musica leggera riprodotta.

PARIGI P. T. T.

kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto variato.
19,38: Concerto variato.
20,30: Trasmissione Federale. (La Comédie Française): Paul Hervieu: *La course aux flambeau*, commedia in 4 atti.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 5

20,30: Concerto di musica da camera: 1. J. S. Bach: *Concerto italiano;* 2. Schumann: Frammenti degli *Amori del poeta;* 3. Gallon: *L'albero di Natale*, 4. Ravel: *Giochi d'acqua;* 5. Déré: *Le saintes du Paradis;* 6. Roussle: *Trio*.

RADIO COTE D'AZUR

kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,15: Danze e varietà.
20,20: Musica riprodotta.
21,15: Serata di varietà.
22,15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 80

18: Per le signore.
18,30: Concerto sinfonico.
20: Coro a 4 voci.
20,45: Offenbach: *Madame Favart*, opera comica in 3 atti.
22,45-0,45: Concerto variato notturno: 1. Auber: *La muta di Portici*, ouverture; 2. Beethoven: *Sinfonia* n. 1; 3. Lalo: *Namouna* (frammenti); 4. Pierné: *Piccola suite* d'orchestra; 5. Ropartz: *Le campane dei morti;* 6. Tomasi: *Suite medioevale;* 7. Roussel: *Divertimento;* 8. Ravel: *Le tombeau de Couperin;* 9. Gounod: Balletto del *Faust;* 10: Chabrier: *Marcia allegra*.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,30: Musica di dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.
22,45: Come Radio Parigi.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 120

17,30: Come Lyon la Doua.
18,45: Musica di dischi.
20,30: Concerto vocale.
21: Concerto orchestrale: 1. J. S. Bach: *Suite* n. 1 in do maggiore; 2. J. S. Bach: *Concerto* in mi maggiore per violino e orchestra d'archi; 3. Haendel: *Concerto grosso* in re minore, op. 3 n. 5; 4. Haydn: *Sinfonia* in re maggiore.
22,45-0,45: Come Radio Parigi.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Canzonette - Orchestra - Musica di films - Scene comiche.
19: Musica da camera - Operette - Musica zigana - Musica militare.
20: Musica militare - Canzoni - Musette - Tirolese - Fantasia.
22: Music-hall - Operette - Musica da ballo - Musica di films.
23,40-0,30: Musica militare - Fantasia - Jazz.

GERMANIA

Per tutta la durata dei Giochi Olimpici Internazionali trasmetteranno solo Koenigswusterhausen e Berlino; le altre stazioni saranno in relais.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25

KOENIGSBERG I

kc. 1031; m. 291; kW. 100

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Radiocronaca: Il fuoco di Olimpia a Dresda - Indi: Concerto di musica popolare e brillante.
20,10: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Wagner: 1. Ouv. del *Vascello fantasma;* 2. Canto; 3. Baccanale del *Tannhäuser;* 4. *Idillio di Sigfrido;* 5. Tre *Lieder* per soprano e orchestra; 6. Partenza di Wotan e incantesimo del fuoco della *Valchiria;* 7. Preludio dei *Maestri Cantori*.
22,15: Notizie preolimpioniche.
22,30: Concerto di musica brillante viennese e spagnola (orch., plettri e canto).
23,57: Radiocronaca: Il fuoco di Olimpia sulla torre di Bad Liebenwerda.
0,15-1: Beethoven: *Settetto* op. 20 per violino, viola, clarinetto, corno, fagotto, cello e contrabasso.
1-2 (solo Francoforte e Stoccarda): Vedi Berlino.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

17,30: Commemorazione di Liszt.
18: Musica finlandese.
19: Concerto di dischi (musica zigana).
20,10: Concerto di musica brillante e caratteristica: 1. Schootemeyer: *Il vascello fantasma;* 2. Joh. Strauss: *Tritsch-Tratsch;* 3. Küster: *Fuoco fatuo;* 4. Edwards: *Il gnomo;* 5. Fischer: *Moto perpetuo;* 6. N. N.: *Acacie bianche*, canto popolare (violino solo); 7. Oertel: *Kunstreiter*, galoppo (silofono solo); 8. Winkler: *Aranci di Spagna;* 9. Bund: Parafrasi sul fox-trot *Kleiner Liebling;* 10. Bullerian: *Danza russa;* 11. Rixner: *Malaga;* 12. Brase: *Aufschwung* (cello solo); 13. Bootz: *Solimah;* 14. Nicolas: *Asuncion;* 15. Knümann: *Occhi neri;* 16. Richter: *Tarantella;* 17. Friml: Pot-pourri da *Rose-Marie;* 18. Fischer: *Sektlaune;* 19. Kletzki: *Talab*, galoppo.
22,30: Come Koenigswusterhausen.
1-2 (anche per Francoforte e Stoccarda): Musica sinfonica registrata (Liszt).

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: Concerto variato.
19,15: Musica da ballo.
19,45: Radiocronaca.
20,30: Radiorivista: *You ought to see us*.
22,20: Orchestra della BBC diretta da Reginald Burston: 1. Balfe: Ouv. della *Zingara;* 2. Lalo: Valzer della sigaretta di *Namouna;* 3. Pierné: *Serenata* per archi; 4. Canto; 5. Sullivan: *Day dreams*, suite; 6. Gungl: *L'ultimo amore*, czardas; 7. Wormser: *Giga;* 8. Canto; 9. Kern: Selezione di *Show Boat*.
23,15-24: Musica da ballo (Harry Roy).

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Come Droitwich.
19,45: Musica da ballo (Sidney Kyte).
20,30: Orchestra della BBC diretta da Albert Coates: 1. Kabalevski: *Sinfonia* n. 2, op. 19; 2. A. Coates: *Concerto* in do per piano e orchestra.
21,30: Banda militare della BBC diretta da O' Donnell.
22,30: Musica da ballo (Harry Roy).

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kW. 70

18,30: Come Droitwich.
19,45: Varietà folcloristica: Beside the Seaside.
20,30: London Regional.
21,30: Concerto bandistico con musica sincopata per piano: 1. Bilton: *Napoleone*, ouv.; 2. Hackford: *Sulla pista* (silofono solo); 3. Tauber e Clutsam: *Il desiderio del cuore* (selezione); 4. Pezzi sincopati per piano; 5. Friedemann: *Rapsodia slava;* 6. Rimmer: *Tita-*

VENERDÌ

31 LUGLIO 1936 - XIV

nic (cornetta sola); 7. Cope: *Campane a sera*, fantasia.
22,30: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18,40: Canzoni slave.
19,50: Musica di dischi.
20 (da Zagabria): Concerto di pianoforte, vocale e per violino.
22,20-23: Radiorchestra.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 6,3

19,50: Musica di dischi.
20,30: Concerto di pianoforte.
22,30: Dischi inglesi.

LETTONIA

MADONA
kc. 583; m. 514,6; kW. 50

18,15: Concerto di dischi.
19,5 (dalla spiaggia di Riga): Concerto orchestrale e vocale: Musica brillante e da ballo di operette.
21,15-22: Conc. di dischi.

LUSSEMBURGO

kc. 232; m. 1293; kW. 150

18,15: Concerto variato.
20,5: Radioconcerto.
21,5: Orchestra d'archi: 1. Dall'Abaco: *Concerto* op. 2, n. 9; 2. Corelli: *Concerto grosso* n. 8; 3. Glière: *Ottetto;* 4. De Greef: *Ballata*.
22,10: Musica da camera: 1. Beethoven: *Serenata* per violino, viola e cello; 2. Fauré: *Quartetto* in do minore.
23: Musica da jazz.

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

19,45: Musica da camera: 1. Orefice: *Trio* per piano, violino e cello in do minore; 2. Arbos: *Habanera*.
20,30: Concerto di dischi.
21,10: Concerto vocale.
22,15-22,45: Concerto di musica brillante e da ballo.

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

18,55: Concerto di dischi.
21,10: Concerto orchestr. variato.
22,45-23,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

19,55: Concerto di un'orchestra di Arnhem con soli di piano.
22,10-23,10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

19 (da Salisburgo): Giuseppe Verdi: *Falstaff*, opera in 3 atti diretta da Arturo Toscanini.
22,10: Musica da ballo.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 15

18,30: Concerto variato.
20: Quintetto.
20,35: Musica leggera.
21,10: Radioconcerto.
22: Musica da camera.
23-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Concerto variato.
19,20: Musica moderna per due piani.
20,10: Gounod: *Faust*, opera in 5 atti (dischi).
23,45: Musica da jazz.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

19: Dischi richiesti.
21: Musica riprodotta.
22,5: Musica brillante.
22,45: Arie per soprano.
23,55: Musica brillante.
0,15-1: Concerto di dischi.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

18: Musica leggera.
19: Per le signore.
20: Musica da ballo.
21,15: Radioconcerto.
23,5: Concerto sinfonico riprodotto.
0,15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

17,45: Concerto variato.
19,50: Orchestra da camera: 1. Mozart: *Eine kleine Nachtmusik;* 2. Sjögren: *Due leggende;* 3. Gade: *Quattro novellette;* 4. Söderman: *Canti e danze popolari svedesi*.
20,50: Lenbach e Lingen: *La scena finale*, radiocommedia.
22-23: Conc. di dischi.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19 (da Salisburgo): Verdi: *Falstaff*, opera in tre atti.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19,30: Assoli di clavicembalo.
20: La serata dei desideri (musica riprodotta).
20,45: «La Svizzera e le Olimpiade».
21,5 (da Salisburgo): G. Verdi: *Falstaff*, atto terzo diretto da A. Toscanini.
22,15: Concerto serale della Radiorchestra: 1. Gounod: *Mireille*, ouverture; 2. I. Culotta: a) *Mattino nell'oasi*, b) *Serenatella andalusa;* 3. Tschaikowsky, *Barcarola;* 4. Rubinstein: *Bal costumé*: a) *Berger et bergère*, b) *Royal tambour et vivandière*.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

19 (da Salisburgo): Verdi: *Falstaff*, opera in 3 atti diretta da Arturo Toscanini.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

19,5: Radiorchestra.
20,30: Musica zigana.
21,30: Concerto di pianoforte.
22,30: Concerto orchestrale: musica di Liszt: 1. *Hungaria*, poema sinfonico, 2. *La notte*, 3. *La tomba degli antenati;* 4. *Laudate Dominum*, salmo 115, 5. *Fantasia ungherese* su pianoforte, eseguita da Ernst Dohnanyi.
23,10: Trasm. dal convento dei Francescani.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500

19: Concerto corale.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

18,15: Musiche di Rimski-Korsakov.
19: Concerto variato.
20: Musica brillante.
21: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19,30: Musica orientale.
21,2: Musica riprodotta.
21,30: Musica brillante.
22,2: Musica di dischi.
22,15: Concerto variato.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
23-24: Musica araba vocale e strumentale da Fez.

SABATO

1 AGOSTO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13: Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.

13,10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAH.

13,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M° UMBERTO MANCINI: 1. Kalman: *Grandioso*, potpourri (Melodi); 2. V. Billi: *Danza araba;* 3. Mascagni: *L'Amico Fritz*, intermezzo; 4. Ippolitow Ivanoff: *Suite caucasiana;* 5. Ranzato: *Monelli fiorentini*, fantasia; 6. Feyder: *Dea*, valzer (Aurea).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: Cronaca da Berlino:
INAUGURAZIONE DELLA XI OLIMPIADE

17,20: Giornale radio - Cambi - Estrazioni del R. Lotto - Dischi.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: Onorevole Riccardo Del Giudice: « *Il contratto* e la *vertenza* di lavoro ».

18,10-18,40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI (a cura dell'ENTE RADIO RURALE).

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Cronache dello Sport - Musica varia - Giornale radio.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.

19-20,34 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - Dischi.

19-20,39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Cronache dello Sport - Giornale radio.

19,5-19,20: Cronache italiane del turismo (in esperanto).

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,44-20,4: Notiziario in lingua francese.

19,34-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20,30: Cronache italiane del turismo.

20,40:

La parabola del desiderio

Commedia in un atto di
ETTORE ROMAGNOLI
(Prima trasmissione radiofonica)

Personaggi:

Zafira, insegnante . . . . . . Rossana Masi
Mirtilla, sua antica compagna di scuola . . . Gina Sammarco
Corrado . . . . Franco Becci

Regia di ALBERTO CASELLA

21,30-23 (Milano II - Torino II): Concerto orchestrale e Notiziario.

21,30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio:

Concerto sinfonico

diretto dal M° MARIO ROSSI

1. Beethoven: *Coriolano*, ouverture.
2. Mozart: Adagio per archi dal *Divertimento* n. 15.
3. Bach: *Toccata e fuga in do maggiore* (trascrizione Weiner).
4. Pizzetti: *La Pisanella*, suite (Sul molo di Famagosta - Danza dello sparviero - Danza dell'amore e della morte profumata).
5. Wagner: *Parsifal*, incantesimo del Venerdì Santo.
6. Strawinsky: *L'uccello di fuoco*.

Nell'intervallo: Nicola Cupi: Dizione di liriche proprie.

Dopo il concerto: Giornale radio - Indi (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Mann: *Il matrimonio del re dei nani;* 2. Porzio: *Notti d'Oriente;* 3. Dreyer: *In un teatro cinese;* 4. Mascagni: *Silvano*, barcarola; 5. De Nardis: *Canti notturni sul Po* dalla suite « Scene piemontesi »; 6. Culotta: *Dandy;* 7. Gagliano: *Fiera al villaggio*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

13,10: CONCORSO DI ABILTÀ ELAH.

13,15: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Dischi.

16,40: Cronaca da Berlino:
INAUGURAZIONE DELLA XI OLIMPIADE

17,20: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto - Dischi.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (V. Roma).

18,10-18,40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20,30: Cronache italiane del turismo.

20,40: Cenni sull'opera *Oceana*.

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Oceana

Commedia fantastica in tre atti di SILVIO BENCO
Musica di ANTONIO SMAREGLIA
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Conversazione di Mario Corsi - Michele Favia del Core: « Cronache dell'Automobilismo ».

Dopo l'opera: Giornale radio.

Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

13,15: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).

13,50-14,15: Giornale radio - Dischi.

16,40: Cronaca da Berlino:
INAUGURAZIONE DELLA XI OLIMPIADE

17,20: Giornale radio - Dischi.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (V. Roma).

18,10-18,40: TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4: Musica varia - Comunicazioni varie - Dischi.

20,5: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Cronache italiane del turismo.

20,40:

La parabola del desiderio

Commedia in un atto di ETTORE ROMAGNOLI.
(Vedi Roma)

21,30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio:

Concerto orchestrale

diretto dal M° MARIO ROSSI
(Vedi Roma).

Nell'intervallo: Dizione poetica di Nicola Cupi.

Dopo il concerto: Giornale radio.

SABATO

1 AGOSTO 1936 - XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

18: Concerto di cetre. **19,10:** Granichstaedten: *Il nido di rondine*, singspiel viennese antico in tre atti. **22,10:** Concerto di dischi (specialità viennesi). **23,25-1:** Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,15: Concerto variato. **19:** Musica di dischi. **20** (dalla Cappella di Liegi): Concerto di musica religiosa: 1. Chaumont: *Ciaccona* in la maggiore, per organo; 2. Coro a 4 voci: a) *O quam*, b) *Una hora*, c) *Christus factus est*; 3. Charpentier: *San Pietro rinnega Cristo*, storia sacra per soli, cori, orchestra e organo; 4. Canto; 5. Mawet: *Heli! Heli! lamma sabactani*, invocazione per strumenti ad arco e organo su un tema di Bach; 6. Mawet: *Je t'aime*, melodia; 7. Mawet: *Cantico della Vergine*, per coro, orchestra d'archi e organo; 8. Mawet: *Clamavi*, salmo per solo, coro, organo e orchestra d'archi. **21,30:** Concerto di dischi. **23-24** (dal Kursaal d'Ostenda): Serata di danze.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18,30: Concerto di dischi. **19:** Concerto vocale. **20:** Concerto di dischi. **21** (dal Kursaal di Ostenda): Concerto sinfonico diretto da Henry Wood: 1. Sullivan: *Ouverture di ballo*; 2. Canto; 3. Franck: *Il cacciatore maledetto*, poema sinfonico; 4. Canto; 5. Haendel: Ouv. di *Berenice*; 6. Sibelius: *Finlandia*, poema sinfonico. **22,40:** Cronache olimpiche. **23,10:** Musica da ballo. **23,30-24:** Conc. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,15: Musica riprodotta. **21:** Come Sottens. **21,30:** Musica di dischi. **22,15:** Musica riprodotta. **22,30-23,30** (Dal Park Hotel Richmond): Musica da ballo.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,15: Trasm. da Praga. **21,30:** Trasm. da Praga. **22,30-23,30:** Trasmiss. da Praga.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

19,15: Musica riprodotta. **21,15:** Programma variato di varietà e circo. **22,15-23,30:** Trasmiss. da Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 10

19,15: Trasm. da Praga. **21,30:** Trasm. da Praga. **22,30-23,30:** Trasmiss. da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18: Concerto di valzer. **18,30:** Musica di dischi. **19,15-23,30:** Trasmiss. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 240; m. 1250; kW. 60

20: Bangert: *Sonata* per violino e piano in la maggiore, op. 8. **20,50-24:** Grande serata danzante per la vecchia generazione.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 25

19,45: Musica di dischi. **20,30** (dal Casino di Vichy): G. Verdi: *La Traviata*, opera in 3 atti. **22,45:** Musica da ballo.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

20,30: Trasmissione da Aix les Bains (da stabilire).

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

19,30: Musica di dischi. **20,30** (La Comédie Française): J. J. Bernard: 1. *Le printemps des autres*, commedia in 3 atti; 2. *Le secret d'Arvers*, commedia in 1 atto.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

19,30: Programma var. **20,30:** Serata teatrale: Paul Clérouc: 1. *Une visite a Béranger*, in un atto; 2. *Viaggio nel paese degli astri*, radiorecita. **22,45-24:** Danze (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.
kc. 749; m. 400,5; kW. 120

20,15: Radioconcerto. **20,45:** Concerto vocale e strumentale.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,20: Conversazione religiosa cattolica. **19,50:** Musica di dischi - Programma variato. **21:** Danze (dischi). **22,30-23:** Musica leggera riprodotta.

PARIGI P. T. T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

19,38: Concerto di dischi. **20,30:** Radiocabaret: 1. *Montmartre aux champs* 2. *La revue sur place*. **22,45:** Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5

20,30: I classici latini: Terenzio: *Hecyra* (la suocera), comm. (adatt.).

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,15: Danze e varietà. **19:** Radioconcerto. **20,25:** Concerto di dischi. **21,15** (dal Casino di Montecarlo): Concerto orchestrale: 1. Wagner: Ouverture del *Faust*; 2. Beethoven: *Il Conte di Egmont*, musica di scena; 3. Haydn: *Sinfonia* n. 2 (London); 4. Fauré: *Il cacciatore maledetto*, poema sinfonico.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Concerto di musica leggera. **20:** Canzoni e melodie. **20,30:** (dal Casino di Vichy): Verdi: *La Traviata*, opera in 3 atti. **23,30-0,15:** Concerto di musica leggera.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,30: Musica di dischi. **20,30:** Concerto di musica leggera.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120

19: Mezz'ora allegra. **20,30:** Serata alsaziana. **22:** Musica leggera riprodotta. **22,30:** Musica da ballo.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Tanghi - Operette - Canzoni - Cori russi - Orchestra viennese. **20,15:** Musica da camera - Canto. **21,10:** Scotto: *Au pays du soleil*. **21,40:** Orchestra sinfonica - Fantasia - Musica militare. **23-0,30:** Orchestra argentina - Tirolese - Operette - Fantasia - Trombe da caccia.

GERMANIA

Per tutta la durata dei Giochi Olimpici Internazionali trasmetteranno solo Koenigswusterhausen e Berlino; le altre stazioni saranno in relais.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

KOENIGSBERG I
kc. 1031; m. 291; kW. 100

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

16: Radiocronaca: L'inaugurazione della XI Olimpiade. **19:** Musica popolare per cello, baritono, due piani e violino. **20,10:** Serata musicale brillante e variata: Sulle ali della melodia. **22,15:** Musica da camera: 1. Richter: Quartetto in do maggiore; 2. Paul Hoffmann: *Quattro pezzi da camera su danze popolari tedesche* per 3 e 4 archi; 3. Dittersdorf: *Quartetto* in re magg. **23:** *Der Friede der Fahne*, un canto per i popoli della terra (parole di H. Schwitzke, musica di G. Blumensaat). **23,30-1:** Come Berlino. **1-2** (solo Francoforte e Stoccarda): Vedi Berlino.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

16: Come Koenigswusterhausen. **20,10:** Concerto orchestrale sinfonico (doppia orchestra): 1. Liszt: *Mazeppa*, poema sinfonico n. 6; 2. Grieg: Melodie elegiache per orchestra d'archi: a) *Ferite di cuore*, b) *L'ultima primavera*; 3. Weber: Pezzo da concerto per piano e orchestra; 4. Berlioz: *Episodio della vita di un artista*, sinfonia fantastica in 5 parti. **22,20:** Concerto di musica brillante e da ballo. **1-2** (anche per Francoforte e Stoccarda): Musica registrata italiana eseguita da artisti italiani.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: Breve varietà. **18,45:** Musica gaelica per pianoforte. **19,5** (da Salisburgo): Gluck: *Orfeo e Euridice*, opera, atto primo. **20,30:** Varietà brillante. **22:** Trasmissione diretta dall'America: Coney Island. **22,20:** Concerto di musica brillante e da ballo. **23,40-24:** Musica da ballo (Henry Hall).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Come Droitwich. **19:** Musica da ballo (Peter Yorke). **20,15:** Musica brillante (orchestra e tenore). **21,30:** Radiocronaca di una parata militare: Tidworth Tattoo. **22,30-24:** Varietà e musica da ballo: L'ora di Henry Hall.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 70

18,30: Come Droitwich. **19:** Chitarre hawaiane. **19,20:** Musica da ballo. **20,15-24:** London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18,30: Musica per Quartetto. **19,50:** Programma variato: canzoni, danze e melodie popolari. **22,20:** Conc. ritrasmesso. **22,50:** Danze (dischi).

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 6,3

19,50: Musica di dischi. **20,30:** Serata allegra. **22,20:** Musica di dischi.

LETTONIA

MADONA
kc. 583; m. 514,6; kW. 50

18: Trasmissione folcloristica. **19,5** (dalla spiaggia di Riga): Concerto sinfonico diretto da Dvarionas: 1. Beethoven: *Egmont*, ouverture; 2. Novak: *Serenata*; 3. Atterberg: *Rapsodia*; 4. N. N.: *Concerto* per pianoforte; 5. Ciaikovski: *Sinfonia* n. 4. **21,15-23:** Musica da ballo (dischi).

LUSSEMBURGO

kc. 232; m. 1293; kW. 150

18,15: Concerto variato. **20,5:** L'ora lussemburghese. **20,40:** Musica per Trio. **21:** Concerto orchestrale: 1. Rossini: Ouverture del *Guglielmo Tell*; 2. Wood: *Dreaming*; 3. Moszkovski: *Valzer celebre*; 4. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 2; 5. Koenigsberger: *Lettera d'amore* in sol bemolle maggiore; 6. Ibert: *Histoires*, suite n. 1; 7. Kalman: *Contessa Maritza*. **22:** Canzoni francesi. **22,20:** Varietà brillante musicale. **23:** Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

19,30: Concerto di violino e piano: 1. Rimski-Korsakov-Kreisler: *Fantasia* su temi russi; 2. Rachmaninov - Kreisler: *Margherita*; 3. Debussy: *La fille aux cheveux de lin*; 4. Debussy: *Minuetto*; 5. Saint-Saëns: *Habanera*. **20,20:** Concerto dedicato alle marce sportive. **20,50:** Concerto orchestrale: 1. Offenbach: Ouv. di *Orfeo all'Inferno*; 2. Svendsen: *La violetta*; 3. Svendsen: *Aftenröster*; 4. Rachmaninov: *Pulcinella*; 5. Rubinstein: *Toreador e Andalusa*; 6. Rubinstein: *Nostalgia*; 7. Kalman: *Fortissimo*, pot-pourri. **22,15:** Concerto di musica da ballo antica. **22,45-23,30:** Musica da ballo moderna (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

19,55: Friml: Frammenti di *Rose-Marie*. **20,25:** Radiobozzetto. **20,45:** Concerto di dischi. **21,30:** Concerto vocale. **22,25:** Concerto di musica brillante e da ballo. **23,10-23,40:** Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

20,10: Serata brillante di varietà popolare. **22,30:** Musica da ballo ritrasmessa. **23,30-23,40:** Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

19: Piano e soprano. **20,15:** Per i polacchi all'estero. **21:** Concerto per violino: 1. Vivaldi-Dandolot: *Concerto* in re; 2. A. Corelli: *La follia*; 3. Kreilsre: *Liebeslied*; 4. Ravel: *Habanera*; 5. Sarasate: *Romanza andalusa*. **21,30:** Radioteatro. **22,15:** Musica leggera. **23,30:** Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 15

18,30: Concerto variato. **21,10:** Musica leggera. **22:** Musica da camera. **23-24:** Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Concerto per fanfara. **19,20:** Mus. degli Strauss riprodotta. **20,20:** Musica da jazz. **21,45:** Concerto ritrasm. **23-24:** Concerto di musica italiana riprodotta.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

19: Dischi richiesti. **21,15:** Cronache olimpioniche. **22,5:** Musica brillante. **22,15:** Soprano e tenore. **22,45:** Musica brillante. **0,15-1:** Danze (dischi).

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

18: Concerto variato. **20:** Musica da ballo. **21,15:** Radioconcerto. **23,5:** Trasmissione da un teatro di Madrid (da stabilire).

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

18,5: Concerto di dischi. **19,30:** Concerto di musica da ballo antica. **20,45:** Concerto di una Banda militare: 1. Sousa: *Marcia dei cadetti*; 2. Ketelbey: *Fuji-yama*; 3. Hall: *Le nozze del vento*; 4. Fall: Frammento della *Principessa dei dollari*; 5. Gounod: Frammento del *Faust*; 6. Ciaikovski: *Ouverture 1812*. **22-23:** Concerto di musica da ballo moderna.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19: Campane da Zurigo. **19,20:** Musica brillante. **20:** Programma variato (orchestra, cori e radioscene). **21,10:** Da stabilire. **21,30:** Come Sottens.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19,30: Musica riprodotta. **20:** Come Sottens.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

19,10: Fisarmonica. **20:** Concerto di musica svizzera. **21:** Trasmissione per gli svizzeri all'estero in occasione della Festa nazionale. **24-1,40:** Ripetizione della trasmiss. per gli svizzeri all'estero.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

19: Danze (dischi). **20,10:** Commedia musicale. **22,10:** Musica zigana. **23:** Concerto vocale. **23,30:** Musica da jazz.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500

19: Concerto corale.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

18,30: Ciaikovski: Frammenti dell'*Eugenio Onegin*. **19:** Concerto vocale. **20:** Musica brillante.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19,30: Musica orientale. **21,2:** Soli strumentali. **21,15:** Varietà - Dischi. **22,25:** Musica da ballo.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi. **22,30:** Musica da ballo. **23-24:** Musica araba vocale e strumentale.

CRONACHE

IL NUOVO DIRETTORE GENERALE DELLA STAMPA ITALIANA

A sostituire S. E. il dottor Felice, che con provvedimento in corso è stato nominato Prefetto di Trento, è stato chiamato alla carica di direttore generale per la stampa italiana presso il Ministero per la Stampa e la Propaganda il camerata dottor Gherardo Casini, direttore de *Il Lavoro Fascista*.

Gherardo Casini, che subentra a S. E. Felice, il quale nell'altissima carica occupata ha dato costanti prove della sua profonda preparazione, è squadrista e fascista della vigilia, giornalista nei primi fogli della Rivoluzione. Collaboratore del *Popolo d'Italia*, redattore del *Resto del Carlino*, direttore de *Il Lavoro Fascista*, da quattro anni l'illustre camerata è anche condirettore di *Critica Fascista*. Membro del Direttorio nazionale del Sindacato giornalisti, è stato ufficiale volontario in Africa Orientale.

A Gherardo Casini giunga il fervido e deferente augurio dell'*Eiar*.

IL MAGGIORE LUCIANO NOMINATO PREFETTO

Con recente provvedimento il maggiore Celso Luciano, capo di Gabinetto di S. E. Dino Alfieri, pur restando nell'attuale carica è stato nominato Prefetto.

Valoroso reduce di guerra, gravemente ferito e mutilato, il maggiore Luciano, dal 1932 al Ministero della Guerra dove prestava servizio, fu trasferito all'Ufficio Stampa del Capo del Governo ove ebbe modo di dare la piena misura delle sue ottime qualità di funzionario intelligente e operoso.

Elevato l'Ufficio Stampa a Sottosegretariato e quindi a Ministero, il maggiore Luciano fu chiamato da S. E. Galeazzo Ciano ad assolvere le funzioni di Capo della Segreteria particolare e quindi di capo di Gabinetto: carica che egli copre tuttora con il Ministro Alfieri.

A S. E. Luciano l'*Eiar* invia un augurale saluto formulando i migliori voti per il giovane ed illustre gerarca al quale essa è fiera ed orgogliosa di offrire la sua disciplinata collaborazione.

IL COLLEGAMENTO RADIOFONICO FRA ROMA E ADDIS ABEBA

Nel pomeriggio del 16 luglio ha avuto luogo il primo collegamento radiofonico di prova fra la stazione radio «Giancarlo Vallauri» di Addis Abeba e la stazione Ital-Radio di Roma. Durante due ore di funzionamento perfetto si alternarono al ricevitore il Vicerè, alcuni ufficiali del suo seguito da una parte, e dall'altra S. E. Lessona, S. E. Bianchini, S. E. Baistrocchi, S. E. Vallauri ed alcuni dirigenti dell'Italcable.

Il Vicerè alla fine della trasmissione ha voluto esprimere all'Ital-Radio, la sua piena soddisfazione.

ENZO FUSCO, BALILLA COMBATTENTE

Ai fanciulli italiani.

Han gridato le vostre madri - che il sangue vi giunge dai martiri, - e che gli artisti purissimi vi han donato la grazia; - dopo le molte attese e i sacrifizi, - in voi s'incarna il più bel sogno latino. - E voi colmate gli orizzonti della Patria.

In Africa, Balilla, sei andato a giocare alla guerra:
era la tua fanciullezza come un fonte tra i nostalgici padri;
figlio ti dicevi di ogni soldato che cade;
nella pattuglia d'avanguardia entravi come il vento.

Ed eri il bimbo immortale che deve ingentilire il feroce [trionfo;
la notte, i feriti guidavi al sogno tra le fresche bende;
poi lanciavi le bombe come pugni di stelle,
e alzavi il pugnale in fiamme, o tu diventato veterano
in una breve stagione di guerra; e volevi offrirti in olocausto
— per tutti gli innocenti d'Italia — agli schiavi d'Africa:
ma eri circondato dagli angeli dei tuoi compagni morti.

Crescevi ogni alba di fronte ai nemici:
armato entravi nelle loro carni,
e giuravi la pace i doni ai loro figli.

Nella battaglia dello Scirè-Acad hai vissuto dolci [mill'anni:
il tuo cuore fu colmo d'orrori, di mistiche sapienze.

Al tramonto nel sangue t'inauguravi l'adolescenza;
e la tua beltà carezzava il cuore ai morenti.

Tornavi umano nel sonno — chiamando la mamma con [labbra di latte —.

ERNESTO CABALLO.

La Radio ungherese ha narrato lo strano caso di una cicogna che ha compiuto un viaggio eccezionale. Gli abitanti della cittadina di Tarnokret sono abituati a vedere i simpatici uccelli che emigrano verso le paludi dell'Alfod. Ma giorni sono notarono una cicogna che aveva un'attitudine strana. Catturatala, si accorsero che aveva infitta nel corpo una freccia abissina. Evidentemente l'uccello proveniva dal lago Tana e aveva compiuto il lunghissimo viaggio con il dardo nella ferita. La cicogna fu amorevolmente curata e oggi costituisce una delle maggiori attrazioni della cittadina di Turnokret.

Come è noto, quest'anno avrà luogo a Monaco un interessantissimo Festival mozartiano che verrà largamente radiodiffuso dalla rete tedesca. L'interesse eccezionale di questo avvenimento è dato dal fatto che verranno eseguite tutte le opere di Mozart, anche quelle poco note o quasi ignorate dal pubblico, come La clemenza di Tito, Idomeneo, La finta giardiniera. *Il Festival si svolgerà nel Residenztheater dove Mozart diresse personalmente alcune delle sue opere, e si chiuderà con l'esecuzione dell'Alceste di Gluck e del Serse di Händel.*

CRONACHE

La stazione di Basilea ha organizzato una lotteria con i cui proventi acquisterà un autocarro speciale attrezzato per le radiocronache. Le colonie olandesi delle Antille hanno presentato all'Aja una richiesta di radiotrasmissioni dirette per gli indigeni e i molti bianchi residenti. Nel momento attuale, le diffusioni olandesi non possono essere captate che molto di rado nelle Antille.

La Radio danese ha dedicato una serata alle musiche scandinave presentandole con un commento illustrativo sull'evoluzione della musica in Scandinavia. La musica danese ha cominciato a evolversi nel diciottesimo secolo, e la sua evoluzione si divide in quattro tappe. Da Kunzen, autore della prima opera danese Holger Danske, *a Niels W. Gade, a Nielsen — che si può considerare il più notevole rappresentante della musica nazionale — e alla giovane generazione con Klenau. Naturalmente attorno a costoro vi è tutta una fioritura di altri musicisti. In Isvezia l'evoluzione musicale è stata molto più lenta, e i rappresentanti più significativi sono l'autodidatta Hamerik, che divenne direttore d'orchestra al Teatro Reale di Copenaghen, e Alfvén, che diresse il celebre coro* Orphei dranger *e scrisse il mimodramma* Bergakungen.

La celebre diva dello schermo Beverly Roberts ha narrato ai microfoni americani una sua straordinaria avventura parigina, intitolata Le mie prigioni. *La stella, lo scorso anno, si era recata nella capitale francese con due sue colleghe. Una sera, gironzolando nei pressi della Senna, le ragazze scorsero un giovane che si lavava la camicia nel fiume. Le tre donne, curiose, si avvicinarono, e vennero a sapere che Réné era un disoccupato che dormiva sotto i ponti e viveva sulle rive del fiume. I quattro nuovi amici avevano fatto circolo intorno al fuoco sul quale l'unica camicia del cavaliere asciugava, quando capitò un agente che chiese con modi bruschi i documenti. Réné si scaldò, le donne intervennero: fatto sta che tutti finirono in gattabuia. Beverly, non avendo soldi per ottenere la libertà provvisoria, fece tutto il carcere preventivo e si sentì quindi condannare a dieci giorni che dovette regolarmente scontare nelle prigioni della Roquette.*

La Radio francese ha riesumato un interessante capolavoro di Calderon: La devozione alla Croce. *Si tratta di un capolavoro del teatro spagnolo, del teatro mistico, del teatro di tutti i tempi. La Chiesa spagnola si fece forte di questo dramma per lottare, a suo tempo, contro la teoria luterana sulla grazia. Il poeta Calderon, dopo una vita follemente agitata, si era fatto prete, e la* Devozione alla Croce *è un atto di sacerdote compiuto da un poeta di genio, e Goethe, benchè protestante, vi vedeva un capolavoro del pensiero.*

Stanislao Moniuszko ha avuto un programma dedicato — alla Radio polacca — tutto alla sua opera. Non c'è musicista celebre, forse, meno conosciuto di lui. Alcuni credono che fosse russo, invece era profondamente polacco nel cuore e nell'arte. Era nato nel 1819 a Ubiel da un'antichissima

Trasmissioni da Varsavia: «La festa delle mèssi» (26 luglio); «Nozze villerecce» (28 luglio).

Il M° Dick Marzollo che ha diretto la Serata dedicata agli autori dal '600 dall'800.

famiglia lituana e cominciò i suoi studi sotto un organista di Varsavia. Quindi si recò a Berlino e poi a Vilna dove guadagnò faticosamente la vita come maestro di cappella. Finalmente raggiunse la direzione dell'orchestra dell'Opera di Varsavia e la celebrità. La sua produzione è considerevole: trentasette opere religiose, sette pezzi per orchestra, venti per piano, otto suonate su motivi del folclore della Crimea, tre balletti, la musica di scena per sei drammi e tre melodrammi, nonchè un'infinità di ballate e cantate ispirate dal folclore della Piccola Russia e della Galizia. La sua opera più significativa e Halka, che è considerata come prima opera polacca.

La Radio francese ha commemorato in questi giorni il ventesimo anniversario dell'ora estiva adottata da tutte le nazioni durante la Grande Guerra. Ma, naturalmente, come avviene per moltissime cose, l'idea è assai più vecchia, in quanto il celebre Beniamino Franklin, il 26 aprile 1784, preconizzò questa istituzione in un giornale francese invitando i popoli a «vivere d'estate esclusivamente alla luce del giorno». L'inventore del parafulmine precisava che, grazie a questa misura, si sarebbero potuti economizzare, soltanto in Francia, 96.075.000 tornesi destinati all'acquisto delle candele steariche. Ma allora nessuno volle prendere la proposta sul serio e lo scienziato fu beffato. Era necessario arrivare al ventesimo secolo perchè il progetto venisse adottato, pur dimenticando che Beniamino Franklin ne era stato l'ideatore.

Giorni sono in un campo di aviazione vicino a Londra si concentrava una moltitudine gesticolante. Dinanzi alla folla enorme non apparvero nè squadriglie pronte a complicate evoluzioni, nè plotoni di paracadutisti. Vi era un semplice ometto nord-americano che si voleva lanciare da un'altezza iperbolica con un tipo di ali di sua invenzione. Infatti l'apparecchio che lo portava raggiunse i tremila metri e l'uomo spiccò il salto affidato soltanto alla fragile membrana di un paio di ali di sua costruzione e col paracadute chiuso. A bordo dell'apparecchio che recava l'audace era stata installata una radiotrasmittente collegata a possenti diffusori disseminati per il campo, in modo che tutti i presenti potevano conoscere, attimo per attimo, ciò che avveniva lassù. Pochi minuti prima di saltare nel vuoto, l'uomo-uccello annunziò: «Sono perfettamente tranquillo. Quando mi lancerò nel vuoto porterò il paracadute, ma non lo userò prima di essere a una trentina di metri dal suolo. Perchè possiate seguire il mio volo nel vuoto, ho fatto sì che da me si sprigioni una nube di fumo». Finalmente scandì: «Attenzione! Uno... due... tre...». Gli altoparlanti lo ripeterono possenti e l'uomo saltò. I binoccoli scorsero una nuvoletta di fumo. Poi, a una trentina di metri da terra, si schiuse un paracadute. L'uomo-uccello era salvo.

Già da molto tempo la Radio è venuta in aiuto ai malati. Il primo consiglio del medico è quello di «distrarre l'infermo», e niente può riuscirvi meglio del diffusore. Perciò in molti ospedali di diverse nazioni, già da diversi anni, sono stati installati apparecchi riceventi a cuffia o col diffusore. Programmi speciali, partenti da appositi centralini quando non si possono captare dall'esterno, diffondono nei ricoverati un senso d'oblio e di speranza. D'altronde la musica, sin da lungo tempo, è stata utilizzata come medicamento. Nel secolo scorso un certo dottor Giuseppe Récamier usava diversi tipi di musica per i diversi mali, con buoni risultati. Ad ogni modo anche gli scienziati moderni la ritengono efficacissima soprattutto nelle malattie nervose. Ma, per ora, lo scopo della Radio negli ospedali è essenzialmente quello di distrarre. Il dottor Rusca, direttore di un ospedale svizzero, la utilizza anche come ausiliare per le operazioni chirurgiche. Infatti pratica l'anestesia locale e dispone una cuffia sulla testa del paziente, il quale viene così trasportato in un limbo di armonie. Secondo il professore, l'effetto è sorprendente ed evita tutte le complicazioni dell'anestesia totale.

GIUGNO RADIOFONICO NAZIONALE

I PREMIATI DEL CONCORSO DELL'E.I.A.R.

Giovedì 16 luglio alle ore 13 a Torino, in uno degli auditori della Stazione radiofonica, ha avuto luogo l'estrazione dei premi del Concorso indetto dall'Eiar in occasione del Giugno Radiofonico Nazionale. *L'estrazione, effettuata da una bimba alla presenza del pubblico e sotto il controllo del notaio dottor Gili, del signor Conti, quale rappresentante del Ministero delle Finanze, dell'ing. Gatti e dell'ing. Malinverni per la Direzione dell'Eiar, ha dato i seguenti risultati:*

1ª estrazione: *Cart. lettera* A, *Serie* 37, *N.* 3: *Acquirente sig.* Raviolo Pietro, *via Roma, Lesegno (Cuneo)*, L. 6000; *Rivenditore sig.* Martelli Romano, *piazza S. Pietro, Mondovì*, L. 2000.

2ª estrazione: *Cart. lettera* A, *Serie* 3, *N.* 50: *Acquirente sig.* Pellegrini Defendente, *via San Agostino 16, Modena*, L. 3500; *Rivenditore sig.* Messori Pietro, *via Emilia 20, Modena*, L. 1000.

3ª estrazione: *Cart. lettera* A, *Serie* 49, *N.* 50: *Acquirente sig.* Pettoruti dott. Francesco, *Alviano (Terni)*, L. 2000; *Rivenditore Ditta* Fratelli Rosa, *Amelia (Terni)*, L. 500.

4ª estrazione: *Cart. lettera* B, *Serie* 11, *N.* 30: *Acquirente sig.* Zencowich Riccardo, *Zara*, L. 500.

5ª estrazione: *Cart. lettera* A, *Serie* 30, *N.* 11: *Acquirente sig.* Merlanti Idimes, *via Sella 4, Sella dei Bavari (Genova)*, L. 500.

6ª estrazione: *Cart. lettera* A, *Serie* 51, *N.* 87: *Acquirente sig.* Ballinot Bartolo, *Trattoria Col S. Angelo, Frazione Misurina, Auronzo (Belluno)*, L. 500.

7ª estrazione: *Cart. lettera* A, *Serie* 34, *N.* 71: *Acquirente sig.* Romei Gaetano, Brigadiere RR. CC., *Villarotta di Luzzara (Reggio Emilia)*, L. 500.

8ª estrazione: *Cart. lettera* A, *Serie* 65, *N.* 56: *Acquirente sig.* Armellini dott. Luigi, *via A. Fratti 176, Viareggio*, L. 500.

9ª estrazione: *Cart. lettera* A, *Serie* 8, *N.* 24: *Acquirenti i sigg.* Fratelli Bechis, *via Palazzo di Città 16, Chieri (Torino)*, L. 500.

10ª estrazione: *Cart. lettera* A, *Serie* 58, *N.* 87: *Acquirente sig.* Baroni Carlo, *via de' Mari 25/3, Savona*, L. 500.

11ª estrazione: *Cart. lettera* A, *Serie* 23, *N.* 36: *Acquirente sig.* Di Mastromatteo Francesco Paolo, *via S. Lazzaro 9, Barletta*, L. 500.

12ª estrazione: *Cart. lettera* A, *Serie* 63, *N.* 90: *Acquirente sig.* Solieri Riccardo, *via Confine 10, Soliera (Modena)*, L. 500.

13ª estrazione: *Cart. lettera* A, *Serie* 72, *N.* 7: *Acquirente sig.* Ratto Giovanni, *via Vinelli 13, Chiavari*, L. 500.

14ª estrazione: *Cart. lettera* A, *Serie* 64, *N.* 69: *Acquirente sig.* Ferro Francesco, *piazza Carlo Felice 10, Torino*, L. 500.

15ª estrazione: *Cart. lettera* B, *Serie* 11, *N.* 85: *Acquirente sig.* Mioni Giovanni, *via Vittorio Emanuele 21, Montagnana (Padova)*, L. 500.

16ª estrazione: *Cart. lettera* A, *Serie* 28, *N.* 33: *Acquirente sig.* Melli Ettore, *via Sangallo 14, Milano*, L. 500.

17ª estrazione: *Cart. lettera* A, *Serie* 77, *N.* 6: *Acquirente sig.* Torzetti Santo, *via Monte Bruno 19/11, Genova*, L. 500.

18ª estrazione: *Cart. lettera* A, *Serie* 3, *N.* 10: *Acquirente sig.* Tascone Francesco, *via S. Rosa C. 299 (Parco C I S), Napoli*, L. 500.

19ª estrazione: *Cart. lettera* A, *Serie* 85, *N.* 36: *Acquirente sig.* Agatina Aloisio, *via Motta 5, Catania*, L. 500.

20ª estrazione: *Cart. lettera* A, *Serie* 79, *N.* 33: *Acquirente sig.* Favilla Gioachino, *via Porrossan num. 6, Aosta*, L. 500.

21ª estrazione: *Cart. lettera* A, *Serie* 78, *N.* 6: *Acquirente sig.* Bortolotti rag. Edoardo, *Segretario Comunale di Isorella (Brescia)*, L. 500.

22ª estrazione: *Cart. lettera* A, *Serie* 9, *N.* 12: *Acquirente sig.a* Favilli Marta, *Loro Giuffena (Arezzo)*, L. 500.

23ª estrazione: *Cart. lettera* B, *Serie* 12, *N.* 71: *Acquirente sig.* Busi Fausto fu Guelfo, *Francolino (Ferrara)*, L. 500.

24ª estrazione: *Cart. lettera* A, *Serie* 56, *N.* 63: *Acquirente sig.* Brunetti Ettore, *via Medail 2, Torino* - N. 1 biglietto gratuito per cabina 2 letti nella grande Crociera in Oriente, organizzata dalla Lega Navale Italiana dal 2 al 17 Agosto XIV colla Motonave *Augustus*.

25ª estrazione: *Cart. lettera* A, *Serie* 11, *N.* 25: *Acquirente sig.* Daffra rag. Italo, *Diara di Rivergaro (Piacenza)* - N. 1 biglietto gratuito per cabina 2 letti nella grande Crociera in Oriente, organizzata dalla Lega Navale Italiana dal 2 al 17 Agosto XIV colla Motonave *Augustus*.

26ª estrazione: *Cart. lettera* A, *Serie* 62, *N.* 42: *Acquirente sig.* Besagni Celestina in Verzollo, *Morandella di Pontemure (Piacenza)* - N. 1 biglietto gratuito per cabina 2 letti nella grande Crociera in Oriente, organizzata dalla Lega Navale Italiana dal 2 al 17 Agosto XIV colla Motonave *Augustus*.

27ª estrazione: *Cart. lettera* B, *Serie* 5, *N.* 13: *Acquirente sig.* Bianchi Luigi, *Borgo Inferiore, Barge* - N. 1 biglietto gratuito per cabina 2 letti nella grande Crociera in Oriente, organizzata dalla Lega Navale Italiana dal 2 al 17 Agosto XIV colla Motonave *Augustus*.

28ª estrazione: *Cart. lettera* A, *Serie* 26, *N.* 48: *Acquirente sig.* Ancillotti Gino, *via Trieste 6, Bellaria di Rimini (Forlì)* - N. 1 biglietto gratuito per cabina 2 letti nella grande Crociera Italiana in Oriente, organizzata dalla Lega Navale Italiana dal 2 al 17 Agosto XIV colla Motonave *Augustus*.

Specialmente nelle grandi ore attraversate dalla Patria, ore roventi di passione nazionale che si sono impresse indelebilmente nella nostra memoria, gli italiani hanno compreso l'utilità, l'indispensabilità di possedere un apparecchio ricevente. Ogni apparecchio che entra in una casa italiana, lo abbiamo detto e lo ripetiamo, contribuisce ad accrescere ed a perfezionare la fusione degli spiriti nella collettività nazionale ed a rendere più frequenti e più diretti i contatti tra il singolo e lo Stato, tra gli individui e i centri politici e sociali del pensiero e della cultura. Una casa priva di apparecchio ricevente, nella nostra concezione moderna, ci appare menomata, incompleta e come avulsa dalla organizzazione sociale che trova negli edifici i centri di adunata e di coesione. Considerazioni, queste, di ordine generale che sono ormai fortunatamente di dominio pubblico perchè la coscienza radiofonica italiana in pochi anni ha raggiunto una piena maturità. Questa constatazione, indubitabile, non impedisce però che in molti il desiderio di entrare nella famiglia dei radioascoltatori resti ancora alla fase iniziale di aspirazione teorica senza tradursi in atto pratico. Molteplici motivi, in parte dipendenti dall'inquietudine della vita moderna, dalle distrazioni e dalle preoccupazioni degli affari, ostacolano il passaggio dalla volontà all'azione e ritardano, con continue proroghe, la realizzazione di un desiderio sincero che però non si impone un limite di tempo, una scadenza precisa. L'iniziativa del Giugno Radiofonico Nazionale *ha contribuito anche quest'anno a vincere la riluttanza, le esitazioni di molti «aspiranti radiofonici» e a indurli a compiere il passo decisivo che si concreta nell'acquisto dell'apparecchio ricevente. Specialmente nei mesi estivi l'apparecchio ricevente, al mare, in montagna, in villeggiatura, è un amico prezioso, un informatore immediato, che ci tiene in continuo contatto con il mondo e ci procura ore di squisita divagazione artistica. La conclusione del* Giugno Radiofonico *anche per coloro che la sorte non ha favorito ma che si sono indotti a compiere un atto meditato e desiderato è quindi delle più liete perchè coincide con la soddisfazione di aver arricchito per mezzo dell'ascolto il proprio patrimonio culturale e di aver compiuto, con l'acquisto dell'apparecchio, un dovere di buoni cittadini, di buoni patrioti.*

XI OLIMPIADE

La vastissima distesa che ha nome Reichssportfeld *(campo sportivo del Reich) è all'estremità occidentale di Berlino e comprende il più perfetto insieme di impianti tecnico-sportivi, dallo stadio olimpico alla piscina di nuoto, dal teatro classico all'aperto al terreno per il gioco del polo. L'insieme delle costruzioni, che sono ad un tempo colossali ed armoniose, è dominato dalla torre alta quadrangolare a sostegno della grande campana appositamente fusa che reca sul bordo la scritta* Ich rufe die Jugend der Welt: *«Io chiamo la Giovinezza del mondo!». Il suono ne sarà udito in ogni parte del globo e convocherà a Berlino, per il più grande raduno sportivo, i giovani campioni rappresentanti di 52 Nazioni.*

Ciò che viene espresso simbolicamente dalla grande campana sarà realizzato dalla tecnica moderna della radiofonia le cui onde trasporteranno letteralmente il suono sopra le terre ed i mari a tutte le Nazioni e le genti. La radio sarà infatti la grande protagonista dei Giochi Olimpici del 1936, la grande e nuova protagonista, poichè è questa la prima volta nella storia dello sport che la radiofonia giocherà un ruolo di prim'ordine al servizio di incalcolabili masse di ascoltatori.

Quaranta Nazioni invieranno a Berlino uno, due o più radiogiornalisti specializzati: fino alla settimana scorsa erano ufficialmente annunciati 67 radiogiornalisti, dei quali quarantatre europei e ventiquattro dagli altri continenti. A questi occorre aggiungere un altro ben nutrito plotone di cronisti specializzati che faranno servizio, in numero di venti, esclusivamente per la Radio tedesca. L'Italia sarà presente con quattro inviati speciali.

Un dato impressionante è quello che riguarda il numero delle lingue che saranno usate in queste radiocronache: esattamente 25, e cioè: italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese, brasiliano, olandese, svedese, norvegese, danese, finlandese, estone, magiaro, lettone, polacco, serbo, croato, sloveno, ceco, romeno, cinese, arabo, giapponese e irlandese. Tutti i popoli della terra avranno così la possibilità di seguire nella loro lingua materna lo sviluppo dell'Olimpiade e le gare dei propri atleti.

La stampa quotidiana e la cinematografia non sono nuove ai cimenti delle Olimpiadi: la stampa vi è sempre stata presente, mentre la cinematografia è intervenuta sin dal 1928 ad Amsterdam. La Radio americana ha eseguito trasmissioni nel 1932 durante i Giochi di Los Angeles, e parecchie Società radiofoniche europee ed extra-europee hanno fatto servizio d'informazione e cronaca nel febbraio 1936 da Garmisch Partenkirchen per la parte invernale delle attuali Olimpiadi. Ma, ripetiamo, è questa la prima volta che la radiofonia interviene in falange compatta e ben armata.

Ogni cronista sarà armato delle doti personali di competenza e di abilità d'improvvisazione, ma l'armamento pesante e leggero necessario al suo lavoro gli verrà in grandissima parte preparato e predisposto dalla Radio tedesca. Intendo per armamento pesante le apparecchiature di amplificazione e registrazione su disco, mentre l'arma leggera — la pistola mitragliatrice... — è costituita dal microfono fisso o portatile. Le cabine radiofoniche (cabine «sorde» costruite con materiale isolante) sorgono in cima alla scalinata d'onore che è anche la scalinata degli inviati dei giornali quotidiani. Le cabine sono ordinatamente allineate una accanto all'altra, in numero di 20; mentre dietro o sopra di esse vi sono 20 puliti e chiari sgabuzzini per le registrazioni e le amplificazioni. Altro posto di trasmissione è collocato in ottima posizione strategica al pilone n. 11, e cioè in dirittura sul traguardo d'arrivo, mentre altri quattro microfoni sono collocati alle curve della pista, un altro lungo il percorso dei cento metri e l'ultimo — il ventiseiesimo — sulla porta di Maratona. Questo è l'impianto allo Stadio: ma non è tutto qui. Infatti, ancora quattro microfoni sono stati piazzati alla Deutschland Halle *dove si svolgeranno gli incontri di pugilato e di lotta greco-romana; altri sono pronti nella sala dove avranno luogo i tornei di scherma; sul terreno per il polo; su quello per la palla a mano; su quello per le gare di alianti; sul campo di regata per le prove dei canottieri, ed altri finalmente saranno collocati su motoscafi per seguire, al largo di Kiel, le gare nautiche a vela.*

La torre che porterà la grande campana della XI Olimpiade.

Come vedete, si tratta di una vera e propria mobilitazione di microfoni, che fanno capo a 17 sotto-centrali, le quali poi vengono riunite in una centrale che raccoglie, smista e invia a ciascuna delle Nazioni interessate. L'invio viene fatto a mezzo cavo in Europa, e via radio onde corte in America, Asia, Africa ed Australia. Le stazioni trasmittenti di ogni Nazione infine immetteranno nelle proprie antenne la voce così ricevuta da Berlino e la diffonderanno a milioni e milioni di ascoltatori.

*Naturalmente non sarà possibile accontentare le richieste di tutte le 40 Nazioni radiofoniche in una sol volta, per la stessa gara e nello stesso momento...: ed allora le cronache saranno registrate immediatamente su speciali dischi, i quali poco dopo potranno essere ritrasmessi verso la Nazione interessata non appena sarà libero il cavo necessario. Si calcola che saranno incisi da 35.000 a 40.000 dischi! La prova generale degli impianti di microfoni e di altoparlanti allo stadio ha avuto luogo il 14 luglio a Berlino, a cura dei funzionari dell'*Olympiasender *(la speciale sezione creata appositamente dalla Radio tedesca) alla presenza dei rappresentanti dell'*Eiar*, della Radio argentina e della Radio australiana.*

In italiano, in spagnolo e in inglese si sono incrociate varie cronache eseguite ora all'uno ora all'altro microfono, sperimentando così i microfoni stessi, gli amplificatori e i registratori. Furono anche provati, con uguale ottimo risultato, gli impianti d'altoparlante: originali diffusori a forma di doppio ombrello in modo da far scendere le parole sopra gli spettatori seduti sulle immense gradinate. (La capacità dello stadio è di centomila persone sedute e cinquemila in piedi).

Gettiamo ora un rapido sguardo al calendario delle manifestazioni. L'inizio ufficiale dei Giochi avrà luogo nel pomeriggio del 1° agosto, allo stadio: alla presenza del Cancelliere Hitler un atleta greco porterà la fiaccola accesa che proviene da Olympia trasportata fin dalla Grecia attraverso una corsa a staffetta lunga tremila chilometri, e sarà acceso il fuoco sulla torre mentre la campana batterà i suoi rintocchi. Dal 2 agosto in poi le competizioni sportive riempiranno ogni giornata per sette, otto e dieci ore giornaliere: qui vedremo le dispute di atletica leggera, qui il pugilato, in altri luoghi assisteremo alle gare di nuoto, a quelle di tiro a segno, canottaggio, nautica, scherma, calcio e via via, su ritmi febbrili eppur ordinati. E' interessante sapere che, per esempio, nella sola giornata di sabato 8 agosto gli sport in lizza saranno 13, disputati in 13 stadi e località diverse: un lavoro duro per qualunque giornalista, ma più duro ancora per il radiogiornalista il quale lotta continuamente contro la rapidità ed a favore della rapidità.

L'Eiar fin dal 15 luglio ha iniziato un suo particolare servizio d'informazione da Berlino, che viene trasmesso ogni sera alle ore 20,25 col Giornale radio serale. Durante il periodo principale (1-16 agosto) le trasmissioni saranno intensificate sia costituendo parti speciali in seno ai diversi Giornali radio d'ogni giorno, sia inviando direttamente da Berlino una specie di commento ed impressioni, *sia descrivendo direttamente o per mezzo di dischi gli avvenimenti più importanti che avranno a protagonisti gli atleti italiani. I colori d'Italia saranno difesi brillantemente a Berlino, e più di una gloriosa affermazione sarà salutata da centomila spettatori al suono dei nostri inni: l'Eiar farà in modo che questi momenti suggestivi e fulgidi siano vissuti anche dai milioni di ascoltatori italiani, idealmente stretti attorno al Tricolore ed al Fascio per i quali lotteranno i nostri atleti.*

FRANCO CREMASCOLI.

L'ingresso principale allo stadio con i cinque anelli, emblema olimpico.

Gli originali altoparlanti allo Stadio.

STELLE A PULSAZIONE

C'era una volta un re, a nome Cefeo. Egli aveva sposato la bella Cassiopea. La donna ebbe l'impudenza di proclamarsi più affascinante delle cinquanta figlie di Nereo, dio del mare « in movimento ». Per una ragione ignota Nettuno, signore supremo delle acque, si stizzì di questo fatto e decise di trar vendetta della incauta. Si impadronì allora di sua figlia Andromeda, l'incatenò ad una roccia sbattuta dai flutti e lanciò contro di lei un mostro marino, avido di carne fresca.

Avevo aperto la radio a caso su di una stazione estera. Attratto dal garbo del racconto continuai ad ascoltare. Un tuffo nella mitologia, pensavo, una leggenda di millenni che giungeva alle orecchie di infiniti ascoltatori col più moderno dei mezzi. Ma non era precisamente così. Il racconto mitologico non era se non il preambolo all'enunciazione di una teoria astronomica.

L'ignoto narratore continuava:

Il giovane Perseo, passando di là, uccise il mostro, liberò la bella Andromeda, e, com'è naturale, la sposò. Ma Giove, padre degli dèi, non amava le complicazioni. Annoiato di tanti garbugli, inviò tutte queste persone così agitate nel firmamento, trasformandole in costellazioni. Era, egli pensava, un modo eccellente per obbligarle a restare tranquille.

Ed è così che, osservando il cielo in una notte chiara, si può vedere, presso la Stella Polare, la costellazione di Cefeo, la cui stella più luminosa è Cassiopea.

Ma i calcoli di Giove non furono esatti. La costellazione del vecchio Cefeo è costellazione particolarmente agitata. Non muta di posizione, è vero, ma si trovano in essa stelle la cui condotta può essere soggetta a biasimo. Variano infatti continuamente di splendore: si illuminano, si spengono, tornano ad illuminarsi.

Per lungo tempo si è creduto che queste variazioni fossero particolarità di Cefeo. Si è constatato poi che il numero di stelle a splendore variabile è relativamente grande. Più di cinque mila, sparse in ogni angolo della volta celeste. Ed ancora non si è finito di calcolarle.

Poichè le prime stelle del genere che furono studiate si trovavano nella costellazione di Cefeo, venne dato a tutte il nome di Cefeidi. Ad esse, nella costellazione del vecchio Cefeo, è apparsa improvvisamente, in questi ultimi tempi, una nuova compagna. Stella non disprezzabile. Visibile ad occhio nudo, e, appena nata, già di seconda grandezza. Poichè è difficile ritenerla una Nereide dimenticata e ripescata ora da Giove nel mare per mandarla a raggiungere le sue sorelle sotto la volta celeste, bisogna rassegnarsi a pensare ad un vecchio astro, prima ignorato, perchè oscuro, il quale ha creduto bene di assumere vivo splendore.

Le Cefeidi sono dunque in questo momento stelle di attualità. La più notevole di esse è Beta della costellazione Perseo. Ha periodicità rigorosa. Le sue variazioni si compiono in 2 giorni, 20 ore e 49 minuti. Si debbono al fatto che due astri oscuri, o meno brillanti di essa, l'eclissano regolarmente, facendola passare dalla grandezza 3,3 alla grandezza 2,1.

Vi è poi Delta di Cefeo. Meno ambiziosa di Beta, si segnala tuttavia per una particolarità curiosa. Diventa rossa quando il suo splendore si affievolisce, quando esso aumenta passa al bianco. Del fatto sono state date spiegazioni molteplici. La più seducente è dovuta ad Harlow Shapley, dell'osservatorio di Monte Wilson. Per questo astronomo, ogni stella a splendore variabile è una bolla di gas che si dilata e si contrae alternativamente, come un torace che respira od un cuore che batte. Le Cefeidi sarebbero dunque delle stelle a pulsazione. Allorchè la stella diminuisce di volume, contraendosi o comprimendosi, essa si riscalda. Qualcosa di simile a ciò che avviene nella pompa pneumatica, se vi si comprime dell'aria. Quando, al contrario, la stella si raffredda dilatandosi, assume la tinta rossa.

Nel 1651 Riccioli aveva dato del fenomeno una spiegazione anche più semplice ed originale.

« Vi sono, egli diceva, stelle più brillanti da un lato che dall'altro, o anche completamente oscure da una parte e fulgentissime da quella opposta. Se Dio vuole mostrare agli uomini un segno straordinario della sua potenza o dar loro un avvertimento, fa girare bruscamente la stella sopra al suo asse, così che apparirà luminosa o spenta, a seconda del caso ».

Preferibile però l'ipotesi delle stelle a pulsazione. Tanto più che, basandosi su di essa, si sono avuti risultati notevoli. Si è potuto, ad esempio, calcolare con grande approssimazione la distanza che separa la Terra da alcune stelle. **GALAR.**

CASE CHE SORGONO

Questo continuo tentare di raggiungere un ordine, un'armonia, delle cento e cento case che vedo sorgere ogni giorno nella città, sui bastioni, alla periferia, mi pare abbia una sua rigorosa e patetica bellezza. Non è come voler esprimere in una lirica, in un racconto un proprio stato d'animo, pratica innocente, colloquio intimo, qualche cosa di cui siamo responsabili verso noi stessi.

L'architettura ha per tribunale giudicante tutto il pubblico, fin dalla prima pietra dell'edifizio. La casa è di tutti, fa parte di una strada, di un raggruppamento di umani, che se ne servono, che non possono chiudere gli occhi per non guardarla. L'hai sempre davanti, ogni volta che vai, che ritorni. Per quanto l'abitudine ci tolga ogni stupore, tuttavia ci ricorda qualche cosa in cui si crede.

Appena si abbattono le case vecchie, che rivelano con improvvisi scoperchiamenti, contro ogni pudore, interni, tappezzerie stinte, scalette obbrobriose, e comincia a formarsi quel gran vuoto d'aria e di cielo, sempre più arioso, fin che tutto è raso a terra, e si aprono buche e cunicoli sottoterra, si comincia a chiedersi: che succederà qua dentro?

Per giorni e giorni non c'è nulla da intravvedere: sono le pratiche d'ordinaria amministrazione, i lavori degli esperti. Pure fin dal principio si ha l'inquietudine, se quell'architetto avrà o non avrà trovato una nuova disposizione della sua materia, per usare ineditamente di questo spazio. Si prova una grande uggia vedendo che tutto sorge secondo le regole e le abitudini, e già la prima distribuzione ci ricondurrà quel grigiore cellulare, dove la vita umana pare inchiavardata, e sbircia il paesaggio traverso le feritoie di quadrati, che, per larghi che siano, non riescono a inventare un modo diverso di guardare il cielo.

Case razionali, case novecento, case come gabbie d'uccelli, case per il popolo, macchine per abitare; tante belle parole, ma dov'è che sorge la casa nuova, dove la materia è disposta secondo equilibrii conformi allo spirito nostro? Son tutti fin troppo convinti che si deve fare del nuovo: se ne fa fin troppo, del nuovo; eppure tra selve di antenne e di armature, che s'innalzano dall'asfalto, dall'erba bruciata, si cerca inutilmente la forma, che ognuno si fermi per strada a guardare come maturi e come diventi definitiva.

E' proprio un assillo, per chi va attorno per le strade, ed ama le strade e le case e i volti delle case e le città. Io vado attorno per le strade, con le mani dietro la schiena, e il più gran piacere è di guardare. Non si vedono che pieni e vuoti, come i dadi di una scacchiera, cubi che si possono elevare fin sulle nuvole, senza limiti, terrazze che non si sa cosa guarderanno, tanto è squallido tutto il paesaggio intorno. E tutto pare così modesto, così miserabile. Eppure, un bel momento, questo spazio d'aria sarà pure occupato da una forma nuova; par già di vedere un lampeggiamento, un riflesso di questa forma; l'architetto che troverà le dimensioni giuste, che disporrà travi, pilastri, con una misura, un ordine da guardarsi con commozione, con ammirazione, che avrà saputo veramente trasformare la materia in un canto. Una casa lirica, la macchina per abitare, secondo una legge nostra ed eterna. Forse è già davanti a noi l'opera e non la vediamo ancora e mentre la brezza tira sui tetti e fra gli alberi arsi, di eterno vediamo soltanto le nuvolette che ci passano sopra.

ENZO FERRIERI.

LE ISPIRATRICI

L'ESECUTRICE MIRABILE

PARIGI, 1767. — Le belle mani di Marie Brillon de Jouy si fermano sulla tastiera. Le lunghe dita hanno una vibrazione che fa pensare al tremito delle zampette d'un uccello morente. Il femmineo viso recline e impenetrabile si volge fulmineamente a Luigi Boccherini:

— Voi avete ventiquattro anni... In poco tempo conquisterete Parigi... Accetto la musica che mi dedicate, non la vostra vita...

Sorride stranamente, la fronte alzata verso il musicista contristato.

Egli dice con molta amarezza ciò che vorrebbe tacere:

— Se questa è la prima vittoria, io ho già perduto la fede...

— Questa è realmente una vostra vittoria... Forse pensate, come molti, che, per creare, occorra amare ed essere corrisposti... Io sono convinta del contrario... Vi somiglio troppo e ho paura di voi e di me... Molta paura...

— Paura di che?...

— Dei due, dovrei essere l'innocente, e invece voi m'interrogate e io potrei stupirvi con la mia esperienza.

— Mi avete già dolorosamente stupito.

— Lo so, ma soltanto per il vostro bene. Certo, più della vostra aspirazione frustrata, duole la mia che sarà vittoriosa, poichè il desiderio, anche quando appare insostenibile e irresistibile, è meno feroce della volontaria rinunzia. Ma la mia forza è proporzionata alla mia adorazione per voi e per la vostra musica.

Egli scuote la testa, deluso e ostinato:

— Mi pare che preferirei una brutale franchezza a questa pietosa bugia.

Ella posa sul braccio di lui le due preziose pallide mani, alzandosi lentamente:

— Guardate quella signora, Boccherini: essa ha capito il nostro cuore, oltre alle vostre possibilità in arte, alle mie nella passione, e i suoi occhi, di solito dolci e sereni, mi guardano ora, anche da lontano, imperiosi e freddi... Si dice ch'ella sappia leggere nell'avvenire, e può darsi, poichè tutti i poeti sono veggenti, e se lei non scrive dei versi, li ama...

Boccherini cammina verso quell'inconcepibile influenza come se si proponesse di umiliarla, ma la saggia signora, il grave volto seminascosto dal ventaglio di merletto, non teme la reazione di lui. I larghi occhi sorridono, intelligenti e bui, al di sopra del ventaglio bianco. Dice, arguta e calma:

— L'ammiratore di un geniale musicista chiese un giorno alla moglie di questi: « Vostro marito sta scrivendo un'opera nuova, vero? ». E la signora candidamente rispose: « Purtroppo egli non sa fare nient'altro... ». La vostra collera mi piace, Boccherini... Direi che mi piace quanto la vostra musica. Nell'una e nell'altra vedo specchiarsi il vostro grande destino. L'esecutrice delle vostre mirabili composizioni mi obbedisce perchè sa che altrimenti nuocerebbe al vostro talento. Soltanto un amore come questo potrebbe rovinare un artista come voi. Soltanto una quieta devozione potrà salvarvi... Un giorno, non so quando, mi darete ragione...

Madrid, 1805.

« Un giorno, non so quando, mi darete ragione... ».

La pioggia che si frange contro le piccole finestre della brutta camera dove vive tutta la famiglia di Luigi Boccherini ripete a lui, da ore, quella profezia mai dimenticata.

La miseria, le umiliazioni, le afflizioni l'hanno accompagnato ovunque. Ha cercato e ha voluto il semplice amore, in devota obbedienza. La morte ha bussato molte volte all'uscio della sua povera casa e ora allunga le terribili mani su di lui, ma la musica, la sua musica resterà.

La signora Edme-Sophie Gail, che somiglia stranamente all'enigmatica veggente conosciuta nella capitale francese, veglia la sua lenta agonia, dopo aver inutilmente cercato di riportarlo a Parigi, guarito.

Egli ascolta la monotona voce della pioggia, i grandi occhi stanchi fissi sul volto di quell'estranea che piange: « ... L'ammiratore di un celebre musicista chiese un giorno alla moglie di questi: « Vostro marito sta scrivendo un'opera nuova, vero? ». E la signora candidamente rispose: « Purtroppo egli non sa fare nient'altro »...

..... La morte è dietro l'uscio, ma Boccherini sorride anche a lei, poichè, se la pace è venuta prima della gloria, la gloria terrena verrà insieme a quella del cielo.

MALOMBRA.

PROSA

LA GIARA - Un atto di LUIGI PIRANDELLO. — Domenica 26 luglio, ore 20,40. (Stazioni del Gruppo Torino).

Bellissimo quadro ambientale del nostro massimo commediografo vivente, *La giara* ha tutto il sapore di un caldo tramonto siciliano. Casi, tipi, caratteri, parole, sembrano usciti fuori, freschi freschi, da una festa dionisiaca.

In questa sua commedia Pirandello presenta lo strano caso di un conciabrocche che, per accomodare una giara spaccata e fare il lavoro come gli è stato comandato dal padrone della giara stessa, deve calarsi dentro il recipiente e restarci, dopo averlo accomodato, perchè non riesce più ad uscire dall'apertura di esso. Nasce dall'incidente un caso giuridico. Divertentissima commedia, beffarda, sana, italianissima.

IL GLADIATORE MORENTE - Commedia in tre atti di GINO ROCCA - Martedì 28 luglio, ore 20,40. (Stazioni del Gruppo Roma).

Gino Rocca, commediografo di grido, cominciò a farsi favorevolmente conoscere dal pubblico col romanzo di guerra intitolato « L'Uragano ».

Gino Rocca è troppo conosciuto dal pubblico italiano perchè sia necessario dire ancora di lui e della sua attività. Critico drammatico del *Popolo d'Italia*, giornalista, poeta, romanziere e commediografo, egli parla al grande pubblico attraverso tutte le espressioni dell'arte nelle quali profonde i tesori di un temperamento singolarmente dotato.

IL PROGETTISTA - Radiosintesi in un atto di PAOLO CAVAGNERO. — Giovedì 30 luglio, ore 20.40. (Stazioni del Gruppo Torino).

Questo lavoro, scritto da un giovane che rivela una sensibilità tutta moderna, interesserà certamente il pubblico dei radioascoltatori per la commozione delicata e quasi fanciullesca di alcune sue scene e per la segreta febbre che anima il protagonista e lo spinge verso la conquista e il successo.

Concepita per la radio, la commedia ha tutta la vivacità dei lavori radiofonici e trasporta rapidamente l'ascoltatore dalla strada alla casa, dalla casa all'officina, dall'officina alla strada, con una varietà ed una successione di scene e di immagini che contribuiscono a renderla sempre più aderente all'argomento trattato.

Il progettista è l'ing. Piero Valli, il quale, avendo sposato contrariamente alla volontà paterna Anna Gandini, ha dovuto sopportare tutte le conseguenze di questo suo gesto troncando ogni rapporto con il padre ed affidandosi al suo ingegno ed alla sua volontà per trovare i mezzi necessari all'esistenza della nuova famiglia che si è creata.

Per un caso trova lavoro in una fabbrica di motori e gli viene subito affidato il progetto per la costruzione di un motore di grande potenza. Questo progetto diventa la sua passione ed il suo tormento, e la casa e la moglie, il figlio che nascerà, passano in seconda linea e sono quasi dimenticati. Piero non avrà pace finchè il canto del suo nuovo motore non avrà fatto vibrare le arcate dell'officina. E nel giorno del successo questo canto si fonde con il vagito del suo bimbo e Piero ha ormai raggiunto la felicità.

La toccante umanità che è contenuta in questa trama terrà indubbiamente desta dalla prima all'ultima scena l'attenzione degli ascoltatori.

LA PARABOLA DEL DESIDERIO - Un atto di ETTORE ROMAGNOLI (prima trasmissione radiofonica). — Sabato 1° agosto, ore 20,40. (Stazioni del Gruppo Roma).

La parabola del desiderio di Ettore Romagnoli è una delle più espressive e smaglianti commedie moderne all'antica, che contengono il trittico dell'amore e dell'ironia.

I tre personaggi Zafira, Mirtila e Corrado sono un po' come i personaggi di Esopo e di Fedro.

Con l'azione impartiscono la morale. Zafira si è fitta in testa di poter mutare in meglio le sorti sue e del fidanzato Corrado mediante un sortilegio. Può fare tre domande, espressione di tre voti. Man mano che formula i due primi voti ecco che il sortilegio si avvera, ma con tali mutamenti in peggio da farla pentire di aver voluto mutare il destino.

Usa quindi la terza domanda per fare tornare tutto al modo di prima che risulta più giusto anche se è il più normale, e un gallo applaude al sermone finale.

VITTORIA DELLA RADIO

Eravamo appena seduti a tavola che la figlia della padrona di casa ci diede « Droitwich ». Ascoltammo un concerto musicale che avrei potuto trovare più gradevole se in certi momenti non fossi stato preso dal dubbio che alla soprano, ogni tanto, nell'auditorio londinese si sostituisse un gattino. Meglio andarono le cose quando, alcuni disturbi atmosferici avendo afflitto di un subitaneo catarro la trasmissione britannica, la signorina, alzatasi un momento da tavola, captò sull'onda di Lipsia un concerto di vecchi *Lieder* tedeschi.

— Questo pasticcio è un poema...

— Sst!

Finito il pranzo, passammo nel salotto e nel *fumoir* comunicanti per una larga alcova. Ben presto, col caffè e coi liquori, la radio ci seguì, portata da un domestico e subito innestata alle sue brave prese di antenna, di terra e d'energia. Qui, perchè l'ambiente era più vasto, non fu risparmiato all'apparecchio niente della sua sonorità.

Il « sst! » fatale non l'imponeva più nessuno: ma il clangore trionfale dell'altoparlante comandava praticamente il silenzio, riempiendo l'aria delle note riddanti di una trasmissione di musica da ballo, non so donde venuta. E i giovani isolarono in un canto chi non era dei loro e si misero a ballare...

Uscii col vecchio professore di letteratura, che, dopo aver preparato, qualche anno fa, agli esami di liceo il figlio dei nostri ospiti, diventato oggi una speranza della motonautica nazionale, viene spesso invitato perchè tenga viva la conversazione. Lamentò le novelle usanze e l'invasione della musica in genere e della radiofonia in ispecie.

— Nemmeno due parole siamo riusciti a scambiare e nemmeno un'idea. E' la prova di una cattiva abitudine, forse di una cattiva educazione che si sviluppa — brontolò dentro la barba. — Io mi domando per qual ragione mai quei perfetti idioti (il complimento era diretto agli ospiti, che avevamo appena salutati coi più calorosi ringraziamenti) invitino ancora la gente a pranzo. Un pranzo, insomma, per quanto raffinato e gustoso, è soprattutto l'occasione di trovarsi fra gente a modo, conversando piacevolmente. Se non è che un convegno per imbottirsi la pancia, senza la scusa e il sale della conversazione, è una tradizione che si perde, un delicato piacere che si spegne...

Era inteso che ci saremmo trovati due sere dopo in casa di altri amici comuni, e il buon professore neofobo e radiofobo mi lasciò, esprimendo la speranza che costoro non andassero in traccia di onde eteree per imporgli silenzio.

Avrebbe dovuto essere contento, poichè si parlò; si parlò senza dir nulla. Alcuni giovanotti presero il volante della conversazione e premettero l'acceleratore per infilare la via dell'automobilismo; come vi furono, si lanciarono in una pazza gara per esaltare i meriti delle loro macchine e non deviarono se non per lamentarsi delle pretese dei loro autisti e garagisti. Qui intervennero le signore, che, dopo lunga e minuta controversia sulle origini e le forme della crisi dei domestici, arrivarono a mettersi d'accordo sul profondo concetto che oggi i servitori sono i veri padroni dei loro padroni.

Nonostante la sua buona volontà, il mio amico professore riuscì appena a pronunziare tre o quattro frasi. Appena cercava di eseguire una variazione brillante, sollevando un poco il tono della conversazione, qualcuno lo interrompeva: « Lei dirà quel che vuole, caro professore... » e, con perfetta sicumera, sviluppava un'obiezione pietosa. Voleva raccontare un aneddoto? Tutti ne correggevano i particolari. Esprimere un'opinione? Piovevano le contraddizioni. Nè i sorrisi amabili, nè le frasi cortesi nascondevano abbastanza la lama fredda e rigida dell'intenzione che tagliava netto ogni tentativo di conversazione che uscisse dalla più piatta banalità.

Per via non mi tenni dallo stuzzicare il mio vecchio compagno.

— Ebbene, caro professore, scommetto che c'è stato qualche momento, stasera, in cui ci siamo augurati un po' di radio.

Scosse la testa, alzò le spalle.

— Si potrebbe credere che ci siamo trovati stasera in una società eccezionale, miscela selezionata e perfetta di sciocchi e pretensiosi. Ma ho paura, anzi ho quasi la certezza, che dappertutto le cose vadano allo stesso modo.

— Questo è pessimismo, professore.

— No: è il senso reale della vita presente. La gente d'oggi non sa più cosa dire, quando s'incontra fuor dai luoghi dove il discorso è a tema obbligato, discorsi d'affari e di professione. Per il resto, nella cosiddetta « società » è più facile e più comodo scambiarsi delle carte ad un tavolino da giuoco, o le storielle melense che tutti conoscono, o le notizie che tutti hanno lette sui giornali, che scambiarsi delle idee.

— Bisogna averle...

— Stavolta — replicò — lei è più pessimista di me. Oggi le idee non è che manchino: anche quando le si hanno, è che non si vuol fare la fatica di elaborarle quel tanto necessario per cavarne degli interessanti spunti di conversazione. Tutto è lì: non si vuol fare fatica. Nessuno conversa più: e si ha il senso di un vuoto spirituale...

— Per fortuna — insinuai malizioso — c'è la radio che colma quel vuoto.

Non rispose; ma, prima di giungere a casa sua, mi invitò a bere un bicchiere di birra in un caffè tranquillo.

— Qui si è tranquilli, — mi disse, — giacchè si è tra gente posata, che non fa chiasso. Nè mancano talvolta occasioni di piacevole discorrere; qualche giovane professionista, qualche mio collega dell'Università: e niente musica, niente radio.

Senonchè il cameriere che aveva traudito — ma non capito — avvicinandosi e salutando diede la grande notizia:

— Sa, professore, la novità? Anche noi mettiamo la radio: domani... Così i clienti saranno contenti.

Il mio povero amico piegò il capo. Era vinto.

G. SOMMI PICENARDI.

I ragazzi ungheresi al Campeggio estivo al Lido di Roma.

Radiofocolare

NEL Radiofocolare della passata settimana ho sospeso il resoconto del «Chiudilettera Doppiacroce» dicendo: «La settimana scorsa terminerò il commovente resoconto». Si capisce che volevo scrivere «la settimana ventura», ma noi, geni, anche sbagliando, si dice il vero. La fine del resoconto è stata preparata il 18 scorso e se voi date una scorsa al calendario scorgerete che il 18 era sabato scorso. Quindi io ho terminato proprio il resoconto la settimana scorsa, per voi che oggi lo leggete. Puntellate così le cose, ecco la liquidazione totale. Intanto qui avete due delle figurine «Costumi italici» con i quali *Angiolina Tagliabue* si buscò il bel premio della *S. A. Cetra* di Torino. Appoggiandomi con molta grazia alla generosità della *Casa Pararia e C.* concedo questi altri premi:

Mauro Vaccarone, di Casale Monferrato, per la sua grande e fioritissima «Doppiacroce»: il volume *L'Ammiraglio Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi*, Autore U. Degli Uberti, volume della Collana «I Condottieri», con 14 tavole fuori testo.

Giovanna Besnati, di Gallarate, Autrice della «Pagoda cinese», premiata con il bel volume della «Collana Storica Sabauda»: *Maria Cristina di Savoia*. Autore A. Amante.

Adriana Morosato, di Prun di Valpolicella: «La grotta dove si nascondeva Tafari». Premio: *Giovanni dalle Bande Nere* di V. E. Bravetta (con dedica dell'Autore), 5 tavole fuori testo.

Berta Morosato, di Prun di Valpolicella: «Grande Fascio Littorio». Premio: *Guglielmo Lungaspada*, di M. Granata (con dedica dell'Autore), 10 tavole fuori testo.

Nino Donati, di Creva (Varese): «Roma spezza le catene alla schiavitù». Premio: *Vittorio Bottego e l'esplorazione dell'Omo* di Rinaldo De Benedetti, dalla Collana «I grandi viaggi di esplorazione».

Laconica (presto nome e indirizzo): «Visione d'Africa». Premio come l'antecedente.

A. E.: «La Primavera arriva foriera di grandezza di vittorie all'Impero Italico». Stesso premio. (Dove lo spedisco?).

Garrone Alessandra, di Cantù (Como): «Italia Nostra Amata». (Grande composizione ispirata dal motto della «Piccola Ina». Premi: Foto del ritratto della *Piccola Ina*. Il volume della «Collana Agiografica»: *Il Santo degli infelici* di G. Bitelli (con dedica dell'Autore).

Gitana di Torino: «Il Calvario». Premio come l'antecedente e dedica.

Spectator: «Il Tricolore allaccia l'Impero all'Italia». Premio: il volume su *Vittorio Bottego*, già accennato (ma occorre l'indirizzo e subito).

Paola Bonomi, di Bologna: «La Campana della Doppiacroce». Premiato con: *Emanuele Filiberto Duca d'Aosta* di Fettarappa Sandri (con 12 tavole).

Breda Vittorio, di Alzano Lombardo: «Dux». Premiato con il volume *Vittorio Bottego* di R. De Benedetti.

Magina. Soggetto: «5 Maggio 1936 - XIV» e dedicato alla Piccola Ina. Premiato con il volume *Il Santo degli infelici* di G. Bitelli e dedica dell'Autore.

Senza firma: «Viva il Duce e l'Italia Vittoriosa!». Chi ha inviato? Sono stato lì lì per mandare, a rivelazione fatta, il magnifico volume di F. Rizzatti: *Quis? Quando?* (Il libro dei nomi e delle date), volume di oltre 400 pagine rilegato in tutta tela e oro. Ma dare un premio di questa importanza a chi non firma, mi è parso eccessivo. Darò invece a scelta le *Radiofiabe* o le *Radioleggende di Spumettino*, con dedica dell'Autore (illustre!) e doppia firma.

A tutti gli altri concorrenti un «grazie» con la fiducia di poterli premiare un'altra volta. Ringrazio pure le spettabili Case donatrici dei ricchi premi, e siccome la vera riconoscenza è eterna, queste Case ricorderò per chiedere nuovi premi per altri concorsi.

E' consolante per me dover constatare che la massima parte dei premi va a concorrenti che mai mi scrissero un rigo. Starò ora a vedere, ma se vi ostinate a tacere, sarò costretto a premiarvi nuovamente!

E così è chiuso il «Concorso Doppiacroce».

Giorgetta. Chissà da quando attendi! Hai ragione, ma tu, anzi voi sapete ch'io sono solito di farmi men vivo con i miei più fidi e più cari. Mandami notizie e che siano come le voglio! Grazie della foto: la bimba è una «signorina». Non per me, però. E nemmeno per te.

Arcobaleno. Saltano fuori le invidiose. Sentite: «Quel tuo Radiofocolare ci ha dato le vertigini!!! Il pensiero di quei premi dati all'Arcobaleno fuori concorso per la «Doppiacroce» non ci ha fatto dormire!... Quelle ortensie! Quelle ortensie! Ti direi che le abbiamo sognate, se non ti avessimo già detto che da quel dì non abbiamo più dormito! Le solite ingiustizie umane!... E più fuori concorso di noi dove le trovi, che non abbiamo proprio partecipato alla gara??? Restiamo dunque intesi che ci manderai la pianta dai fiori giganti nella tinta azzurro intenso mai prima ottenuto!! Per l'ombra hanno già provveduto da parecchio i nostri avi!».

Taccio la firma. Però, ad onta del ricco omaggio di punti esclamativi e interrogativi, *Margherita* non c'entra affatto. Nulla più smuove questa sciagurata. Mi aspettavo la solita cartolina con la famosa «Mareggiata» e nemmeno quella. *Pavolina*, segui anche tu l'orribile esempio? Dunque niente Margherita da sfogliare. La protesta viene da due acque chete. Ma sì: pare impossibile come attiri la roba regalata...

A. E. D'accordo per le rose. Stralcio da una delle tue ultime: «Te l'ho già detto che il capo giardiniere ch'era in Africa è tornato in questi giorni? Se tu lo sentissi raccontare... Gli italiani tutti non avranno mai abbastanza riconoscenza ai soldati che hanno conquistato l'Impero. Quanti sacrifici fatti così, semplicemente perchè l'Italia lo chiedeva... Bisogna sentirlo parlare di Sua Ecc. Badoglio. Un giorno il nostro giardiniere era in linea, quando passa il Maresciallo. Il soldato saluta mettendosi sull'attenti e così rimane. S. E. lo interroga e intanto che lui risponde, Badoglio si accorge che è ancora sull'attenti. Un Suo sorriso: «Riposo, riposo! Che diamine, siamo in guerra, quando si è salutato s'è fatto fin troppo». Poi saputo che il soldato era piemontese si è messo a parlar piemontese... Gli occhi del soldato luccicano di commozione. Così sono i nostri Generali; così bisogna essere per farsi amare e obbedire».

A riguardo quella cotale del Congo non scriverle più. Sicuramente essa è persuasa di ricevere una tua e trionfante. Nulla hai da dirle: hanno parlato i fatti. Per l'invito a spedire giornali e riviste alla fervente italiana dell'Uruguay mi autorizzi a pubblicare nome e indirizzo? Buone ferie, gentile amica!

Mimì. Sei la cara mammina di Gianni e Romano (vedi che li ricordo!) tanto belli e che cresceranno tanto buoni. Hai ragione: non sei la prima a chiedere il «grande favore: il ritratto della Piccola Ina». Ora dirò: questa foto-disegno che «Zietta» giudicò d'una somiglianza miracolosa deve essere d'impulso a opere di bene. Sono tanti e tanti gli appelli dolenti che giungono al Radiofocolare e questo ha dei cuori generosi sempre pronti a dare, a promuovere queste celate gare di bene. Ora io farò avere, sì, il ritratto della Piccola Ina, ma, dedotte le spese di riproduzione, il residuo è per la beneficenza da dedicare alla memoria della Piccola Ina. Tu, mammina, aggiungi: «Vedi, se credi possibile, di mandarmelo. Lo metterei, il ritratto, a capo del lettino dei miei bimbi, affinchè dal Cielo la cara Piccola Ina sorrida loro e preghi la Santina delle Rose che me li conservi sempre sani e buoni».

Si stanno tirando copie fotografiche accuratissime del ritratto della Piccola Ina nel formato 18 per 24 su elegante cartoncino. Ogni copia sarà inviata dietro rimessa di *lire sei e cinquanta*.

Insieme a ogni copia fotografica sarà unita la medaglietta della Santina delle Rose con il Tricolore: fu quella che, benedetta nel Santuario caro alla Piccola Ina, venne inviata a migliaia di combattenti d'ogni grado e di ogni arma e li protesse.

La medaglietta deve essere annodata al chiodino che reggerà il ritratto, ch'io consiglio di far montare a «tutto vetro». Così italianizzo la definizione straniera dei quadretti montati senza cornice ma soltanto con la striscerella gommata. La medaglietta dev'esserci, perchè «sento» che così vuole la Piccola Ina. E come potrebbe non esserci il «bel Tricolore» tanto caro all'italianissima Bimba?

Le lire 6,50 comprendono la parte dedicata alla beneficenza ai protetti della Piccola Ina: bimbi e mammine e infermi.

Poi c'è anche questo. Nei sanatori, negli spedali, in case povere ci sono prediletti della Piccola Ina che desiderano il ritratto e non possono acquistarlo. Lo manderemo gratuitamente, con la medaglietta. E anche questa è un'opera di bene. Dunque l'Angelo nostro tutelare, entrando in una casa, sorriderà perchè ha già ispirato un'opera buona. L'ho detto un giorno: dopo mesi che la Piccola Ina era in Cielo s'è trovato, celato nel cassetto delle bambole, un grosso barattolo nel quale nascostamente la Bimba metteva tutte le monetine ricevute per offrirle un giorno alla Sua Santina. Questo salvadanaio l'ho io: qualche moneta d'argento e nichelini. Giungendo nella vostra casa, la piccola Ina sente che altre monetine cadono nella Sua cassetta: per donare un sollievo a un infermo, per togliere un'ansia ad una mammina, per un sorriso di bimbo, per una rosa alla Sua Santina. Ma invece di rimanere nella cassettina andranno, secondo l'urgenza della carità e torneranno a voi nella dolce Luce piena d'Infinito che è negli occhi della Piccola Ina...

BAFFO DI GATTO.

(Indirizzo: *Baffo di Gatto, Radiocorriere - Torino*).

Consigli di economia domestica

LE UOVA

Le salse, come già ho detto altra volta, sono una fra le maggiori risorse a cui ricorre spesso la massaia: un'altra importantissima è costituita dalle uova.

Tutti ne conoscono l'alto valore nutritivo che le fanno considerare come un alimento quasi completo, capace di sostituire la carne, adatto per grandi e piccini, utilissimo nei periodi di crescenza e di esaurimento.

La maggior parte dell'albume è costituita di acqua; non mancano però grassi e proteine, cloruro di potassio e di sodio; nel torlo vi è maggior quantità di sostanze proteiche, grassi e sali: in prevalenza calcio e fosforo. L'albume risulta quindi meno nutriente, ma non certo inutilizzabile dall'organismo.

L'uovo entra nella composizione di tutti i dolci, di molte salse, di numerose pietanze; serve a legare e a tenere insieme sughi e crocchette, a preparare ottime minestre, a completare pranzi e cene; può costituire la merenda dei piccoli, essere la migliore pietanza dei loro pranzetti.

Un piatto di frutta o di verdura, preceduto o seguito da una coppia d'uova, da una crema densa, costituisce un vitto nutrientissimo e sufficiente anche per persone adulte.

Il pasto della sera dovrebbe sempre essere composto da uova; per comodità, per economia di tempo e di danaro, per dare alimenti molto nutritivi ma nel tempo stesso leggeri, cioè facilmente digeribili.

Ma come renderle gradite e appetitose? Eccovi diverse maniere di cucinare le uova.

Non parlo delle più comuni: al guscio, all'ostrica, al burro, all'olio, frittellate, in frittata semplice o con verdure varie, sode con una buona insalata. Ve ne insegnerò qualcun'altra semplice e svelta, ma meno conosciuta.

UOVA IN CARROZZA. — Prendete delle fette di pane raffermo, alte due dita, scavatele un poco da una sola parte, friggetele in olio bollente, scolatele bene e rompeteci dentro un uovo, passandole in forno per pochi minuti. Se non avete il forno, friggete anche l'uovo in padella o preparate delle uova in camicia, che metterete su ogni crostone, coprendole con poca salsa di pomodoro o di capperi e acciughe.

UOVA AL POMODORO. — Dopo aver preparato una buona salsa di pomodoro vi si possono cuocere le uova intiere o strapazzate: se intiere si rompono tutte in un piatto e si versano nella salsa bollente, facendo cuocere per pochi minuti: se strapazzate si sbattono come per la frittata, si buttano nella salsa e si rimuovono sempre facendole rapprendere lentamente. Si possono servire con dei crostini di pane fritto o arrostito.

UOVA ALLA MOZZARELLA. — Si tagliano delle fette di mozzarella, si scaldano appena con un po' di burro e quando cominciano a sciogliersi si versano le uova intiere o sbattute come per una frittata.

UOVA AL PROSCIUTTO. — Si trita a quadratini sottili del prosciutto e si lascia cadere sulle uova cotte al burro o in camicia; oppure si scalda prima il prosciutto col burro e vi si cuociono sopra le uova.

UOVA IN CAMICIA. — Si aprono ad una ad una sopra un piatto e si versano in una casseruola di acqua a bollore cercando di riunire tutta la chiara con un cucchiaio o una schiumarola, così che vengano liscie e non troppo sode. Si scolano e si condiscono con salsa di pomodoro, con burro e formaggio o con acciughe e capperi; ottimo per completare e ricoprire un piatto di spinaci, fagiolini al burro od altra verdura.

UOVA SODE CON MAIONESE. — Si prepara prima una buona maionese morbida (già indicata in una delle ultime note), si prende mezzo etto di tonno ogni tre uova, si trita con una manciata di prezzemolo, amalgamando con un cucchiaio di maionese e, quanto una noce, di burro. Si assodano bene le uova, almeno sette minuti, si lasciano freddare, si tagliano a metà mettendo in disparte il mezzo torlo, si riempie il bianco col tonno appoggiandovi poi sopra il mezzo torlo e si cospargono tutte con la maionese rimasta.

UOVA STRAPAZZATE. — Si sbatte un uovo con un cucchiaino d'olio e due d'acqua e un pizzico di sale; si cuoce senza altro condimento, battendo sempre con la forchetta fino a giusta consistenza.

UOVA SODE IN VARIE SALSE. — Si assodano le uova, si tagliano a metà e si ricoprono con salsa verde, o con salsa di capperi e acciughe, o con salsa di pomodoro molto fitta; oppure si tagliano a fette sottilissime e si ricoprono con una besciamella molto lunga fatta con brodo o acqua, burro e un cucchiaio di aceto.

UOVA CON LA CARNE TRITATA. — Se vi avanza un pezzetto di lesso o di arrosto, tritatelo bene fine, preparate una salsetta di pomodoro con poca cipolla rosolata nel burro e mischiatevi la carne. Dopo cinque minuti rompete le uova in un piatto e versatele nel composto facendo cuocere alla svelta. E' una pietanza saporita, nutriente e di molto companatico.

MACCHIE DI FRUTTA. — Mi è stato richiesto il metodo migliore per togliere queste macchie dalla biancheria. Se si fa il bucato a base di cloro esse scompariscono senz'altro, altrimenti bisognerebbe non lasciarle mai asciugare e versarci sopra qualche goccia di acqua ossigenata o di ammoniaca allungata, risciacquando bene.

PAOLA ALFERAZZI BENEDETTINI.

LA STORIA DELLA MUSICA

VENTISETTESIMA PUNTATA

Bach conclude certo un'epoca nella storia della musica: lo riconosce il Bonaventura, che vede nell'opera sua « una di quelle poche ma grandi pietre miliari che segnano il cammino dell'arte nei secoli », e lo vede L. Levi, là dove dice che « con Bach si chiude il periodo dello stile imitativo e delle relative grandi costruzioni architettoniche; e a questo senso egli è stato definito musicista conclusivo, come il Palestrina rispetto il ciclo della musica a cappella. Nel termine segnato dall'opera bachiana, la musica contrappuntistica ha foggiato il suo supremo capolavoro, le cui fila spirituali si collegano alla grande èra tedesca della Riforma, guardando agli uomini di tempra mistica o artistica quali Martin Lutero e Alberto Durero ».

Ma Bach non è solo un compendiatore e un riassuntore, « è anche un annunziatore ed un profeta », come ben dice il Capri, dopo avere studiato l'influsso di Bach su Mozart (che ne ritrasse nuova forza), su Beethoven (che a Bach tanto si accostò nelle ultime Sonate e negli ultimi Quartetti) e su Wagner (che studiò per conto suo direttamente e profondamente Bach, del che sarebbero già prova alcune pagine dei Maestri Cantori*). Ben possiamo dopo di ciò accettare la conclusione e vedere davvero il nome di Bach stampato a caratteri indelebili su tutti i maggiori acquisti del sinfonismo classico e romantico tedesco.*

Giorgio Federico Händel.

Nel passare a dire brevemente di Giorgio Federico Haendel (che nacque ad Halle nel 1685, l'anno stesso di Bach, al quale sopravvisse di circa nove anni, essendo morto a Londra nel 1759), ci soccorre un netto giudizio del Pannain, che dice di lui: «...fu un artista non comune, ma restò con gli uomini. Bach è con Dio ». Non soltanto la contemporaneità della vita avvicina i due grandi musicisti, che portarono insieme al massimo sviluppo la grande arte corale ed organistica tedesca, pur impiegando largamente le forme dell'aria e del recitativo di derivazione italiana; che trovarono il loro linguaggio più adeguato nel contrappunto e nella fuga, innalzati ai più eccelsi fastigi di pienezza espressiva; che crearono un'arte di carattere sintetico e comprensivo, frutto d'innesti e d'incroci molteplici, eppure graniticamente compatta e segnata da un inconfondibile suggello unitario (Capri).

Ma poi la vita di Haendel fu tanto battagliera, sfarzosa e trionfale, quanto quella di Bach fu tranquilla, raccolta e modesta. Come simbolo, può bastare il ricordo della conclusione: Haendel venne sepolto nell'abbazia di Westminster, accanto ai re e ai grandi d'Inghilterra, mentre la tomba di Bach a Lipsia rimase ignota, senza un'epigrafe o un qualsiasi segno.

Tra i caratteri più evidenti della musica haendeliana è la serenità maestosa e imperturbata, simile a quella delle grandi forze della natura, che hanno dalla loro il tempo e che perciò non s'affrettano, sicure che nulla le può impedire o deviare. Ciò non perchè il musicista mancasse di passioni, ma perchè sapeva domarle. La pacatezza di Haendel — dice bene il Capri — nasconde una prodigiosa energia passionale, ma domata e dominata da una eguale energia volitiva. Non diversamente, il Rolland dice che l'anima di Haendel fu sollevata da trasporti d'entusiasmo, d'orgoglio, di furore e di gioia fino ad essere come allucinata. « Ma la musica era per lui una regione serena, dov'egli non voleva dar accesso ai turbamenti della vita ». Giusto è perciò, per qualche rispetto, il paragone con quel Goethe che ascese dallo « Sturm und Drang » al sereno olimpismo.

Il segreto della serenità di Haendel è visto dal Capri nella bontà fondamentale del musicista, nella sua compassione per il dolore altrui. « Sarcastico, schernitore, misogino, chiuso nel suo celibato come in una fortezza, dotato di uno smisurato senso di comicità, pronto alla risata omerica, enorme, brutale, che tutto demolisce, egli si commoveva d'infinita pietà dinanzi alla miseria e alla sofferenza, e faceva della carità la sua vera fede, il primo dogma del suo vangelo ». E ancora: « Disprezzava gli uomini, ma fin quando non fossero tocchi dalla mano del dolore; allora il suo disprezzo diveniva pietà ». La sua beneficenza verso i musicisti e i fanciulli poveri fu inesauribile. Tutti sanno quanto patrocinio egli diede alla « Society of Musicians » e al « Foundling Hospital », e la tenerezza ch'egli ebbe per la trovatella, cui impose il nome di Maria Augusta, da lui adottata nell'ultimo anno di vita. La sua religiosità non fu forse molto intensa, o, almeno, non lo fu sempre, perchè se è vero che della Bibbia aveva fatto suo pane così da saperla in gran parte a memoria e che nel soggiorno romano si fece beffe di coloro che cercarono di convertirlo al cattolicesimo, in Londra si piegò al culto anglicano. Solo durante la cecità, che lo colpì negli ultimi tempi, ritornò alle pratiche religiose con fervore mistico.

Primo maestro di Haendel, e da questo considerato come vero iniziatore, fu Federico Guglielmo Zachow, cui il padre lo affidò bambino, per suggerimento del Duca di Sassonia. Rimasto orfano, il giovane Haendel s'iscrisse alla facoltà di giurisprudenza di Halle, aiutandosi con quanto gli veniva dato per il servizio d'organista nella cattedrale. Nell'anno in cui durò l'incarico, egli lavorò « come un diavolo », ma a noi non è dato giudicare intorno a questo periodo. Passò poi, nel 1703, ad Amburgo, ove, come già dicemmo, strinse amicizia col Mattheson, che lo indusse a scrivere per il teatro locale. Come documento ci resta l'Almira*, che riportò buon successo nel 1705. L'anno seguente lo troviamo in Italia, dove si fermò quasi quattro anni. A Roma conobbe musicisti illustri (Corelli, gli Scarlatti, forse il Pasquini) e compose due Oratorii, due Melodrammi e molta altra musica. Nel 1710 passò ad Hannover, direttore di cappella, occupando il posto tenuto da Agostino Steffani, e alla fine dell'anno a Londra, ove improvvisò il* Rinaldo *per il teatro di Haymarket. Il gran successo di questa opera, su libretto di Giacomo Rossi, lo indusse a preferire Londra ad Hannover. Nella capitale inglese egli ritornò nel 1712, staccandosi sempre più dalla Germania. Nel 1726 prese addirittura la cittadinanza inglese.*

Gli riuscì, fortunatamente, di riconquistare la amicizia dell'Elettore di Hannover, chiamato al trono d'Inghilterra nel 1714 col nome di Giorgio, e d'aver anzi raddoppiata da lui la pensione decretatagli dalla regina Anna. Per incarico del duca di Chandos compose numerosi « anthems », specie di cantate con soli e cori su testo biblico, che, cuciti insieme, costituirono poi un oratorio intitolato Omnipotence*. Nel 1720 divisò di scrivere non più soltanto per sovrani e per nobili, ma anche per il gran pubblico. Cominciò col* Radamisto*, dedicato al re, e continuò con un gran numero di opere, delle quali curò egli stesso la rappresentazione. S'ingolfò così in un mare di guai, di beghe coi cantanti, di debiti coi fornitori, di contrasti coi rivali, perchè gli avversari, tra i quali era il duca di Galles, gli contrapposero prima Giovanni Bononcini e poi Nicolò Porpora.*

Nell'aprile del 1737 un attacco d'apoplessia stroncò la sua attività, mentre il suo teatro dichiarava il fallimento. Con energia mirabile, però, il compositore si riprese ben presto e, approfittando del favore ritornatogli del pubblico, compose quello ch'è il suo capolavoro, e cioè l'oratorio intitolato Il Messia*, ch'ebbe un esito trionfale a Dublino nell'aprile del 1742. Di nuovo presso che rovinato nel 1745, riesce a rialzarsi una volta ancora, facendosi Tirteo della nazione inglese nella lotta tra gli Hannover e gli Stuart. Ma nel 1750 la cecità gli spegne, con gli occhi, la più ricca sorgente dell'ispirazione (Rolland). Gli ultimi anni — dice il Capri — non sono che un grigio crepuscolo. Morì nell'aprile del 1759, proprio il giorno del venerdì santo, come aveva ardentemente desiderato.*

La caratteristica principale della musica haendeliana ci pare quella messa accuratamente in luce dal Capri col dire che essa, in tutte le sue manifestazioni, è la sintesi più comprensiva di tutta la musicalità del suo tempo. Profondamente tedesco di razza e di carattere, Haendel diviene un eclettico, con predominanza di elementi culturali latini.

(Continua).

CARLANDREA ROSSI.

DISCHI NUOVI

PARLOPHON

Ecco delle altre canzoni cantate in grande stile: quelle che Lina Pagliughi ha inciso per la « Cetra » e che sono ora annunziate nel listino di luglio dei dischi « Parlophon ». Quattro, per ora, e appartenenti a quattro diversi film: *Sei la mia regina*, da « Canto d'amore »; *La vita è una canzone*, da « Non più signore »; *Tu sei l'amore*, da « Fuggiasca »; e finalmente *Bella signora*, da « Re per burla ». Si ripete un'altra volta, dunque, il caso d'una valorosa artista lirica che, un bel giorno, decide di lasciar per un momento le alte quote e, planando, vien giù in cerca — chi sa? — forse d'uno svago inconsueto, d'un compito nuovo. Ma d'atterraggio non si può propriamente parlare, perchè un grande cantante, anche se affronta un « genere » minore, può sempre darci una grande interpretazione. Beniamino Gigli (non ricordo se ne ho già fatto cenno altra volta; e, se così fosse, chiedo scusa della ripetizione), interrogato da me or è poco più d'un anno su quale delle sue incisioni egli apprezzasse di più, mi indicò, senza la menoma esitazione, quella del « Notturno d'amore » da *I milioni di Arlecchino* di Drigo; per le difficoltà — soggiunse a mo' di chiarimento — della sua tessitura. Lì per lì me ne stupii; ma, ripensandoci sopra, ne fui persuaso. Il musicista che scrive una canzone sa già che il tenorino o la canterina, al primo ostacolo, cercheranno salvezza nel falsetto; e non esita a sbizzarrirsi. Il grande cantante, invece, questo ostacolo lo affronta in pieno, senza prudenti deviazioni, e lo supera con la potenza dei propri mezzi; donde la grande esecuzione. Se ciò giovi sempre all'artista non saprei; ma, certo, ci procura un godimento non comune. Perciò, se Lina Pagliughi — cantatrice elettissima e, senza dubbio alcuno, una delle voci più belle della nostra scena lirica — largisce a questi motivi da film il dono grande dei suoi gorgheggi d'usignuolo, siamole grati di tanta condiscendenza. Trasportare una canzone nel fiorito campo del bel canto è una grazia non banale. Questi suoi dischi, mentre saranno una festa per gli appassionati della canzone, potranno anche, per merito dell'esecutrice, ottener diritto d'asilo in più d'una discoteca non usa a conceder facile ospitalità.

Di altri due motivi da film, trasportati in più elevato clima d'arte, ci dà notizia lo stesso listino della « Cetra »: e sono il fox *Stella mia* e lo slow-fox *Sento d'impazzire*, da « Follie di Broadway 1936 ». Noti già pel successo incontrato in questi ultimi tempi, essi vengono ora presentati in una nuovissima esecuzione del duo pianistico Bormioli e Semprini in unione all'orchestra diretta dal maestro Petralia. Non occorre aggiunger lodi alla riconosciuta bravura di questa valorosa coppia pianistica; ma si può dire che le due esecuzioni, superando il livello della comune musica da danza, assumano più alta dignità per merito dei due concertisti. Un disco molto interessante, insomma: e, per giunta, egregiamente inciso.

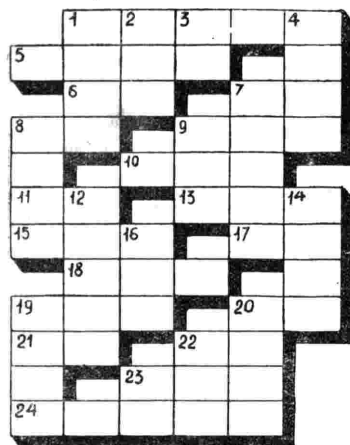
E ora... non rimane più spazio per parlare delle canzoni: da quelle, fresche di ieri, romanesche del San Giovanni 1936, cantate con passione dal Del Signore, a quelle italiane che nel Capponi, nel Livi e nel Fontana hanno avuto esecutori molto efficaci. Nè posso dilungarmi su le birichinate — mi si passi il termine — del comico Fabrizi: *Serenata decisiva* e *Signorina dagli occhiali neri*, per non citarne che due, spassosissime. Ma debbo segnalare la nuova serie dei dischi « Parlophon », da venti centimetri, che s'inizia ora con quattro briosi ballabili eseguiti dal xilofonista italiano Evarist e dal suo « Sestetto vagabondo », e con una « fantasia » della *Vedova allegra*, con Vincenzo Capponi, Fernanda Ciani e la grande orchestra Cetra. *Multum in parvo*... e a buon mercato. Ascoltate questi piccoli dischi.

CAMILLO BOSCIA.

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 31

Cinque eleganti flaconi dell'**Acqua di Lavanda LEPIT,** la Casa che produce la famosa lozione **Pro Capillis LEPIT - Bologna** - e due abbonamenti annui alla rivista «Giuochi di parole incrociate» di Roma.

SILLABE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Lavorare abilmente con le mani — 5. Operai meccanici specializzati — 6. Per i sacrifici — 7. Pianta velenosa e medicinale — 8. Scarso e insufficente — 9. Lo è l'israelita — 10. La si ascolta in chiesa — 11. Nume tutelare della casa — 13. Lotta, tenzone — 15. La si ascolta a teatro — 16. Antica unità di misura — 18. Così chiamasi anche la legge dell'occhio per occhio e dente per dente — 19. Movimento, far qualcosa — 20. Quello italiano è il più bello — 21. Covi da belve — 22. Rimani — 23. Toglie un ordine o una disposizione precedente — 24. Dare ad altri qualche vostra informazione.

VERTICALI: 1. Sta generalmente rinchiuso al manicomio, ma ve ne sono anche fuori... — 2. Lucentezza — 3. La pelle ne ha milioni — 4. Dicesi di disposizione tolta — 7. Cosa risoltasi in burla — 8. Di manifestazione particolarmente adatta per il popolo — 9. Numero pari — 12. Si svolge generalmente sul palco — 14. Barbiere da strapazzo — 16. Già risolto al 18 — 19. Cosa che risale agli antenati — 22. E' uguale al 23 orizzontale — 23. Organi importanti del corpo umano.

Le soluzioni del Gioco a Premio debbono pervenire alla Redazione del Radiocorriere, via Arsenale 21, Torino, entro sabato 1° agosto, scritte su semplici cartoline postali. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

PIRAMIDE DI ANAGRAMMI

1. La seconda oppure la quinta — 2. Articolo di Spagna — 3. Articolo italiano — 4. Un'isola francese — 5. Alle persone di riguardo — 6. Togli — 7. Spregevole — 8. Annunciano la primavera — 9. Rifugio delle pecore — 10. Desideri fortissimi — 11. Passo la notte in guardia — 12. Segni di punteggiatura.

TRIANGOLO CROCIATO

1. Lo è Parigi, ad esempio — 2. Grande scrittore italiano del tempo che fu — 3. Lo è sempre un calcio — 4. Nome che ti ricorda la Patria — 5. Nome d'imperatore — 6. Usata dal farmacista — 7. Articolo — 8. Vocale.

LA SCOPERTA DI UNA STELLA "NOVA"

Il 19 giugno scorso l'Osservatorio di Copenaghen — la centrale degli allarmi astronomici — lanciava agli Osservatori del mondo il seguente telegramma: «Stella nova di terza grandezza, due gradi a sud della stella epsilon Cephei. Scopritori Nielsen-Loreta». Ancora in questo caso, dunque, due nomi di esploratori celesti, di cui uno italiano, si associano negli onori della cronaca astronomica.

La scoperta, certo molto interessante anche per l'elevato splendore raggiunto dalla «nova», ha ridestato le discussioni sugli appassionanti problemi che vi si connettono: la genesi di queste grandiose apparizioni è infatti tuttora un grande enigma della natura, e le idee generalmente diffuse sull'argomento non sono proprio delle più precise.

Infatti il supporre che ad un bel momento, ed in un tempo brevissimo, possa nascere dal nulla una stella anche più brillante di quelle di prima grandezza, è addirittura ingenuo. Nel parlare di stelle «novae» occorre non dimenticare che una stella è quasi sempre un astro immenso, dell'ordine di grandezza del nostro Sole anche se appaia al telescopio come un semplice punto luminoso.

Ora che un astro di tali dimensioni possa nascere dal nulla e in qualche giorno soltanto bisogna escluderlo senz'altro. Il fenomeno della rapida ed improvvisa apparizione di una stella brillante là dove non se ne scorgeva traccia sensibile nei giorni precedenti ci deve necessariamente condurre a pensare che in quello stesso posto doveva esistere bensì una stella, pressochè invisibile, la quale, per cause tuttora imprecisabili, ha dovuto subire un cataclisma di inaudita violenza, sì da renderla enormemente più luminosa.

Dunque l'astro preesisteva, sebbene in differenti condizioni. Ora, quali potrebbero essere le cause atte a determinare sconvolgimenti così grandiosi?

Un tempo si era inclini a supporre che soltanto l'urto tra due astri potesse dar luogo ad un simile cataclisma. Ma delle considerazioni di carattere statistico hanno costretto ad abbandonare una tale supposizione: il cammino libero degli astri è così elevato, che un incontro si verificherebbe soltanto con estrema rarità. Invece il numero delle «novae» è molto considerevole, per cui bisogna ricorrere ad altre ipotesi per spiegarne l'origine.

Oggi sono in onore ipotesi più audaci, avanzate successivamente. Si pensò, in un primo tempo, ad una violenta crisi di sviluppo in una determinata fase del ciclo evolutivo di un astro, e si parlò della possibilità di un insperato ritorno agli splendori della giovinezza per un astro di già invecchiato. Altri volle argomentare che si trattasse del ripetersi di una crisi di carattere periodico, per cui ciascuna «nova» si riaccenderebbe dopo un certo numero d'anni.

Ma a che cosa sarebbe dovuta la constatata, improvvisa dilatazione dell'astro?

Il Milne l'attribuì al fatto che gli atomi della sua fotosfera verrebbero allontanati, ad un certo momento, per la sovrabbondante pressione di radiazione degli strati più interni, i quali diverrebbero, per cause ignote, più luminosi. Ma di dove proverrebbe l'energia necessaria al lavoro di dilatazione?

Si disse che potrebbe derivare da trasformazioni chimiche, o da una più accelerata trasformazione della materia in energia. Il Johnson l'attribuirebbe invece al fatto che un astro invecchiato non ha più la forza di spingere lontano i corpuscoli di materia irradiati. Questi, ricadendo sull'astro, impedirebbero l'irraggiamento normale e quindi si avrebbe la rottura dell'equilibrio dell'astro.

Infine il Gehne, riportandosi ancora al fatto che le «novae», prima dell'accensione, sono delle stelle nane bianche, argomentò che nel loro interno si raccolgono i nuclei atomici mentre gli elettroni, di tanto più leggeri, si porterebbero verso la superficie. L'invecchiamento progressivo dell'astro determinerebbe la caduta degli elettroni verso il centro, e quindi la formazione di nuovi atomi col conseguente, enorme aumento di volume in uno spazio relativamente ristretto. Ciò determinerebbe la dilatazione e l'esplosione dell'astro.

c. menn.

NA	TA	LI	TA	■	PI	RA	MI	DE
TA	STO	■	BAC	CA	LA	■	RO	CO
LI	■	DE	CO	RA	TO	RE	■	RO
TA	BAC	CO	■	TO	■	MU	CO	SE
■	CA	RA	TO	■	CI	NE	MA	■
PI	LA	TO	■	CI	■	RA	RI	TA
RA	■	RE	MU	NE	RA	RE	■	RAN
MI	RO	■	CO	MA	RI	■	FA	TO
DE	CO	RO	SE	■	TA	RAN	TO	LA

GIOCO A PREMIO N. 29

Tra i numerosissimi solutori, i cinque premi offerti dalla Ditta LEPIT, sono stati così assegnati: Maria Menicagli, via Andrea Costa 4, Gallarate (Varese); Ferruccio Falco, via Monginevro 88, Torino; Maria Chiama, via Lamarmora 43, Sassari; Liliana Rizzu, Levanto (Spezia); Teresa Gai, Villafranca d'Asti.

I premi saranno inviati direttamente dalla Ditta LEPIT.

I due abbonamenti annui alla rivista «Giuochi di parole incrociate» di Roma sono stati assegnati a Catalano Giuseppe, viale Risorgimento 403, Augusta (Siracusa) e Bressan Carlo, via del Donatello 3, Trieste.

T	R	A	M	B	U	S	T	O	■
R	E	G	I	A	■	■	O	■	P
A	T	R	O	■	D	O	M	A	R
R	O	I	■	N	O	■	I	R	E
R	R	■	D	O	M	O	■	A	G
E	■	D	O	M	I	N	O	■	A
■	R	O	V	I	N	O	S	E	■
E	■	D	E	M	A	R	O	■	V
R	O	■	R	A	R	O	■	M	O
I	D	A	■	R	E	■	C	O	L
C	E	T	R	E	■	S	E	T	E
A	■	T	■	■	T	E	N	O	R
■	V	E	L	L	U	T	A	R	E

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

QUADRATO MAGICO: Bacca - Avere - Cerei - Credo - AEIOU.

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

kHz	m	Nome	kW	Graduazione
153	1961	Kaunas (Lituania)	7	
160	1875	Brasov (Romania)	150	
»	»	Hilversum I (Ol.)	100	
166	1807	Lahti (Finlandia)	150	
172	1744	Mosca I (URSS)	500	
182	1648	Radio Parigi (Fr.)	80	
185	1622	Istanbul (Turchia)	5	
191	1571	Koenigsw. (Germ.)	60	
200	1500	Droitwich (Ingh.)	150	
208	1442	Minsk (URSS) .	35	
»	»	Reykjavik (Islan.)	16	
216	1389	Motala (Svezia) .	150	
224	1339	Varsavia I (Pol.)	120	
232	1293	Lussemburgo . . .	150	
232	1293	Karkov (URSS) .	20	
240	1250	Kalundborg (Dan.)	60	
245	1224	Leningr. (URSS) .	100	
260	1154	Oslo (Norvegia) .	60	
271	1107	Mosca II (URSS)	100	
355	845	Rostov sul Don .	20	
359,5	834,5	Budapest II (Un.)	20	
392	765	Banska Bystrica .	30	
401	748	Mosca III (URSS)	100	
519	578	Innsbruck (Austr.)	1	
527	569,3	Lubiana (Jugosl.)	6,3	
536	559,7	**BOLZANO**	10	
»	»	Vilna (Polonia) .	16	
546	549,5	Budapest I (Un.)	120	
556	539,6	Beromünster (Sv.)	100	
565	531	Athlone (Irlanda)	60	
»	»	**PALERMO** . . .	3	
574	522,6	Stoccarda (Germ.)	100	
583	514,6	Madona (Lettonia)	50	
»	»	Grenoble (Fr.) .	15	
592	506,8	Vienna (Austria) .	100	
601	499,2	Sundsval (Svezia)	10	
»	»	Rabat (Marocco) .	25	
610	491,8	**FIRENZE**	20	
620	483,9	Bruxelles I (Bel.)	15	
»	»	Cairo (Egitto) . .	20	
629	476,9	Tröndelag (Norv.)	20	
»	»	Lisbona (Portog.)	15	
638	470,2	Praga I (Cecosl.)	120	
648	463	Lyon-la-Doua (F.)	100	
658	455,9	Colonia (Germ.) .	100	
668	449,1	North Reg. (Ing.)	70	
»	»	Gerusalemme (Pal.)	20	
677	443,1	Sottens (Svizzera)	100	
686	437,3	Belgrado (Jugosl.)	2,5	
695	431,7	Parigi P.T.T. (F.)	120	
704	426,1	Stoccolma (Svez.)	55	
713	420,8	**ROMA I**	50	
722	415,5	Kiev (URSS) . .	36	
731	410,4	Tallinn (Estonia)	20	
»	»	Siviglia (Spagna)	5,5	
»	»	Madrid (Spagna)	3	
740	405,4	Monaco di B. (G.)	100	
749	400,5	Marsiglia P.T.T. .	120	
758	395,8	Katowice (Polon.)	12	
767	391,1	Scottish Reg. (In.)	50	
776	386,6	Tolosa P.T.T. (F.)	120	
»	»	Stalino (URSS) .	10	
785	382,2	Lipsia (Germania)	120	
795	377,4	Leopoli (Polonia)	16	
»	»	Barcellona (Sp.) .	7,5	
804	373,1	West Reg. (Ingh.)	70	
814	368,6	**MILANO I** . . .	50	
823	364,5	Bucarest (Rom.) .	12	
832	360,6	Mosca IV (URSS)	100	
841	356,7	Berlino (Germ.) .	100	
850	352,9	Bergen (Norvegia)	1	
»	»	Sofia (Bulgaria) .	1	
»	»	Valencia (Spagna)	3	
859	349,2	Strasburgo (Fr.) .	120	
868	345,6	Poznan (Polonia) .	16	
877	342,1	London Reg. (In.)	50	
886	338,6	Graz (Austria) . .	25	
895	335,2	Helsinki (Finl.) .	10	
904	331,9	Amburgo (Germ.)	100	

kHz	m	Nome	kW	Graduazione
913	328,6	Tolosa (Francia)	60	
922	325,4	Brno (Cecoslov.)	32	
932	321,9	Bruxelles II (B.)	15	
941	318,8	Algeri (Algeria)	12	
»	»	Göteborg (Svez.)	10	
950	315,8	Breslavia (Ger.)	100	
959	312,8	Parigi P. P. (F.)	60	
968	309,9	Bordeaux S.-O. (F.)	30	
977	307,1	North. Ireland R.	100	
986	304,3	**GENOVA** . . .	10	
»	»	Torun (Polonia)	24	
995	301,5	Hilversum II . .	60	
1004	298,8	Bratislava (Cec.)	13,5	
1013	296,2	Midland R. (In.)	70	
1022	293,5	Barcell. EAJ 15	3	
»	»	Cracovia (Polon.)	2	
1031	291	Koenigsb. I (G.)	100	
1040	288,5	Rennes PTT (F.)	40	
1050	285,7	Scottish N. (I.)	50	
1059	283,3	**BARI I**	20	
1068	280,9	Radio-Cité (Fr.)	0,8	
»	»	Tiraspol (URSS)	4	
1077	278,6	Bordeaux L. (F.)	25	
1086	276,2	Falun (Svezia) .	2	
»	»	Zagabria (Jug.)	0,7	
1095	274	Madrid (Spagna)	10	
1104	271,7	**NAPOLI**	1,5	
»	»	Kuldiga (Lett.) .	50	
1113	269,5	Moravska-O. (C.)	11,2	
»	»	Radio Normandie	15	
1122	267,4	Newcastle (Ing.)	1	
»	»	Nyiregyhaza (U.)	6,2	
1131	265,3	Hörby (Svezia) .	10	
1140	263,2	**TORINO I** . . .	7	
»	»	**TRIESTE**	10	
1149	261,1	London N. (In.)	20	
»	»	West Nat. (In.)	20	
»	»	North Nat. (In.)	20	
1158	259,1	Kosice (Cecosl.)	10	
1167	257,1	Monte Cen. (S.)	15	
1176	255,1	Copenaghen (D.)	10	
1185	253,2	Nizza P.T.T. (F.)	60	
1195	251	Francoforte (G.)	25	
»	»	Treviri (Germ.)	2	
»	»	Cassel (Germ.) .	0,5	
»	»	Coblenza (Germ.)	2	
»	»	Friburgo B. (G.)	5	
»	»	Kaiserslaut. (G.)	0,5	
1204	249,2	Praga II (Cec.)	5	
1213	247,3	Lilla P.T.T. (F.)	60	
1231	243,7	Gleiwitz (Germ.)	5	
1249	240,2	Saarbrücken (G.)	17	
1258	238,5	Riga (Lett.) . .	10	
»	»	**ROMA III** . . .	1	
»	»	S. Sebast. (Sp.)	1	
1267	236,8	Norimberga (G.)	2	
1276	235,1	Radio Côte d'Azur	2	
1285	233,5	Aberdeen (Ingh.)	1	
1294	231,8	Klagenfurt (Au.)	4,2	
1303	230,2	Danzica (C. lib.)	0,5	
1312	228,7	Malmö (Svezia)	2,5	
1330	225,6	Hannover (Ger.)	2	
»	»	Brema (German.)	2	
»	»	Flensburg (Ger.)	2	
1339	224	Montpellier (Fr.)	1,2	
1348	222,6	Salisburgo (Au.)	2	
»	»	Koenigsb. II (G.)	2	
1357	221,1	**BARI II**	1	
»	»	**MILANO II** . .	4	
»	»	**TORINO II** . .	0,2	
1366	219,6	Ile-de-France . .	0,7	
1375	218,2	Basilea (Svizz.)	0,5	
»	»	Berna (Svizzera)	0,5	
1393	215,4	Radio-Lione (F.)	25	
1456	206	Parigi T.E. (Fr.)	5	

STAZIONI A ONDE CORTE

kHz	m	Nome	Nominativo	kW
4273	70,20	Khabarovsk	RV15	20
5970	50,25	Città del V.	HVJ	10
6000	50	Mosca . . .	RW59	20
6020	49,83	Zeesen . . .	DJC	5
6040	49,67	Boston . . .	W1XAL	5
»	»	Pernambuco	PRA8	3
6050	49,59	Daventry .	GSA	15
6060	49,50	Cincinnati	W8XAL	10
»	»	Filadelfia	W3XAU	1
»	»	Skamlebaek	OXY	0,5
6070	49,42	Vienna . . .	OER2	1,5
6097	49,20	Johannesburg	ZTJ	5
6100	49,18	Bound Brook	W3XAL	35
»	»	Chicago . .	W9XF	10
6110	49,10	Daventry . .	GSL	15
6140	48,86	Pittsburgh .	W8XK	40
6150	48,78	Winnipeg . .	CJRO	2
7510	39,95	Tokio	JVP	20
7797	38,48	Lega d. N.	HBP	20
9125	32,88	Budapest . .	HAT4	5
9501	31,58	Rio de Jan.	PRF5	15
9510	31,55	Daventry . .	GSB	15
»	»	Melbourne .	VK3ME	1,5
9530	31,48	Jelöy	LKJ1	1
»	»	Schenectady	W2XAF	25
9540	31,45	Zeesen . . .	DJN	5
9560	31,38	Zeesen . . .	DJA	5
9565	31,36	Bombay . .	VUB	4,5
9570	31,35	Millis . . .	W1XK	10
9580	31,32	Daventry . .	GSC	15
»	»	Lyndhurst .	VK3LR	1
9590	31,28	Sydney . . .	VK2ME	20
9595	31,27	Lega d. N.	HBL	20
9635	31,13	Roma	2RO	25
9650	31,09	Lisbona . . .	CT1AA	2,5
9860	30,43	Madrid . . .	EAQ	20
10330	29,04	Ruysselede .	ORK	9
10710	28,01	Tokio	JVN	20
10740	27,93	Tokio	JVM	20
11720	25,60	Winnipeg . .	CJRX	2
»	»	Radio Colon.	TPA4	10
11730	25,57	Huizen . . .	PHI	23
11750	25,53	Daventry . .	GSD	15
11770	25,49	Zeesen . . .	DJD	5
11790	25,45	Boston . . .	W1XAL	5
11810	25,40	Roma	2RO	25
11820	25,38	Daventry . .	GSN	15
11830	25,36	Wayne . . .	W2XE	1
»	»	Lisbona . . .	CT1AA	2
11860	25,29	Daventry . .	GSF	15
11870	25,27	Pittsburg .	W8XK	40
11880	25,23	Radio Colon.	TPA3	10
12000	25	Mosca . . .	RW59	20
12235	24,52	Reykjavik .	TFJ	7,5
13635	22	Varsavia . .	SPW	10
15123	19,84	Città del V.	HVJ	10
15140	19,82	Daventry . .	GSE	10
15180	19,76	Daventry . .	GSO	15
15200	19,74	Zeesen . . .	DJB	5
15210	19,72	Pittsburgh .	W8XK	40
15220	19,71	Eindhoven .	PCJ	18
15243	19,68	Radio Colon.	TPA2	10
15260	19,66	Daventry . .	GSI	10
15270	19,65	Wayne . . .	W2XE	1
15280	19,63	Zeesen . . .	DJQ	5
15310	19,60	Daventry . .	GSP	15
15330	19,56	Schenectady	W2XAD	20
15370	19,52	Budapest . .	HAS3	6
17760	16,89	Zeesen . . .	DJE	5
»	»	Wayne . . .	W2XE	1
17780	16,87	Bound Brook	W3XAL	35
17790	16,86	Daventry . .	GSG	10
18830	15,93	Bandoeng .	PLE	60
21470	13,97	Daventry . .	GSH	10
21520	13,94	Wayne . . .	W2XE	1
21530	13,93	Daventry . .	GSJ	10
21540	13,92	Pittsburgh .	W8XK	40

(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).

LA PAROLA AI LETTORI

LUIGI DEL M. - Brescia.

Posseggo da quasi due anni un apparecchio a 5 valvole e da quando ho traslocato a Brescia ho notato i seguenti inconvenienti: Nelle ore diurne ricevo solo la stazione di Milano abbastanza bene. Alla sera ricevo tutte le principali stazioni europee, però con frequenti ma non profonde evanescenze. Milano, specie fra le ore 20 e le 22, presenta delle deformazioni del suono. L'entità di questo inconveniente non è costante; qualche sera, sia pur raramente, l'audizione è perfetta, mentre altre volte, dopo qualche ora di uso, l'apparecchio emette una voce stanca, esaurita, percettibile solo a tratti. Dispongo di una piccola antenna comune interna e regolare presa di terra alla conduttura acqua. Cosa si può fare per ricevere le altre stazioni italiane nelle ore diurne? Da cosa dipendono gli altri inconvenienti nelle ore serali? Mi è noto però che la leggera deformazione del suono della stazione di Milano nelle ore serali è comune in quasi tutti gli apparecchi in Brescia, ma nel mio apparecchio resta l'accentuata evanescenza e il suono esaurito nelle ore più avanzate e per tutte le stazioni.

Abbiamo già più volte spiegato come durante le ore diurne si possa ricevere soddisfacentemente il solo trasmettitore più potente esistente nelle vicinanze e ciò in causa dell'azione assorbente dei raggi solari sulle onde elettromagnetiche irradiate dalle stazioni radiotrasmittenti. Per quanto riguarda le ricezioni serali notiamo anzitutto che il suo apparecchio probabilmente ha qualche valvola esaurita, per cui le consigliamo di farle verificare da un rivenditore munito degli appositi strumenti di misura. Le speciali evanescenze riscontrate su Milano I dipendono da particolari condizioni locali in relazione con la lunghezza d'onda di tale stazione. Per aumentare la potenza di ricezione in genere del suo ricevitore le consigliamo una buona antenna esterna. Segua in ogni caso le norme da noi pubblicate nel trafiletto comparso a pag. 46 del N. 24 del nostro giornale del corrente anno.

RADIOABBONATO 53174 - Roma.

Il volume di voce del ricevitore di cui accludo lo schema è anche esuberante per alcune stazioni, ma insufficiente per il radiofonografo; potrei aumentare il rendimento e con quali modifiche? Volendo inserire il controllo visivo di tonalità e di volume, quali variazioni dovrei apportare al circuito elettrico? Il suaccennato apparecchio è molto selettivo nelle onde corte ma non abbastanza nelle medie: come potrei evitare l'inconveniente? Gradirei schemi del filtro. Come potrei rimediare almeno in parte ai numerosi disturbi industriali? Gradirei dati o schemi.

La potenza di un radiogrammofono è sempre relativamente minore nella riproduzione grammofonica che nella ricezione radio. Desiderando una potenza notevolmente maggiore occorre applicare un apposito amplificatore aggiuntivo. I controlli ottici di tono e di volume possono in linea di massima esser applicati, ma è consigliabile che tali modifiche siano effettuate da un buon tecnico. Per l'invio degli schemi desiderati per l'aumento della selettività e per i disturbi occorre che ella ci comunichi nome e indirizzo.

ABBONATO S. C. - Lecce.

Il mio apparecchio ha per quattro anni funzionato, quasi sempre, con perfetta regolarità. Da due settimane però ho notato in esso un indebolimento tale di voce da consentire a stento la ricezione. A quale causa è imputabile tale inconveniente? Dall'altoparlante forse? Faccio noto che dopo tre, quattro giorni dal guasto, la ricezione riprese regolare, per poi ritornare quasi subito quella di prima.

L'inconveniente è probabilmente imputabile a qualche contatto difettoso od interruzione sul circuito d'aereo, sia per quanto riguarda l'antenna vera e propria, sia per quanto riguarda la parte interna dell'apparecchio stesso. Per la prima ipotesi può compiere personalmente le opportune verifiche; per la seconda occorre valersi di un buon tecnico.

RADIOABBONATA LUCCHESE.

Ho un apparecchio radio a cinque valvole. Capto quasi tutte le stazioni europee, ma poche nitidamente. Ho fatto mettere solo la presa di terra, perchè mi dissero che l'impianto dell'aereo esterno non occorreva. Chiedo un consiglio per sapere se tale inconveniente dipende dal non avere applicato l'impianto esterno.

Per l'utilità o meno dell'installazione di un aereo veda il trafiletto comparso a pag. 46 del N. 24 del nostro giornale (7 luglio 1936). Ove ella lo desideri potremmo inviarle una copia di tale articolo.

MAGGI
in campagna
la voce della PHONOLA
MOD. 831
MIDGET
(Châssis 830)
SUPERETERODINA
5 VALVOLE
IN CONTANTI
L. 1100
Tasse radiofoniche comprese. Escluso abbonamento EIAR
Complesso di piccole dimensioni facilmente portatile, che viene fornito corredato di apposita valigia (da fatturarsi)
PHONOLA RADIO
la più grande fabbrica italiana di apparecchi radio ha creato anche l'apparecchio per la vostra villeggiatura